INDICE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO SUPERIORE

pubblicati durante il Rettorato di Don Egidio Viganò

(Parte seconda: n. 295-302 - Anni: 1980-1981)

A cura di D. Severino GALLO

AVVERTENZE

Il presente indice risulta di due parti:

La prima parte riporta integralmente i sommari dei singoli numeri degli Atti (e loro suddivisioni) secondo l'ordine in cui furono pubblicati.

La seconda parte invece presenta, in ordine alfabetico di materia, i principali argomenti trattati.

Il primo numero indica il fascicolo degli Atti, il secondo indica la pagina. Per esempio: 295, 24.

Prima parte

SOMMARI DEI SINGOLI NUMERI DEGLI ATTI

ACS numero 295 - gennaio-marzo 1980

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE (pag. 3):

   Dar forza ai fratelli

   Una sfida angustiante, 3
   « Confirma fratres tuos », 5
   Tentativo di lettura della crisi, 7
   La nostra ottica di discernimento, 14
   Alcuni impegni prioritari, 16
   I cardini della forza e del coraggio, 18
   Concludo, 30

2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE (pag. 33)

   2.1 *Circa gli articoli 196 e 197 delle Costituzioni,* 33

   2.2 *Missioni: interventi prioritari,* 36

3. DISPOSIZIONI E NORME (pag. 39)

   (mancano in questo numero)

4. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SUPERIORE (pag. 40)

   4.1 Dalla Cronaca del Rettor Maggiore, 40

   4.2 Il Consigliere per la Formazione del personale salesiano, 40

   4.3 Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, 41
      4.3.1 Visite e incontri, 41
      4.3.2 Studi e sussidi, 42
      4.3.3 Iniziative, 42

   4.4 Il Consigliere per la Famiglia Salesiana, 43
      4.4.1 Simposio sull'animazione della Famiglia Salesiana, 43
      4.4.2 Il Segretariato per la Comunicazione Sociale, 44

   4.5 Il Consigliere per le Missioni, 45

   4.6 Regione Anglofona, 46

   4.7 Regione Asia, 47

   4.8 Regione Atlantico, 47

   4.9 Regione Europa - Africa Centrale, 47

4.10 Regione Iberica, 48
4.11 Regione Pacifico-Caribe, 49
4.12 Regione Italia - Medio Oriente, 50

5. DOCUMENTI E NOTIZIE (pag. 51)
5.1 Lettera del Rettor Maggiore dall'India, 51
5.2 Il Rettor Maggiore alle Volontarie di Don Bosco, 52
5.3 Solidarietà fraterna (30ª relazione), 76
5.4 Confratelli defunti - Elenco alfabetico, 81
5.5 Necrologio (ordine cronologico), 85

ACS numero 296 - aprile-giugno 1980

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE (pag. 3):

« Più chiarezza di Vangelo »

La grande scelta del cuore: Cristo, 5
La sfida dell'ambiguità, 7
Gli anni '70 e l'annuncio del Vangelo, 10
Una trilogia di base per il rinnovamento della pastorale, 14
Sintonia della Congregazione, 21
Prospettive, impegni, propositi, 25
Don Bosco ci interpella, 31

2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE (pag. 35)

Il nostro impegno catechistico:

1. I centri catechistici, 35
2. La catechesi nell'animazione pastorale dell'Ispettoria, 37
3. La comunità locale a servizio della catechesi, 38
4. La moltiplicazione degli operatori e la formazione dei catechisti, 40
5. Persone e beni materiali, 40
6. Zelo inventivo, 41

3. DISPOSIZIONI E NORME (pag. 42)
Indicazione della durata della professione religiosa, 42

4. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SUPERIORE (pag. 43)
4.1 Sessione plenaria (novembre 1979 - gennaio 1980)
4.2 Visite: Visita del Rettor Maggiore - Visita « straordinaria » - Visita d'animazione - « Visita d'insieme », 44

4.3 Cronaca del Rettor Maggiore, 46
4.4 Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, 46
4.5 Il Consigliere per le Missioni, 47

5. DOCUMENTI E NOTIZIE
5.1 Polonia: Nuove Ispettorie, 50
5.2 Nomine, 53
5.3 Personale missionario, 53
5.4 Solidarietà fraterna (31ª relazione), 54
5.5 Animazione mariana, 56
5.6 Università Pontificia Salesiana: ridimensionamento, 62
5.7 Case canonicamente erette nel 1979, 71
Case per le quali è stato emesso decreto di chiusura canonica, 71
5.8 Confratelli defunti: Guida per la consultazione del necrologio, 73
Confratelli defunti, 74.

ACS numero 297 - luglio-settembre 1980

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE (pag. 3):

Il nostro impegno africano

Il Rettor Maggiore nel Continente nero, 5
L'ora dell'Africa, 7
L'« incontro » del Papa con l'anima africana, 9
Una « riserva » di autentici valori umani, 10
L'« africanizzazione » della Chiesa, 12
La nuova presenza del carisma di Don Bosco, 16
Il nostro Fondatore ci ha veduti in Africa, 20
Stimolante appello per tutta la Famiglia Salesiana, 23
E concludo, 27

2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE (pag. 30)
I segni educativi della presenza di Dio, 30

3. DISPOSIZIONI E NORME (pag. 34)
Professione religiosa e sacra ordinazione: circa l'invio degli attestati e dei relativi verbali di ammissione, 34

4. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SUPERIORE (pag. 35)
4.1 Dalla Cronaca del Rettor Maggiore, 35

4.2 Attività dei singoli Consiglieri, 36:
— Il Consigliere per la Formazione del Personale Salesiano, 36
— Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, 37
— Il Consigliere per la Famiglia Salesiana e la Comunicazione sociale, 37
— Nel segretariato per la Comunicazione Sociale, 38
— Il Consigliere per le Missioni, 39
— Il Consigliere regionale per la Regione anglofona, 40
— Il Consigliere regionale per l'America Latina - Regione Atlantico, 41
— Il Consigliere regionale per l'Asia, 41
— Il Consigliere per l'Europa Centro e l'Africa Centrale, 42
— Il Delegato del Rettor Maggiore per la Polonia, 42
— Il Consigliere per la Regione Iberica, 43
— Il Consigliere per la Regione Italia e Medio Oriente, 43
— Il Consigliere regionale per la Regione Pacifico-Caribe, 43

5. DOCUMENTI E NOTIZIE (pag. 45)
5.1 Solidarietà fraterna (32ª relazione), 45
5.2 Il Papa a Torino: Un evento diverso che interpella tutti. Conversazione tenuta dal Rettor Maggiore per invito del Card. Anastasio Ballestrero in preparazione alla visita di Giovanni Paolo II a Torino, 46
1. Successore di Pietro, 47
2. In una Torino emblematica, 50
3. Pastore-Profeta permeato di realismo storico nel Cristo, 53
4. Conclusione, 65
5.3 Il Rettor Maggiore, dall'Africa - Lettera agli Ispettori, 66
5.4 Nomina di nuovi Ispettori, 66
5.5 Nuovi Vescovi, 68
5.6 Exallievi: nuovo Presidente, 69
5.7 Dati statistici annuali 31.12.1979, 71
5.8 Confratelli defunti, 73

ACS numero 298 - ottobre-dicembre 1980

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE (pag. 3):
La componente laicale della Comunità Salesiana
Il volto originale della nostra Società, 4
La figura del Salesiano coadiutore, 8

Delicato travaglio di identificazione, 11
In che cosa consiste questa 'dimensione laicale'?, 18
Il vero contrassegno del Salesiano coadiutore, 27
Situazione problematica, 34
L'impegno oggi più urgente, 39
Il compito strategico della formazione, 42
Due autorevoli appelli, 46

2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE (pag. 51)

Centri di preparazione professionale:

1. Nel mondo del lavoro, 51
2. I Centri professionali oggi, 52
3. Sulla scia di un'evoluzione, 53
4. Costanti e linee di progresso, 54
5. Spiritualità e collocazione pastorale, 57

3. DISPOSIZIONI E NORME
(mancano in questo numero)

4. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SUPERIORE (pag. 59)

4.1 Sessione plenaria (giugno-luglio 1980), 59
4.2 Cronaca del Rettor Maggiore, 60
4.3 Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, 60
4.4 Il Consigliere per la Famiglia Salesiana, 61
4.5 Il Consigliere per le Missioni, 62

5. DOCUMENTI E NOTIZIE (pag. 65)

5.1 Solidarietà fraterna (33ª relazione), 65
5.2 Nomine, 66
5.3 Trasferimento della Comunità Salesiana di Malta, 67
5.4 Alcuni dati statistici circa i Salesiani Coadiutori, 68
5.5 I nostri defunti, 71

ACS numero 299 - gennaio-marzo 1981

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE (pag. 3):

Appelli del Sinodo '80

Il recente Sinodo dei Vescovi, 4
L'importanza data alla famiglia, 7
Momenti profetici emersi nell'esperienza sinodale, 9

Due valori fondamentali: l'amore e la vita, 12
Alcune conseguenze per il nostro impegno pastorale-educativo, 15
Intimo nesso tra famiglia e consacrazione, 25
Lo « spirito di famiglia », 27

2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE (pag. 31)

Il progetto Africa:

Le previsioni di Don Bosco, 31
I Successori di Don Bosco, 33
Le nuove frontiere, 35
Nuove speranze, 37

3. DISPOSIZIONI E NORME
(mancano in questo numero)

4. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SUPERIORE (pag. 39)

4.1 Dalla cronaca del Rettor Maggiore, 39

4.2 Attività dei singoli Consiglieri:
Il Consigliere per la Formazione del Personale Salesiano, 39
Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, 39
Il Consigliere per la Famiglia Salesiana e la Comunicazione sociale, 40
Il Consigliere per le Missioni, 41
L'Economo Generale, 41
Il Consigliere per la Regione Anglofona, 42
Il Consigliere Regionale per la Regione Atlantica dell'America Latina, 42
Il Consigliere Regionale per la Regione Asia, 43
Il Consigliere per l'Europa Centro-Nord e Africa Centrale, 43
Il Delegato per la Polonia, 44
Il Consigliere Regionale per la Regione Iberica, 44
Il Consigliere per la Regione Italia e Medio Oriente, 44
Il Consigliere Regionale per la Regione Pacifico-Caribe, 45

5. DOCUMENTI E NOTIZIE (pag. 47)

5.1 Solidarietà fraterna (34ª relazione), 47
5.2 Il Rettor Maggiore al Sinodo, 48
5.3 Fr. Rueda al Sinodo, 51
5.4 Beatificazione di Don Orione, 54
5.5 Nomine
5.6 Fondo Don Bosco, 56
5.7 Confratelli defunti, 57

ACS numero 300 - aprile-giugno 1981

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE (pag. 3):

Profilo del Salesiano nel Sogno del personaggio dai dieci diamanti

« Il modello del vero Salesiano », 4
Rilievo dato al sogno da Don Bosco, 6
Sua importanza nella nostra tradizione, 8
Il suo più acuto interprete: Don Rinaldi, 11
Descrizione del nostro profilo spirituale, 12
Il volto, 14
La nervatura, 20
Lo specifico salesiano, 27
La rovina della sua identità, 28
Appello alla formazione e al discernimento vocazionale con lo sguardo al futuro, 32

1.1 Il Sogno del personaggio dai dieci diamanti, 40

2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE (pag. 45)

2.1 Il Consigliere per la Formazione:

« La formazione dei Salesiani di Don Bosco » - Principi e norme Ratio fundamentalis institutionis et studiorum, 45

1. Autorevolezza e importanza del documento, 45
2. Una programmazione per l'assimilazione e l'applicazione del documento, 47

2.2 L'Economo Generale:

Valore religioso dell'attività economico-amministrativa del Salesiano, 49

3. DISPOSIZIONI E NORME

(mancano in questo numero)

4. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SUPERIORE (pag. 54)

4.1 Sessione plenaria (novembre-dicembre 1980)
Argomenti trattati:
4.1.1 Pratiche di ordinaria amministrazione, 54
4.2.1 Argomenti di particolare rilievo, 54

4.2 Dalla cronaca del Rettor Maggiore, 55

4.3 Attività dei Consiglieri:
— Il Consigliere per la Formazione, 55
— Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, 56

— Il Consigliere per la Famiglia Salesiana, 57
— Il Consigliere per le Missioni, 59
— Visita d'insieme alle Ispettorie d'Italia e Medio Oriente, 59

5. DOCUMENTI E NOTIZIE (pag. 60)

5.1 Discorso del Papa in occasione della sua visita alla Pontificia Università Salesiana:
Conoscere Dio nell'uomo e conoscere l'uomo in Cristo, 60

5.2 A conclusione della visita del Papa all'UPS:
Indirizzo di Don Egidio Viganò prima della Buona Notte del Papa il 31 gennaio 1981, 64

5.3 Solidarietà fraterna (35ª relazione), 66

5.4 Attività Missionaria, 68

5.5 Il quarto Tribunale Russell e i Salesiani, 72

5.6 Progettare l'educazione nella scuola cattolica, 76

5.7 Nomine, 80

5.8 Case canonicamente erette nel 1980, 81

5.9 Confratelli defunti, 82

ACS numero 301 - luglio-settembre 1981

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE (pag. 3):
Riscoprire lo spirito di Mornese
Un dono nuovo dello Spirito Santo alla Chiesa, 6
Il patrimonio salesiano di Don Bosco Fondatore, 19
L'apporto originale di Madre Mazzarello, 30
Lo spirito di Mornese, 44
Il fascino dell'identità salesiana alla scuola di Madre Mazzarello, 63

2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE (pag. 70)

2.1 Il Consigliere per la Formazione:
« La struttura dipartimentale di pastorale giovanile e catechetica all'Università Pontificia Salesiana »

3. DISPOSIZIONI E NORME
(mancano in questo numero)

4. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SUPERIORE (pag. 73)

4.1 Cronaca del Rettor Maggiore, 73

4.2 Il Vicario del Rettor Maggiore, 74
4.3 Attività dei Consiglieri:
— Il Consigliere per la Formazione, 75
— Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, 75
— Il Consigliere per la Famiglia Salesiana, 76
— Il Consigliere per le Missioni, 78
— Il Consigliere per la Regione Anglofona, 79
— Il Consigliere per la Regione Asia, 79
— Il Consigliere per l'America Latina: Atlantico, 80
— Il Consigliere per l'Europa Centro-Nord e Africa Centrale, 80
— Il Consigliere per la Regione Iberica, 80
— Il Consigliere per l'Italia e per il Medio Oriente, 81
— Il Consigliere per la Regione Pacifico-Caribe, 82
— Il Delegato del Rettor Maggiore per la Polonia, 82

5. DOCUMENTI E NOTIZIE (pag. 84)
5.1 In occasione dell'incoronazione del quadro della Madonna di Różanystok: 28.VI.1981, 84
5.2 Card. August Hlond, primo Centenario della sua nascita, 85
5.3 « *Acta Hlondiana* », 87
5.4 Solidarietà fraterna (36ª relazione), 91
5.5 Progetto Africa, 88
5.6 Nomine: Nuovi Ispettori, 90
5.7 Confratelli defunti, 93

ACS numero 302 - ottobre-dicembre 1981

1. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE (pag. 3):
La « Comunicazione Sociale » ci interpella
Missione salesiana e Comunicazione Sociale, 4
Don Bosco uomo della Comunicazione Sociale, 8
Capacità di evangelizzare attraverso la Comunicazione Sociale, 19
Formazione del Confratello alla Comunicazione Sociale, 22
La Comunicazione Sociale ci coinvolge tutti, 27

2. ORIENTAMENTI E DIRETTIVE (pag. 31)
2.1 *Il pensiero di Don Bosco come programma dell'editoria salesiana* (Don Giovanni Raineri), 31
2.2 *Il nostro impegno per le vocazioni* (Don Juan Edmundo Vecchi), 51

3. DISPOSIZIONI E NORME (pag. 55)
Sacra Congregazione per i Sacramenti e il culto divino, 55

4. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SUPERIORE (pag. 56)
4.1 Sessione plenaria del Consiglio Superiore (giugno-luglio 1981), 51
4.1.1 Pratiche di ordinaria amministrazione, 56
4.1.2 Argomenti di particolare rilievo, 56

4.2 Attività dei Consiglieri:
— Il Consigliere per la Pastorale Giovanile, 57
— Il Consigliere per le Missioni, 57

5. DOCUMENTI E NOTIZIE (pag. 59)
5.1 Solidarietà fraterna (37ª relazione), 59
5.2 Nomine:
5.2.1 Nuovi Vescovi, 61
5.2.2 Nuovi Ispettori, 62
5.2.3 Nuovo Delegato del Rettor Maggiore per l'Opera PAS, 64
5.2.4 Delegato del Rettor Maggiore per la Delegazione della Sardegna, 64
5.3 Delegazione della Sardegna, 65
5.3.1 Decreto di Erezione Canonica della Delegazione, 65
5.3.2 Determinazione della figura giuridica del Delegato e suoi poteri, 65
5.4 Progetto Africa, 66
5.5 Lettera di S. Santità Giovanni Paolo II per l'Incoronazione della Madonna di Różanysto, 68
5.6 Fede ed esperienza nella Catechesi: Prolusione di Don Egidio Viganò, 70
5.7 Delegato per le Figlie di Maria Ausiliatrice:
5.7.1 Lettera di Madre Ersilia Canta al Rettor Maggiore, 76
5.7.2 Risposta del Rettor Maggiore a Madre Ersilia Canta, 78
5.7.3 Lettera di ringraziamento di Madre Ersilia Canta al Rettor Maggiore, 79
5.8 Manoscritto di Don Bosco: Lettera inedita, 80
5.9 Confratelli defunti, 82

Parte seconda

INDICE ALFABETICO DEGLI ARGOMENTI

Africa

— Il nostro impegno africano: *il progetto-Africa è oggi, per noi Salesiani, una grazia di Dio!:* 297, 5.

— *Il Rettor Maggiore nel Continente nero:*

- Mandato del Capitolo Generale 21: « I Salesiani s'impegnano ad aumentare notevolmente la loro presenza in Africa »: 297, 6.
- Nel primo viaggio il Rettor Maggiore visita i confratelli che lavorano nella repubblica del Sud Africa, Swaziland e Mozambico: 297, 6.
- Nel secondo viaggio si intrattiene con i confratelli del Gabon, Cameroun, Guinea Equatoriale, Congo, Zaire, Rwanda e Burundi - Tocca anche lo Zambia e il Kenya: 297, 6.
- Validità del lavoro svolto dai missionari: 297, 6.
- Attualmente abbiamo una sola Ispettoria in Africa: 297, 6.
- Abbiamo già due confratelli salesiani Vescovi: Mons. Sebatleab Worku nell'Etiopia e Mons. Basile Mvé nel Gabon: 297, 7.

— *L'ora dell'Africa:*

- L'Africa è un'esplosione di novità e di futuro: sono sorti nuovi Stati, protagonisti della propria storia: 297, 7.
- Le nuove nazioni africane sono assiepate da problemi: 297, 7.
- C'è urgente bisogno di Cristo: 297, 7.
- Dal secolo II al IV ci fu un'intensa vita cristiana nell'Africa settentrionale: 297, 8.
- La maggior parte delle giovani nazioni africane sta appena celebrando il primo centenario del proprio ingresso nel Cristianesimo: 297, 8.
- Sta maturando in Africa una novità ecclesiale vasta e promettente: 297, 9.
- Sono ormai stabilite quasi ovunque delle Chiese locali con gerarchia autoctona: 297, 9.

— *L'« incontro » del Papa con l'anima africana:*

- Giovanni Paolo II ha visitato le Chiese e le popolazioni di sei Paesi dell'Africa centrale: si tratta di un viaggio storico: 297, 9.
- Due aspetti nel viaggio apostolico del Papa: la sensibilità verso tanti valori umani della cultura africana e la chiara volontà di acculturazione del Vangelo e di africanizzazione della Chiesa: 297, 10.

— *Una « riserva » di autentici valori umani:* l'Africa è un grande « cantiere e un vero « serbatoio » spirituale del mondo: 297, 10.

- Patrimonio di valori umani da salvaguardare: cuore - saggezza - senso dell'uomo e di Dio...: 297, 11.
- Il Papa però deve anche costatare i mali e i pericoli: ignoranza - superstizione - importazione di sistemi materialistici...: 297, 11.

— *L'« africanizzazione » della Chiesa:*

- Il Papa ha trattato dei valori della cultura africana parlando preferibilmente ai Presidenti di Stato, Diplomatici, Intellettuali o Universitari; invece ha trattato dell'« africanizzazione » della Chiesa nei suoi discorsi ai Vescovi e loro collaboratori: 297, 12.
- Parlando di africanizzazione della Chiesa il Papa ha ricordato: l'azione fondamentale dei missionari - la misteriosa fecondità dei martiri - l'importanza delle vocazioni autoctone - l'importanza di un laicato evangelicamente formato - l'indispensabilità della vita consacrata e religiosa, specialmente la cura delle vocazioni femminili per la promozione della donna: 297, 13.

— *Inculturazione del Vangelo:*

- L'inculturazione del Vangelo è centrale nel messaggio magisteriale del Papa in Africa: 297, 13.
- Si tratta di *un processo lungo di secoli:* 297, 13.
- La « fede » non si riduce mai semplicemente a una « cultura »: *« il Vangelo non si identifica con le culture e le trascende tutte »:* 297, 14.
- La preservazione inalterata della fede cattolica va unita alla preoccupazione di conservare l'unità della Chiesa nel mondo: 297, 14.
- L'inculturazione è guidata da *grandi criteri di autenticità che comportano anche dei limiti concreti:* 297, 15.
- C'è un trapasso dall'epoca missionaria di fondazione (« implantatio Ecclesiae »), all'ora delle *giovani Chiese locali:* 297, 15.

— *La nuova presenza del carisma di Don Bosco in Africa:*

- Andiamo in Africa per collaborare con quelle giovani Chiese inserendo in esse il Carisma di Don Bosco: 297, 16.
- L'Africa e Don Bosco sono fatti l'uno per l'altra: 297, 16.
- In Africa c'è un'esplosione demografica di gioventù vivace, intuitiva, docile, gioiosa di vivere: 297, 16.

— *Linee a cui ispirarci nel nostro lavoro missionario in Africa:*

- *Lavoriamo per un « Don Bosco africano »: 297, 17.*
- Curare con speciale sollecitudine l'indole propria del nostro Carisma: 297, 17.
- L'« indole propria » è un'*« esperienza di Spirito Santo », che comporta*

anche uno stile particolare di santificazione e di apostolato »: alla base di tutto contiamo sulla *testimonianza di comunità:* 297, 18.

- *I missionari portino aria pura* e abbiano la tempra dei primi grandi esportatori del Carisma (Cagliero, Fagnano, Costamagna...): 297, 18.
- Armonizzare i valori culturali locali con le esigenze della sequela di Cristo, della consacrazione religiosa e dello spirito salesiano: 297, 19.
- *Don Bosco africano, od asiatico o europeo che sia, non è lui stesso se non è un santo:* 297, 19.
- Sarà necessario un grande e prolungato lavoro di ricerca, di studio, di dialogo e di verifica: 297, 19.
- Don Bosco voleva che i Salesiani andassero in Africa per restarci e per crescervi africanamente: 297, 20.
- Spesso Don Bosco veniva sorpreso a guardare, sulla carta dell'Africa, l'Angola, il Benguela e il Congo: 297, 21.
- Don Bosco ebbe importanti contatti con i grandi Missionari dell'Africa del secolo scorso: 297, 21.
- Conosciamo due sogni di Don Bosco sull'Africa: vide centri, che *formeranno studio e noviziato e daranno moltitudini di Missionari:* 297, 22-23.

— *Stimolante appello per tutta la Famiglia Salesiana:*

- Il progetto-Africa è, per noi, una grazia di Dio!: Alcuni spunti che ci interpellano: 297, 23.
- « *L'asfissia spirituale* » non avrà forse origine nella prolungata assenza di un autentico spirito missionario?: 297, 24.
- Il rilancio missionario sarà un termometro della vitalità pastorale della Chiesa e un mezzo efficace contro il pericolo dell'*imborghesimento:* 297, 24.
- Don Bosco volle fortemente missionaria la Società Salesiana: 297, 24.
- Il Papa rivolge la sua parola di ammirazione e di incoraggiamento per tutti i missionari d'Africa: 297, 26.
- Don Bosco, nonostante la penuria di personale, vagheggiava sempre nuove imprese apostoliche: 297, 28.
- « Che bel giorno sarà quello, quando i Missionari Salesiani, salendo su per il Congo... s'incontreranno con i loro confratelli venuti su per il Nilo!... »: 297, 28.

— Il Rettor Maggiore, dall'Africa: Lettera agl'Ispettori: 297, 66.
— Anche per l'apertura di Centri professionali, l'Africa è un appello: 298, 53.
— Il progetto Africa: 299, 31-38.

- Don Bosco, nel suo zelo apostolico, ebbe sempre la preoccupazione di inviare i Salesiani nei paesi africani: 299, 31.
- *Le previsioni di Don Bosco:* 299, 31-33.

- « Fin dal principio della fondazione dell'Oratorio Don Bosco aveva accennato a stabilimenti di sue case in Africa » (MB 9, 755): 299, 31.
- Mons. Comboni, apostolo dell'Africa, propose a Don Bosco un edificio per un Istituto salesiano al Cairo: 299, 32.
- Mons. Lavigerie si rivolse ai Salesiani per i suoi orfanotrofi di Algeri: 299, 32.
- I due sogni missionari ridestarono in Don Bosco il pensiero dell'Africa: 299, 32.
- Un giorno Don Bosco esclamò: « Se io fossi giovane, prenderei con me Don Rua e gli direi: « Vieni, andiamo al Capo di Buona Speranza, nella Nigrizia, a Kartoum, nel Congo o meglio a Sua Kin » (MB 18, 142): 299, 33.
- Don Bosco a Mons. Cagliero: « Aiuta la Congregazione e le missioni. Bisogna estenderla alle coste dell'Africa ed in Oriente... Voi andrete, protetti dal Papa, nell'Africa... l'attraverserete... Andrete nell'Asia... »: 299, 33.

— *I Successori di Don Bosco e l'Africa:* 299, 33-35:

- I Successori di Don Bosco ebbero molto a cuore la raccomandazione di Don Bosco in favore dell'Africa: 299, 33.
- Sotto Don Rua i Salesiani andarono in: Algeria, Tunisia, Egitto, Sudafrica, Mozambico: 299, 33.
- Sotto Don Albera andarono nello Zaire — con Don Rinaldi nel Marocco e con Don Ricaldone in Libia e al Capo Verde — Don Ziggiotti inviò i Salesiani in: Rwanda, Ngwane, Congo, Burundi, Gabon: 299, 33.
- Sotto Don Ricceri i Salesiani andarono nel Cameroun, nella Guinea Equatoriale e in Etiopia. Al Capitolo Generale XXI egli propose una più impegnativa presenza salesiana in Africa: 299, 34.
- Don Egidio Viganò accolse con la massima risolutezza la deliberazione del CG 21: chiamò al Dicastero per le missioni un confratello con il compito di assisterlo nell'esame, scelta e promozione delle nostre nuove presenze nell'Africa e rivolse un coraggioso appello alla Congregazione: 299, 34.
- Don Viganò ha fatto due visite all'Africa salesiana e ci ha regalato la preziosa circolare sul *« Nostro impegno africano »:* 299, 34.
- Il 1980 rimarrà negli Annali della Congregazione come *l'anno e l'ora dell'Africa.* Infatti: i Salesiani raggiunsero il: Sénégal, Angola, Costa d'Avorio, Kenya, Lesotho, Madagascar, Sudan, Tanzania: 299, 34.
- Le Ispettorie hanno risposto generosamente all'invito del Rettor Maggiore: 299, 34-35.

— Le nuove frontiere in Africa: 299, 35-37.

— Nuove speranze: 299, 37-38.

- Confratelli inviati in Africa tra il 1968-1980: un centinaio, dei quali 64 nel solo 1980: 299, 37.
- La gioventù africana ha un urgente diritto alla vocazione della Famiglia Salesiana: 299, 38.

— Breve aggiornamento su alcune nuove presenze in Africa:

- *Angola:* i confratelli del Brasile e dell'Uruguay, destinati a Dondo e Luena, non hanno ancora ottenuto il permesso di entrare. Intanto stanno esercitandosi in una zona dell'Ispettoria di Recife: 301, 88-89.
- *Benin:* l'Ispettoria di Bilbao sta per inviare un terzo confratello: 301, 89.
- *Etiopia:* l'Ispettoria Lombardo-Emiliana sta studiando la possibilità di un impegno tra gli animisti del Sidamo: 301, 89.
- *Kenya:* tre confratelli indiani hanno preso possesso della parrocchia di Korr: 301, 89.
- *Liberia:* a Monrovia è giunto un confratello Coadiutore; prossimamente arriverà anche un altro Sacerdote: 301, 89.
- *Madagascar:* l'Ispettoria Sicula sta per inviare quattro confratelli alla diocesi di Tulear. Le Ispettorie Romano-Sarda e la Veneta Est si preparano ad impegni in alcune diocesi malgasce: 301, 89.
- *Mali:* l'Ispettoria di Valencia (Spagna) propone al Rettor Maggiore l'apertura di due missioni 301, 89.
- *Nigeria:* gl'Ispettori della Subalpina e della Novarese-Elvetica intendono esaminare « in loco » varie richieste inoltrate da alcuni Prelati: 301, 89.
- *Sénégal:* l'Ispettoria di León intende inviare altri quattro confratelli per iniziare una terza fondazione: 301, 89.
- *Togo:* gl'Ispettori di Córdoba e Sevilla (Spagna) mirano ad una presenza salesiana: 301, 89.
- *Zambia:* dal mese di settembre tredici confratelli polacchi seguiranno un corso d'inglese in Gran Bretagna per prepararsi ad una missione nello Zambia: 301, 89.

— L'Ispettore di Bombay ha in programma una visita all'Africa per una prima valutazione delle cinque nuove presenze dei confratelli indiani nel Kenya, in Tanzania e nel Sudan: 301, 89.

— Progetto Africa:

- Gravi esigenze delle opere missionarie che l'Ispettoria di Parigi sostiene nell'Africa Nord Occidentale: 302, 66.
- Bilancio della situazione negli altri Paesi africani: 302, 66-68.

Amore

— L'amore è stato disgiunto dalla vita e perciò stesso, degradato: 299, 14.

— Se amare è solo sinonimo di sperimentare un piacere, vengono affossati inesorabilmente i grandi ideali dell'uomo: 299, 14.

Antropologica (Svolta - Scelta)

— La grande *svolta antropologica* ci ha messi tutti alla ricerca di *un nuovo progetto-uomo:* 295, 11.

— La *svolta verso l'uomo,* il « nucleo antropologico » del Vaticano II è una prospettiva: tutto deve rivolgersi all'uomo: 296, 12.

— La prospettiva antropologica comporta, per l'annuncio del Vangelo, la necessità di approfondire problemi di approccio, di linguaggio, di comunicazione: 296, 13.

— La *scelta antropologica* si deve tradurre in un'esigenza di approccio costante alla condizione giovanile attraverso un'analisi sufficientemente seria: 296, 23.

• Essa deve mirare alla promozione totale dell'uomo: 296, 24.

Apostolato - Attività apostolica

— Oggi si sente impellente il bisogno di una « novità di presenza apostolica »: occorre un magnanimo ripensamento di esperimenti inediti: 295, 26.

— Rinnovamento della nostra « *criteriologia apostolica* », perché sia valida per il futuro. Essa è contenuta nel Sistema Preventivo: 295, 27.

— Non pochi hanno cominciato a ridurre l'apostolato a promozione umana o a semplice spiritualismo e pratica cultuale: 296, 7.

— L'apostolato dei Religiosi è « contrassegnato da una originalità, una genialità che costringono all'ammirazione »: 298, 18.

Attività del Consiglio Superiore

— Attività del Consiglio Superiore: 295, 40-50; 296, 43-49; 297, 35-44; 298, 59-64; 299, 39-46; 300, 54-59; 301, 73-83.

— Sessione plenaria (novembre 1979-gennaio 1980): Argomenti:

A. Pratiche di ordinaria amministrazione: 296, 43.

B. Argomenti generali: 296, 43

• *Quadro delle visite:* Visite del Rettor Maggiore - Visita Canonica Straordinaria - Visita di animazione - « Visita d'insieme »: 296, 44-45.

— Sessione plenaria (giugno-luglio 1980):
A. Pratiche di ordinaria amministrazione: 298, 59.
B. Argomenti degni di particolare rilievo: 298, 58-60.
— Sessione plenaria (novembre-dicembre 1980):
1. Pratiche di ordinaria amministrazione: 300, 54.
2. Argomenti di particolare rilievo: 300, 54-55.
— Sessione plenaria (giugno-luglio 1981):
1. Pratiche di ordinaria amministrazione: Nomine: 302, 56.
2. Argomenti di particolare rilievo: Relazione sulle Visite Canoniche compiute - Esame di alcuni Capitoli ispettoriali - Relazioni informative: 302, 56-57.

Aubry Don Giuseppe

— Vedi *Famiglia Salesiana.*

Ausiliatrice

— Vedi anche *Madonna - Maria.*
— L'Ausiliatrice ci aiuti tutti a crescere in sapienza e competenza per evangelizzare e catechizzare la gioventù: 296, 34.
— Il nostro progetto-Africa è stato posto sotto la speciale e materna protezione dell'Ausiliatrice: 297, 17.
— Promoviamo con più slancio la centralità dell'Eucaristia e la devozione alla Madonna, Madre della Chiesa e Ausiliatrice dei cristiani e anche noi vedremo dei miracoli: 297, 28-29.
— L'Ausiliatrice, vicina al mondo apostolico, al Papa, ai Pastori, al Popolo di Dio...: 297, 65.
— Cappella dedicata all'Ausiliatrice a Mornese nella frazione dei Mazzarelli: 301, 14.

Bini Don Walter

— Vedi *Consigliere regionale per l'America Latina: Regione Atlantico.*

Bollettino Salesiano

— Il *Bollettino Salesiano* è la maggior impresa editoriale di Don Bosco: 302, 43.

Bontà - Carità

— Cardine della forza e del coraggio è la bontà sorretta e pervasa dalla carità: 295, 27

— La bontà è un atteggiamento che non condanna, non aggredisce, ma che comprende, perdona, intuisce, pazienta, confida: 295, 27.
— In clima di bontà risulta facile la mutua comunicazione e l'efficacia di un dialogo animatore: 295, 28.
— Chi è « buono » irradia calore e speranza: 295, 28.
— Due aspetti strategici assicurano la crescita della bontà: il ricupero del « primato della dimensione contemplativa » e l'intensa cura della « comunione fraterna »: 295, 28.
— La bontà non è propriamente un dato temperamentale o una bonomia di convivenza, ma frutto esigente del proprio amore per Dio: 295, 28-29.
— La fonte della bontà che si trova al centro dello spirito salesiano è Dio, è una profonda amicizia con Lui: 295, 28.

Borgetti Don Carlo

— Vedi *Pastorale Giovanile.*

Bosco (San Giovanni)

— Don Bosco ha testimoniato con tutta la sua esistenza, sia la fedeltà, sia la fecondità, sia la capacità di incoraggiamento: 295, 31.
— Don Bosco coltiva la profonda convinzione che senza la fede cristiana non si prepara il nuovo cittadino per la società del futuro: 295, 51.
— Don Bosco parlava di due distinte classi di persone, osservanti una stessa regola, una delle quali formasse Comunità e l'altra vivesse nel mondo: 295, 59.
— Il lavoro è l'esperienza della prima età di Don Bosco: lavoratore a casa, alla cascina Moglia; lavoratore come studente a Chieri come seminarista: 298, 57.
— Fondo Don Bosco: 299, 56.
— Don Bosco è un regalo di Dio fatto ai giovani, è il loro amico: 300, 36.
— Don Bosco è stato suscitato da Dio per iniziare una peculiare esperienza di santità e di apostolato a favore della gioventù: 301, 21.
— Don Bosco aveva una chiara coscienza d'essere stato chiamato a « fondare »: 301, 21.
— Dovette formarsi i collaboratori, formando dei ragazzi: 301, 21.
— Don Bosco uomo della comunicazione sociale: 302, 8-12.
— Il pensiero di Don Bosco come programma dell'editoria salesiana: 302, 31-50.
— Don Bosco e le vocazioni: 302, 51.
— Manoscritto di Don Bosco: Lettera inedita: 302, 80-81.

Bosoni Don Luigi

— Vedi *Consigliere regionale per l'Italia e Medio Oriente.*
— Nominato Consigliere regionale: 297, 5.

Brigate Rosse

— Le Brigate Rosse feriscono alle gambe il Coad. Giuseppe Magagna di Roma-Gerini: 301, 81.

Cagliero (Don Giovanni)

— Luogotenente di Don Bosco a Mornese con il titolo di « Direttore Generale »: aveva speciali doti, ricca personalità ed entusiasta fedeltà: 301, 18.
— Consigli di Don Bosco a Don Cagliero incaricato della direzione del nuovo Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice: 301, 31.

Cambio socio-culturale

— Capire il cambio socio-culturale che ci coinvolge: 302, 12-16.

Carisma del Fondatore

— Uso dell'espressione « carisma dei fondatori » nei documenti del magistero: 301, 20-21 in nota.

Carità

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei) - *Salesiano.*
— Il diamante della carità: sta « nel cuore »: per Don Bosco la carità è un costante atteggiamento di sincero amore verso le persone, in quanto ogni persona o è Dio stesso o è Sua immagine: 300, 18-19.

Case

— Case canonicamente erette nel 1979: 296, 71.
— Case per le quali è stato emesso decreto di chiusura canonica: 296, 71-72.
— Case canonicamente erette nel 1980: 300, 81.

Castità

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei) - *Salesiano.*
— Esigenze della castità nel Sogno dei diamanti: 300, 24-25.

Catechesi

— *Fede ed esperienza nella Catechesi:* Prolusione di Don Egidio Viganò: 302, 70-76.

— Trilogia di base per l'orbita della Catechesi: 302, 74.

Catechesi tradendae - Catechismo

— Vedi anche *Evangelizzazione.*

— L'Esortazione Apostolica *Catechesi tradendae* completa una serie di interventi magisteriali sul rinnovamento della pastorale nella Chiesa: 296, 4.

— Ci sono *abusi* nel compito del catechista: riduzione della verità sul mistero di Cristo, mancanza d'integrità nei contenuti della catechesi, condizionamenti ideologici: 296, 10.

— Paolo VI considerava il Vaticano II come « il grande Catechismo dei tempi moderni »: 296, 11.

— Nell'Esortazione *Catechesi tradendae* (16 ottobre 1979) emerge in forma solenne la *rilevanza della catechesi nella vita della comunità cristiana e nell'azione pastorale:* 296, 18.

— L'azione catechetica è un compito assolutamente primordiale nella missione pastorale: 296, 19.

— Particolari istanze contenute nell'esortazione *Catechesi tradendae:*
  • la riconferma delle linee principali del rinnovamento lanciato dal Concilio;
  • la considerazione della « complessità dell'atto catechetico, che unisce in sé indissolubilmente: « la conoscenza della parola di Dio » - « la celebrazione della fede nei sacramenti » - « la confessione della fede nella vita quotidiana »: 296, 19.

— *Richiamo al valore esemplare del « catecumenato »:* 296, 19.

— *Posto centrale dato alla persona e al mistero di Cristo:* 296, 20.

— *La catechesi è insegnamento, educazione alla fede,* e *iniziazione alla vita cristiana:* 296, 20.

— Insistenza sull'*integrità dei contenuti:* 296, 20.

— I Salesiani non sono rimasti ai margini del movimento catechistico: qualificazione del personale - inclusione della catechetica dei programmi di formazione - centri catechistici: 296, 21.

— Una profonda revisione della nostra Università Pontificia ha portato alla costituzione dell'Istituto di Catechetica: 296, 21.

— *Evangelizzazione e Catechesi:* è il documento 3° del Capitolo Generale Speciale: 296, 21-23:

- Questo documento considera « la catechesi giovanile come la prima attività dell'apostolato salesiano »: 296, 22.
- « Catechizzare è più che predicare, insegnare religione, fare catechismo: è tutta un'azione educativa »: 296, 22.
- *Tutta l'Ispettoria viene concepita come comunità a servizio dell'evangelizzazione:* 296, 22-23.

— Il Capitolo Generale 21 *inserisce organicamente la catechesi in un progetto educativo,* riproponendo il Sistema Preventivo come sintesi originale di metodi e di evangelizzazione: 296, 23.

— Per l'inserzione dell'evangelizzazione in un progetto educativo *la dimensione culturale* non è secondaria per la catechesi: 296, 24.

— *Aspetti da privilegiare* nella nostra attività catechetica: la vita sacramentale e liturgica, la devozione mariana, l'orientamento vocazionale: 296, 25.

— La catechesi è chiamata a portare la forza del Vangelo nel cuore della cultura e delle culture: 296, 28.

— La vera catechesi finisce per arricchire le culture: 296, 29.

— Nelle Chiese locali si stanno elaborando i vari « catechismi »: i Salesiani siano valenti collaboratori nella preparazione di tali testi: 296, 30.

— I problemi dell'evangelizzazione e della catechesi aprono a nuovi orizzonti: occorre uno *sforzo di adattamento* richiesto dal linguaggio, dall'aggancio realistico con la condizione dei destinatari: 296, 30.

— E' necessario un *serio impegno per la formazione di persone veramente competenti* nella catechesi: 296, 31.

— *« Ogni salesiano è per vocazione e missione un evangelizzatore, un catechista, sempre e ovunque »:* 296, 31.

— Il progetto educativo di Don Bosco è intrinsecamente « catechistico »: 296, 32.

— Mezzi usati da Don Bosco per catechizzare: varie iniziative culturali per i giovani - le *« pubblicazioni » di divulgazione* - i *« centri »* o *luoghi di pietà popolare:* 296, 33.

— Il tratto più originale che rende Don Bosco simpatico ai giovani: l'aver saputo inserire la sua « lezione di catechismo nel tessuto delle azioni quotidiane »: 296, 33.

— I *centri catechistici* obbediscono alle seguenti finalità: si dedicano alla qualificazione di catechisti - appoggiano gli operatori con sussidi audiovisivi e bibliografici - partecipano all'elaborazione di programmi e testi - raggiungono la massa con letture catechistiche popolari: 296, 35.

— I centri catechistici sono punti nevralgici per la vita e il rinnovamento dell'azione catechistica: 296, 35.

— Le Ispettorie concorrano alla creazione o allo sviluppo di un *Centro catechistico* con l'offerta di personale preparato: 296, 36.

— La solidarietà tra le Ispettorie si dimostri anche nel provvedere insieme le strutture necessarie per un rapido e normale sviluppo di centri: 296, 37.

— Il centro deve considerarsi « salesiano » specialmente per l'indirizzo e il progetto che porta avanti: fedeltà alla dottrina, adeguamento al linguaggio, psicologia dei giovani: 296, 37.

— *Catechesi nell'animazione pastorale delle Ispettorie:*
- La comunità ispettoriale deve rinnovare costantemente *l'impegno catechistico* nell'evangelizzazione nelle singole comunità e organizzare la *formazione e l'aggiornamento catechistico* di tutti i confratelli: 296, 37.
- Ogni Ispettoria organizzi un *servizio specializzato* per animare l'azione catechistica: 296, 37-38.
- La catechesi rimane « la dimensione fondamentale della nostra missione »: 296, 38.
- L'Ispettoria ha l'obbligo di qualificare un numero sufficiente di confratelli in catechesi: 296, 38.

— *La comunità locale a servizio della catechesi:*
- Ogni comunità locale programmerà le attività catechistiche... preparerà i catechisti...: 296, 38.
- Tutta la comunità si senta coinvolta nel lavoro catechistico evangelizzatore: 296, 39.
- In non poche comunità si è costituito un dipartimento di *cultura ed educazione alla fede,* formato da Salesiani, giovani e collaboratori laici: 296, 39.
- Aggiornamento dei sussidi: ambiente, materiale bibliografico, strumenti e mezzi didattici: 296, 39.

— *La moltiplicazione degli operatori e la formazione dei catechisti:*
- La formazione catechistica ha la priorità sul rinnovamento dei testi: 296, 40.
- Formazione dei catechisti laici: la Chiesa ha riposto tanta fiducia nei catechisti laici: 296, 40.
- La comunità salesiana coinvolge i propri catechisti, sia negli ambienti parrocchiali, che in quelli scolastici: 296, 40.

— *Persone e beni materiali:*
- Le comunità consacrino il massimo delle loro capacità e delle loro possibilità all'opera della catechesi: 296, 40.
- La « priorità finanziaria » sia rivolta ai bisogni della catechesi: 296, 41.
- La nostra missione attuale è quella di impiegare subito tempo, persone e beni nella diffusione della Parola: 296, 41.

— *Zelo inventivo:*
  - L'attività evangelizzatrice e catechistica esige da noi uno *zelo ardente e inventivo:* 296, 41.
  - Bisogna suscitare e mantenere una vera passione per la catechesi: 296, 41.

Catecumenato prematrimoniale

— Uno speciale impegno di catecumenato: 299, 21.
— Nel Sinodo '80 si è sottolineata l'importante necessità di una più accurata pastorale prematrimoniale: 299, 21.
— La vocazione al Matrimonio cristiano non ha, purtroppo, un'adeguata formazione e preparazione: 299, 22.
— E' necessario un settore specializzato di pastorale giovanile, orientato verso l'amore coniugale e la paternità e maternità responsabili: 299, 22.
— Tra i contenuti della catechesi matrimoniale conviene sviluppare intensamente quello di una « spiritualità familiare »: 299, 22.
— Occorre sviluppare i temi della spiritualità della: creazione - alleanza - croce - risurrezione - testimonianza: 299, 22.
— E' stata approfondita l'espressione conciliare con cui la famiglia viene descritta come « chiesa domestica »: 299, 22-23.
— Qui si apre un vasto spazio per l'animazione ascetico-mistica, liturgica, catechetica per far maturare la fede nei focolari: 299, 23.

Centenario della morte della Mazzarello

— Vedi anche *Mazzarello Maria Domenica.*
— Il centenario della morte di santa Maria Domenica Mazzarello ci offre l'opportunità di un ritorno alle fonti: 301, 3.
— Lettera di commento spirituale scritta dal Rettor Maggiore per il Centenario della morte della Mazzarello: 301, 3-69.
— Il primo obiettivo del Centenario: *riscoprire lo spirito di Mornese per rinnovare in esso la comunità:* 301, 5.
— Ricordiamo una morte, eppure parliamo di nascita: 301, 9.
— Il Centenario congiunge il Fondatore e la Confondatrice di ieri ai figli e alle figlie di oggi e di domani, li coinvolge nell'unica e multiforme esperienza di Spirito Santo sgorgata dal cuore di Don Bosco e vissuta dalla Mazzarello: 301, 12.
— La celebrazione del Centenario ci offre l'occasione per contemplare lo specifico ed importante ruolo di collaborazione fondazionale di Madre Mazzarello: 301, 35.

Centri di preparazione professionale

— Vedi anche *Mondo del lavoro.*

— *I Centri professionali oggi:*
- I dati statistici presentati al CG 21: 298, 52.
- I nostri centri si distinguono per preparazione di sussidi e testi, progetti educativi per la formazione del giovane lavoratore: 298, 52.
- Anche negli ambienti « laici » siamo considerati degli specialisti e degli entusiasti delle scuole professionali: 298, 53.
- Una delle richieste più forti nei paesi « nuovi » è proprio quella di centri professionali: 298, 53.
- Alcune Ispettorie van perdendo la loro presenza nel campo delle scuole professionali: 298, 53.

— I nostri centri professionali conobbero varie trasformazioni: da laboratori divennero scuole di « arti e mestieri », scuole professionali, istituti tecnici: 298, 54.

— Nell'evoluzione rimangono costanti alcuni capisaldi: noi non prepariamo solo « mano d'opera », ma educhiamo lavoratori; ciò comporta inserire la qualificazione: 298, 54.

— Triplice deve essere l'indirizzo da darsi all'educazione degli artigiani: religioso, morale, intellettuale e professionale: 298, 54.

— Non « mano d'opera », ma uomini cristiani: 298, 55.

— A mantenere un'armonica integralità tra lavoro e professionalità il *progetto educativo:* 298, 55.

— In campo professionale noi cerchiamo di adeguare le nostre iniziative ai bisogni dei più poveri: 298, 55.

Chiesa

— La Chiesa, come Maria, porta in sé le energie dell'amore materno: intrepidezza, bontà, sorriso di comprensione, ardimento, ricchezze di donazione: 295, 3-4.

— La maternità della Chiesa e di Maria comporta una vitalità oggettiva che introduce nelle vertigini di un amore appassionato: 295, 4.

— La *novità di presenza* della Chiesa nel mondo ha provocato una crisi di spiritualità e dei metodi apostolici nell'interpretazione della visione ascetica della *« fuga mundi »:* 295, 13.

— Urge percepire la netta originalità della missione specifica della Chiesa e non « ridurre la sua missione alle dimensioni di un progetto semplicemente temporale »: 296, 7.

Chiesa locale

— Inserimento attivo nella Chiesa locale: 299, 18.

— In ogni diocesi occorrerà un ripensamento della pastorale d'insieme per farla convergere verso il rinnovamento della famiglia: 299, 18.

Coadiutore

— Vedi *Salesiano Coadiutore.*

Cogliandro Don Mario

— Vedi *Famiglia Salesiana.*

Comunicazione sociale

— Il Segretariato per la Comunicazione Sociale ha sviluppato un intenso programma di attività: 295, 44.

— Il Delegato Centrale incontra gl'Ispettori e i Formatori in Brasile e Argentina - Incontra pure i Direttori dei *Bollettini Salesiani* di Brasile, Argentina, Uruguay, delle Editrici Salesiane di São Paulo, Buenos Aires: 295, 44.

— Una *équipe* del Segretariato con la collaborazione dei confratelli della SAF di Torino Valdocco, ha effettuato a Lourdes, Fatima e Roma le riprese cinematografiche per un documentario di animazione mariana: 295, 44.

— Don Raineri e Don Segneri incontrano a Francoforte sul Meno i Direttori delle Editrici Salesiane SEI ed LDC di Torino, EDB di Barcelona e Oporto e il gerente della CCS di Madrid: 295, 44.

— Prima riunione della *Consulta Mondiale Salesiana per le Comunicazioni Sociali* a Roma Generalizia: 295, 44.

— E' stato rieditato in versione colore virato il film *« Don Bosco »* in edizione italiana e inglese: 295, 44-45.

— Si è aperta la serie dei Quaderni ANS: 295, 45.

— Il Delegato, Don Ettore Segneri, ha presentato il programma di formazione per le comunicazioni sociali ai formatori della Spagna a Madrid, a quelli della Regione Pacifico-Caribe e a quelli della Regione italiana: 297, 38.

— Riunione di Caracas per gli Editori Salesiani e i Direttori dei *Bollettini Salesiani* dell'America Latina: 297, 38-39.

— Don Raineri e Don Segneri visitano il Centro Catechistico di New Rochelle (U.S.A.): 297, 39.

— Nel Segretariato per la Comunicazione Sociale sono continuate le atti-

vità degli strumenti ordinari di informazione salesiana, l'approntamento di programmi e sussidi, servizio di documentazione sulle manifestazioni del Centenario di santa Maria Domenica Mazzarello a Roma, Torino, Nizza, Mornese: 301, 78.

- Programmi radiofonici e televisivi su attività di pastorale giovanile e sulle missioni salesiane: 301, 78.
- Preparazione del primo « Seminario mondiale degli Editori Salesiani »: 301, 78.

— *La « Comunicazione Sociale » ci interpella:* lettera del Rettor Maggiore: 302, 3-30.

— Straordinaria e creativa preoccupazione di Don Bosco per il settore della Comunicazione Sociale: lettera inedita: 302, 4.

— « Seminario internazionale per la formazione dei quadri dirigenti dell'editoria salesiana »: 302, 4.

— Invito a *« richiamare alla coscienza il rilievo che dobbiamo dare alla Comunicazione Sociale nella nostra vita e missione »:* 302, 4.

— *Occorre una « novità di presenza »* nel settore della Comunicazione Sociale: 302, 4.

— Far Comunicazione Sociale diventa sempre più una presenza educativa di massa: 302, 5.

— La Comunicazione Sociale è un campo privilegiato di creazione di opinione pubblica, perché *« esercita un ruolo decisivo nella dialettica culturale »:* 302, 5.

— *La missione di Cristo* e i contenuti della fede sono oggetto privilegiato di comunicazione: 302, 5.

— Gesù si è rivelato perfetto comunicatore...: 302, 5.

— I contenuti della sua comunicazione (la « Rivelazione ») sono fatti, persone, eventi. Costituiscono il Vangelo, cioè un insieme di « buone notizie »: 302, 6.

— Tutta *la missione della Chiesa* sta nella comunicazione di queste buone notizie: 306, 6.

— Evangelizzare significa essere comunicatori di buone notizie: 302, 6.

— Siamo pienamente coscienti che *si tratta di una materia del tutto aperta alla ricerca,* all'inventiva e alle proposte: 302, 7.

— *Don Bosco uomo della Comunicazione Sociale:* 302, 8-12.

- Don Bosco fu *attento recettore:* avido di conoscere avvenimenti, divoratore di libri: 302, 8.
- Fu *buon comunicatore:* ripete ai suoi compagni gli episodi letti, le predicazioni del parroco - In seguito: la Buona Notte per informare sulle notizie della famiglia: 302, 8.

- Fu *precoce autore di libri:* 302, 8.
- Fu *autore prolifico:* molto letto, ricercato, ristampato: 302, 8.
- Inventò l'*informazione salesiana: Lettere circolari, Bollettino Salesiano:* 302, 8-9.
- *Da autore si trasformò in editore:* diede vita al ciclo completo dell'attività editoriale: 302, 9.
- *Tentò la via del giornale:* Collane e Biblioteche: 302, 9.
- *Intraprese* con successo *la stampa di pubblicazioni periodiche:* 302, 9.

— Don Bosco si servì della Comunicazione Sociale come di *un'attività che gli consentiva di realizzare il suo progetto educativo:*
- Per la gioventù egli si fece scrittore: preparò testi scolastici, libri di preghiere, libri formativi, libri di teatro e di letture amene: 302, 10.
- Per il ceto popolare: *« L'Enologo italiano » - « Il sistema metrico decimale... » - « Biblioteca degli operai » - « Il Galantuomo »:* 302, 10.

— Don Bosco uomo della Comunicazione Sociale: sulla sua scia si sono spinti anche i suoi figli: 302, 10-11.
- Tra i primi Salesiani moltissimi furono scrittori: 302, 10.
- Nel campo della Comunicazione Sociale *Don Bosco fece posto ai Salesiani Coadiutori:* capi laboratori, tipografi, editori: 302, 10-11.

— Don Bosco si inserì nei mezzi di Comunicazione Sociale da protagonista: *perché lo fece? come lo fece?:*
- La diffusione dei buoni libri è *uno dei fini principali della nostra Congregazione:* 302, 11.
- *Il « come » di Don Bosco è chiaramente limitato:* i mezzi di comunicazione sociale non avevano ancora avuto lo sviluppo odierno: 302, 12.

— Capire il cambio socio-culturale che ci coinvolge:
- Moto vorticosamente accelerato con cui si svolge la realtà della Comunicazione Sociale: 302, 13.
- *L'uomo moderno non può più ignorare ciò che avviene dappertutto:* 302, 13.
- La Comunicazione Sociale si presenta con linguaggi inediti; però *comporta insieme alle luci anche le ombre:* 302, 13.
- Impressiona la *pioggia di messaggi* da cui siamo investiti: 302, 14.
- *Ha aspetti positivi:* si è più informati sulla realtà: 302, 14.
- Grandi benefici alla scuola: 302, 14.
- I « mass-media » però *stanno demolendo la struttura unitaria all'interno delle varie culture:* 302, 14.
- Attraverso l'immagine espongono il recettore al *rischio della superficialità:* 302, 15.

— I « mass-media » qualificati come « scuola parallela »: 302, 15.

— La Comunicazione Sociale è sostenuta da *grandi organizzazioni econo-*

miche e centri di potere ideologico: i messaggi perciò sono spesso strumentalizzati: 302, 15.

— Se vogliamo educare ed evangelizzare non possiamo prescindere dagli impatti della Comunicazione Sociale: 302, 15.

— La Comunicazione Sociale tocca il Salesiano come recettore, come maestro-educatore, come apostolo-comunicatore: 302, 16.

— La Comunicazione Sociale *non si identifica con i « mass-media »:* 302, 16.

— La Comunicazione Sociale *tende a far sì che l'uomo, moltiplicando gli scambi vicendevoli, raggiunga una maggiore consapevolezza nell'impegno comunitario della vita:* 302, 16.

— *I « mass-media », di per sé sono solo strumenti:* 302, 16.

— Bisogna *conservare il primato della natura e della finalità propria della « Comunicazione Sociale »:* 302, 17.

— Elenco dei « media »: libro, giornale, cinema, radio...: 302, 17.

— Pericolo: *lasciarsi sopraffare* da questi strumenti o *proscriverli indiscriminatamente:* 302, 17-18.

— Curare l'*acutezza critica* della propria fede e i *dinamismi apostolici* della speranza: 302, 18.

— *Un sano atteggiamento critico ha una sua peculiare urgenza:* 302, 18.

— Un sincero e concreto proposito di reazione apostolica, un vero impegno ascetico, con autocritica di uso e con una intelligente mortificazione di non uso: 302, 18.

— *Educare ai « media »* di Comunicazione Sociale ed *evangelizzare con i « media »:* 302, 19.

— Impegno di una seria competenza per la loro utilizzazione, per la chiarezza degli obiettivi da proporsi: 302, 19.

— *Sensibilizzazione sempre più chiara ed accurata della natura stessa e dello scopo primario della Comunicazione Sociale,* in quanto comunicazione: 302, 20.

— L'« attivismo giovanile », che è possibile anche riguardo al cinema, televisione, radio, musica, stampa..., con peculiare riferimento al teatro: 302, 20.

— Promuovere e sostenere le « vocazioni » alla professione di comunicatore cristiano: 302, 21.

— Collaborare al sorgere di centri di produzione e di emittenti radiotelevisive: 302, 21.

— Considerare il vasto campo della Comunicazione Sociale come un luogo di interessanti ed efficaci « nuove presenze » per la Congregazione e la Famiglia Salesiana: 302, 21.

— Preparazione seria alla Comunicazione Sociale per quanto concerne la formazione di recettore e comunicatore: 302, 22.

— Buon senso della temperanza e pedagogia di un'ascesi e mortificazione concrete sia personali che comunitarie: 302, 23.

— *Come evangelizzatori* dobbiamo aiutare giovani e popolo alla retta utilizzazione dei linguaggi e dei « media », alla critica, alla percezione dei valori: 302, 23.

— La formazione del nostro personale deve concretarsi in programmi organici, che assicurino un minimo di competenza personale nei confratelli: 302, 23.

— *Oltrepassare la passività di un criterio solo difensivo e compiere un vero cambio di mentalità:* 302, 23.

— Obiettivi concreti da perseguire: salesiano-recettore, salesiano-comunicatore, salesiano-specialista, salesiano produttore di programmi: 302, 23.

— Indispensabilità dell'informazione salesiana: 302, 24.

— Impegno fattivo per una vicendevole comunicazione: 302, 24.

— Maggior conoscenza dei valori di Famiglia: segnalazioni bibliografiche: 302, 24.

— Tre livelli su cui concentrare l'informazione salesiana:
  • *elementi di storia salesiana;*
  • *contenuti di riflessione sulla realtà salesiana;*
  • *notizie di attualità di famiglia:* 302, 25.

— Anche oggi Don Bosco deve fare notizia: 302, 26.

— Occorrono strumenti e Salesiani preparati per diffondere le « notizie di famiglia »: 302, 26.

— L'informazione salesiana ha già degli operatori benemeriti attraverso alcuni canali autorevoli:
  • gli *« Atti del Consiglio Superiore »* (ACS);
  • il *Bollettino Salesiano* in lingua italiana (BS);
  • l'*« Agenzia Notizie Salesiane »* (ANS);
  • il *« Dossier Bollettini Salesiani »* (DBS);
  • i *« Notiziari Ispettoriali* (NI): 302, 26-27.

— Bisogna curare anche l'informazione salesiana *« all'esterno »:* 302, 27.

— E' importante scrivere anche sui giornali, informare emittenti radiofoniche e televisive, evitando però toni trionfalistici: 302, 27.

— *La Comunicazione Sociale ci coinvolge tutti in diversi ruoli:* 302, 28.

— I Salesiani operatori nella Comunicazione Sociale contribuiscono alla missione salesiana non meno dei confratelli impegnati nelle scuole, negli Oratori e nelle parrocchie: 302, 29.

— Nella programmazione ispettoriale si tenga in conto la Comunicazione Sociale, incaricando qualcuno che la orienti e la stimoli: 302, 30.

Comunione fraterna - Comunità

— Importanza della *comunione fraterna* e delle *relazioni umane* all'interno della vita consacrata e fuori: 295, 17.

— Favorisce l'equilibrio della persona: 295, 17.

— Ogni comunità deve essere « comunità confermatrice », che dà forza e infonde coraggio ai suoi membri: 295, 17.

— *Intensa cura della « comunione fraterna »:* necessaria per coltivare la nostra bontà: 295, 29.

— Bisogna essere realisti: non esiste nella storia la comunità perfetta: 295, 29.

— La comunione fraterna è oggetto di ricerca e di sforzo di costruzione; cresce con gli apporti della bontà di ciascuno: 295, 29.

— La rieducazione di ogni comunità deve portarci a saper affrontare le manchevolezze e le crisi personali con lo stile della bontà: 295, 30.

— Nell'evangelizzazione la *mediazione comunitaria* si attua con la testimonianza evangelica di una comunità religiosa animatrice, aperta, educativa e pastorale: 296, 24.

Confondatrice (Madre Mazzarello)

— Vedi *Mazzarello Maria Domenica.*

Congregazione - Istituto

— *La sincera adesione all'« indole propria » della Congregazione* è un aspetto di verità nella vita religiosa su cui urge insistere: 295, 22.

— L'indole propria di un Istituto nasce per iniziativa dello Spirito Santo; perciò la Chiesa difende e sostiene *l'indole propria* dei vari Istituti religiosi: 295, 23.

Consacrazione (religiosa)

— La consacrazione non è in primo luogo un'azione del consacrato stesso, ma di Dio, dello Spirito: 295, 55.

— Nella consacrazione religiosa si radicalizza la preesistente consacrazione dei Sacramenti, orientando il « professo » ad essere « segno portatore » nel Popolo di Dio di uno speciale aspetto del mistero di Cristo: 295, 55-56.

Consigliere regionale per l'America Latina: Regione Atlantica

— *Attività del Consigliere regionale,* Don Walter Bini: 295, 47:
- presiede la riunione della Conferenza delle Ispettorie Salesiane del Brasile;
- prende contatto con le comunità dell'Ispettoria di Manaus (Brasile) per la consultazione relativa alla nomina del nuovo Ispettore;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Porto Alegre (Brasile);
- presiede alla riunione della Conferenza ispettoriale argentina;
- partecipa al Congresso ispettoriale dell'Ispettoria di Porto Alegre sul Sistema Preventivo e all'incontro brasiliano di Pastorale Giovanile.

— *Attività del Consigliere regionale:* 297, 41:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Belo Horizonte (Brasile);
- ha una riunione con gl'Ispettori del Brasile e Uruguay per studiare il progetto missionario salesiano per l'Angola;
- riunisce gl'Ispettori ed Economi ispettoriali dell'Argentina per trattare del *Bollettino Salesiano* argentino;
- presiede alla riunione della Conferenza ispettoriale del Plata;
- partecipa ad alcune celebrazioni e corsi di una certa importanza per la Regione.

— *Attività del Consigliere regionale:* 299, 42-43:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Rosario (Argentina);
- consulta i confratelli dell'Ispettoria di La Plata (Argentina) per la nomina del futuro Ispettore;
- presiede alla riunione della Conferenza delle Ispettorie Salesiane del Brasile e alla riunione della Conferenza ispettoriale del Plata;
- partecipa all'incontro nazionale dei Giovani Cooperatori dell'Argentina;
- prende parte alla riunione degli Economi ispettoriali presieduta dall'Economo Generale a Montevideo.

— *Attività del Consigliere regionale:* 301, 80:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Buenos Aires;
- partecipa alla « Visita d'insieme » del Rettor Maggiore e Membri del Consiglio Superiore a Buenos Aires;
- partecipa alla riunione dei formatori di tutta la regione a Rio de Janeiro;
- presiede a tre riunioni di Ispettori: del Plata a Buenos Aires - del Brasile a Porto Alegre e a Rio de Janeiro;
- collabora al corso di preparazione alla Professione perpetua a Barbacena e presiede alla celebrazione della prima Professione dei Novizi a La Plata;

Consigliere regionale per l'America Latina: Regione Pacifico-Caribe

— *Attività del Consigliere regionale:* 295, 49-50:
- compie la Visita Canonica Straordinaria alle Ispettorie di Medellín (Colombia) e di Messico México;
- partecipa brevemente al Corso di Formazione Permanente a Jarabacoa Repubblica Dominicana;
- si incontra con il Consiglio ispettoriale di Guadalajara (Messico) e con la Commissione per la Formazione;
- visita le Case di formazione di Chapalita e Tlaquepaque;
- partecipa alle riunioni del Consiglio ispettoriale dell'Ecuador;
- breve contatto con i superiori di Lima (Perù) e riunioni con il Consiglio ispettoriale e la Commissione di Formazione del Cile;
- presiede all'incontro degli Ispettori della sua regione a Caracas (Venezuela);

— *Attività del Consigliere regionale:* 297, 43-44:
- a Salamanca s'incontra con gli studenti di teologia dell'Ispettoria delle Antille;
- in Nicaragua s'incontra con tutti i confratelli che lavorano in quella nazione;
- visita le Case del Guatemala, di San Salvador e degli altri Stati del Centro America;
- in Messico fa la consultazione per la nomina del nuovo Ispettore di Guadalajara;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Bogotà (Colombia);
- partecipa all'incontro della Comunicazione Sociale a Caracas (Venezuela).

— *Attività del Consigliere regionale:* 289, 45-46:
- si reca nel Messico Sud per la consultazione del nuovo Ispettore;
- incontra l'Ispettore del Venezuela e il suo Consiglio;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria della Bolivia e visita gli studenti salesiani di questa Ispettoria a Buenos Aires, a Medellín e a Quito;
- incontra il Consiglio ispettoriale dell'Ecuador, i formatori del centro interispettoriale di formazione e i giovani in formazione delle tre Ispettorie interessate;
- partecipa alla consacrazione episcopale di Mons. José *Vicente* Henríquez;
- presiede l'incontro regionale degli Ispettori a Santiago (Cile);
- partecipa all'incontro regionale degli Economi ispettoriali a Medellín (Colombia) e visita i centri di formazione delle Ispettorie della Colombia;

- va in Centro America e Panama per la consulta del nuovo Ispettore e s'incontra con il Consiglio ispettoriale a Costa Rica.

— *Attività del Consigliere regionale:* 301, 82:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria delle Antille;
- si incontra con il nuovo Ispettore del Centro America e il suo Consiglio a S. José di Costa Rica;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria del Venezuela;
- fa la consultazione ispettoriale per la nomina dei nuovi Ispettori in Ecuador e Bolivia;
- partecipa alla « Visita d'insieme » a Buenos Aires;
- incontra il Consiglio ispettoriale del Cile e tutti i Direttori dell'Ispettoria dell'Ecuador;
- fa la consultazione ispettoriale per la nomina del nuovo Ispettore della Colombia Medellín; incontra i due Consigli ispettoriali di Bogotà e Medellín;
- visita le comunità formatrici a Medellín (Rionegro e La Ceja) e poi a Bogotà (El Porvenir);
- partecipa ad un incontro con i missionari dell'Alto Orinoco a Puerto Ayacucho con Don Tohill.

Consigliere regionale: Regione anglofona

— *Attività del Consigliere regionale:* 295, 46:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria dell'Australia;
- si reca nelle isole Fiji e nella Samoa Occidentale;
- visita parecchie comunità dell'Ispettoria di San Francisco (U.S.A.);
- passa a Dublino, poi nell'Ispettoria di Oxford (Gran Bretagna), per la consultazione relativa alla nomina del nuovo Ispettore e infine si reca a Malta.

— *Attività del Consigliere regionale:* 297, 40-41:
- accompagna il Rettor Maggiore nella sua visita in Sud Africa;
- fa la Visita Canonica Straordinaria in Irlanda;
- visita alcune Case di formazione in Gran Bretagna e poi incontra l'Ispettore e alcuni Consiglieri ispettoriali a Oxford;
- visita i confratelli di Malta.

— *Attività del Consigliere regionale:* 299, 42:
- visita i due Ispettori di Gran Bretagna e Irlanda per trattare alcuni dettagli per il trasferimento delle comunità di Malta dall'Ispettoria di Oxford a quella di Dublino;
- trascorre quindici giorni nell'Ispettoria di New Rochelle (U.S.A.) prima di passare all'Ispettoria di San Francisco per coordinare l'incontro con il Rettor Maggiore e altri Superiori con gl'Ispettori della Regione di lingua inglese e i loro Consigli ispettoriali;

- visita i nostri confratelli a Samoa e a Papua New Guinea;
- partecipa al 2° Congresso Internazionale Asiatico-Australiano degli Exallievi a Manila;
- trascorre cinque giorni con i confratelli di Sri Lanka, visitando le Case di Negombo e Kandy.

— *Attività del Consigliere regionale:* 301, 79:
- Compie una breve sosta in Gran Bretagna e Irlanda per discutere alcuni problemi con gl'Ispettori e i loro Vicari;
- celebra la festa di Don Bosco a New Rochelle e a Paterson;
- si reca a Savannah (Georgia) per trattare con il Vescovo di un eventuale lavoro salesiano nella sua diocesi;
- breve visita alla nostra comunità di Marrero;
- Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di San Francisco (Stati Uniti Ovest), conclusa con una riunione del Consiglio ispettoriale e un incontro con i Direttori;
- partecipa alla festa comunitaria ispettoriale di New Rochelle;
- breve visita alle comunità formatrici di Columbus e Newton (New Rochelle), Dublino e Maynooth (Irlanda), Ushaw (Gran Bretagna) e Dingli (Malta).

Consigliere regionale: Regione Asia

— *Attività del Consigliere regionale:* 295, 47:
- fa la consultazione per il nuovo Ispettore della Thailandia;
- compie la Visita Canonica Straordinaria alle Filippine;
- accompagna il Rettor Maggiore nella sua visita in India, Birmania e Thailandia.

— *Attività del Consigliere regionale:* 297, 41-42:
- visita le due comunità di Sri Lanka;
- presiede alla Conferenza ispettoriale salesiana dell'India;
- visita le Case di formazione delle Ispettorie di Bombay, Bangalore, Madras e Bangkok;
- partecipa alla chiusura del Corso di formazione permanente per i Direttori delle cinque Ispettorie dell'Estremo Oriente e presiede alla riunione degli Ispettori di queste medesime Ispettorie;
- compie la Visita Canonica Straordinaria alla Delegazione della Korea e all'Ispettoria del Giappone.

— *Attività del Consigliere regionale:* 299, 43:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Bombay (India);
- presiede la Conferenza ispettoriale salesiana dell'India a Bangalore;
- visita le Case di formazione dell'India, Filippine e Hong-Kong;
- partecipa al convegno Asiatico-Australiano degli Exallievi e fa la consultazione per la nomina dell'Ispettore delle Filippine.

— *Attività del Consigliere regionale:* 301, 79:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Gauhati (India);
- visita la Birmania, le Filippine, Singapore e Thailandia; va a Singapore per esplorare la possibilità di avere una presenza salesiana;
- nelle Filippine presiede alle riunioni di cinque Ispettori dell'Estremo Oriente; tra l'altro si discute circa la preparazione della « Visita d'insieme » del Rettor Maggiore e Superiori ad Hong-Kong;
- presiede alla Conferenza ispettoriale dell'India; due decisioni: continuare il Magistero interispettoriale per i Coadiutori a Calcutta; tenere il prossimo convegno Asiatico-Australiano degli Exallievi in India;
- fa la consultazione tra i confratelli dell'Ispettoria di Gauhati per l'esame d'ipotesi di sdoppiamento dell'Ispettoria medesima.

Consigliere regionale: Europa Centro Nord - Africa Centrale

— *Attività del Consigliere regionale:* 295, 47-48:
- partecipa alla Settimana Salesiana organizzata dalle tre Ispettorie di lingua francese;
- visita le due Ispettorie del Belgio e quella dell'Olanda;
- presiede alla Conferenza delle tre Ispettorie di lingua tedesca;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Ljubljana e incontra confratelli e giovani nelle Case di formazione nell'Ispettoria di Zagreb.

— *Attività del Consigliere regionale:* 297, 43:
- partecipa con il Rettor Maggiore alla « Visita d'insieme » alle Ispettorie di lingua tedesca, di lingua neerlandese e alle Ispettorie della Polonia;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria d'Olanda;
- accompagna il Rettor Maggiore nella sua visita all'Africa Centrale: Gabon, Zaire, Rwanda.

— *Attività del Consigliere regionale:* 299, 43-44:
- partecipa alla « Visita d'insieme » del Rettor Maggiore e Consiglieri dei Dicasteri alle Ispettorie e Consigli ispettoriali di lingua francese;
- partecipa ai « colloqui salesiani » che si sono tenuti a Lovanio sul tema: *« La collaborazione tra religiosi e laici nella vita salesiana »;*
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Parigi;
- si reca a Vienna per il 75° di fondazione dell'Ispettoria Austriaca;
- presiede a Vienna alla Conferenza ispettoriale di lingua tedesca, presenti anche gl'Ispettori d'Olanda e Belgio Nord.

— *Attività del Consigliere regionale:* 301, 80:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria del Belgio-Nord;

- partecipa all'inaugurazione dei locali rinnovati del « Patronage Saint-Pierre »;
- presiede alla riunione dei Consigli ispettoriali delle tre Ispettorie di lingua francese;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria della Germania Nord;
- fa la Visita Canonica Straordinaria alle Case del Cameroun, Gabon, Congo (Brazzaville), Costa d'Avorio e Marocco;
- partecipa alle feste del 50° della Casa di Benediktbeuern e approfitta per tenere ivi la Conferenza ispettoriale di lingua tedesca, cui partecipano anche gl'Ispettori d'Olanda e Belgio Nord.

Consigliere regionale: Regione Iberica

— *Attività del Consigliere regionale:* 295, 48-49:
- partecipa ad un Corso per i Neodirettori della sua regione;
- predica due corsi di Esercizi Spirituali: uno per Salesiani dell'Ispettoria di Bilbao (Spagna) e un altro per le VDB della Spagna;
- partecipa a una « Tre giorni » sul Sistema Preventivo di Don Bosco tenuto in tre luoghi della Spagna e a Lisbona;
- prende parte a un piccolo corso di « Due giorni d'animazione della Famiglia Salesiana », tenutosi in quattro luoghi diversi;
- presiede alla Conferenza ispettoriale, con un incontro di dialogo e di riflessione con la Commissione Nazionale di Pastorale Giovanile;
- visita il corso di Formazione permanente a Campello;
- trascorre alcuni giorni di riposo nella Casa dei Novizi del Portogallo.

— *Attività del Consigliere regionale:* 297, 43:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Barcelona, concludendola con la riunione dei Direttori;
- presiede a Lisbona ad un breve corso per formatori dei Seminari minori di Religiosi e diocesani;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Valencia e la conclude con la riunione dei Direttori;
- presiede alla Conferenza ispettoriale iberica;
- prende parte alla celebrazione del 75° anniversario della prima Associazione degli Exallievi di Spagna.

— *Attività del Consigliere regionale:* 299, 44:
- predica gli Esercizi Spirituali ai Salesiani dell'Ispettoria di Bilbao, alle Figlie di Maria Ausiliatrice del Portogallo e alle Volontarie di Don Bosco portoghesi;
- prende parte alla 33ª settimana Missiologica di Burgos (Spagna) e tiene una conferenza;

- visita parecchie Case di formazione del Portogallo, Bilbao, León, Madrid e il Corso di Formazione permanente della Regione a Campello (Spagna);
- incontra i Direttori dell'Ispettoria di León, gl'Ispettori della Regione e partecipa alla Conferenza iberica;
- visita la Casa di Macau (Cina) e coglie l'occasione per conoscere l'Opera Salesiana di Hong-Kong, Filippine e Thailandia.

— *Attività del Consigliere regionale:* 301, 80-81:
- trascorre le feste Natalizie con i confratelli del Mozambico; detta a loro e alle Figlie di Maria Ausiliatrice gli Esercizi Spirituali;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria Centrale (Italia);
- fa la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria di Sevilla (Spagna);
- accompagna il Rettor Maggiore nelle celebrazioni centenarie del primo arrivo dei Salesiani in Spagna;
- raduna i Direttori salesiani del Portogallo per la consultazione per la nomina del nuovo Ispettore;
- partecipa al Capitolo ispettoriale delle Figlie di Maria Ausiliatrice del Portogallo.

Consigliere regionale: Italia - Medio Oriente:

— *Attività del Consigliere regionale:* 295, 50:
- visita le comunità dell'Ispettoria Adriatica e buona parte delle comunità dell'Ispettoria Meridionale;
- partecipa agli Esercizi Spirituali degli Ispettori, alla riunione della Conferenza degli Ispettori Salesiani d'Italia e a due riunioni dei Delegati Nazionali dei settori CISI.

— *Attività del Consigliere regionale:* 297, 43:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria Sicula;
- presiede alla riunione della Conferenza ispettoriale salesiana d'Italia (= CISI);
- s'incontra con il Consiglio ispettoriale dell'Ispettoria Veneta Verona e con il Consiglio ispettoriale della Ligure-Toscana;
- ha vari incontri con settori della CISI.

— *Attività del nuovo Consigliere regionale, Don Luigi Bosoni:* 299, 44-45:
- organizza la consultazione per l'elezione del suo successore per l'Ispettoria Novarese-Elvetica;
- presiede alla Conferenza delle Ispettorie d'Italia (CISI);
- partecipa alla chiusura dell'EUROGEX a Maroggia e all'Incontro Nazionale dei Cooperatori d'Italia a Roma;
- presiede all'Eucaristia per la Professione dei Novizi a Pinerolo e poi a Lanuvio ed è presente a Torino per la consegna del crocifisso ai nuovi missionari;

- visita alcune Case dell'Ispettoria Veneta San Marco; incontra i Direttori e il Consiglio ispettoriale;
- partecipa all'incontro degli Economi ispettoriali a Pacognano e visita i confratelli del Corso di Formazione permanente a Castellammare;
- presiede a Loreto l'incontro del settore Parrocchie-Oratori e visita alcune Case dell'Ispettoria Adriatica;
- partecipa agli Esercizi Spirituali degli Ispettori d'Italia e poi presiede la CISI;
- durante la Conferenza della CISI viene ricordata la grave situazione dei nostri confratelli in Iran.

— *Attività del Consigliere regionale:* 301, 81:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria Subalpina;
- va in Sicilia per organizzare la consultazione per la nomina del nuovo Ispettore;
- anche nelle Ispettorie: Subalpina, Lombardo-Emiliana e Adriatica si avvia detta consultazione ispettoriale;
- presiede a Zafferana Etnea l'incontro degli Ispettori d'Italia (= CISI);
- partecipa a varie riunioni di Settore;
- grave fatto che ha colpito la Regione: le Brigate Rosse feriscono alle gambe il Coad. Giuseppe Magagna a Roma-Gerini: solidarietà di enti e persone, lavoratori e sindacati.

Consigliere per la Famiglia Salesiana

— Vedi *Famiglia Salesiana.*

Consigliere per la Formazione Salesiana

— Vedi *Formazione Salesiana.*

Consigliere per la Pastorale Giovanile

— Vedi *Pastorale Giovanile.*

Consigliere per le Missioni

— Vedi *Missioni.*

Consiglio Superiore

— Vedi *Attività del Consiglio Superiore.*

Contemplazione - Preghiera

— Il ricupero del primato della « *dimensione contemplativa* » implica l'esercizio e lo sviluppo dei nostri rapporti con Dio: ascolto della sua parola -

meditazione della sua misericordia - gioia per la generosità dei suoi doni - entusiasmo per la gratuità del suo amore: 295, 28.
— Per ricuperare quota nel dar forza e coraggio ai fratelli, occorre approfondire la capacità di stare in continua conversazione con Dio, scelto come Amico sommamente amato: 295, 29.
— Importanza di curare la preghiera personale e comunitaria: Eucaristia - Penitenza - meditazione della Parola di Dio - liturgia delle Ore - devozione a Maria: 295, 28.

Contestazione

— Il senso più democratico della partecipazione sociale ha fatto esplodere la contestazione dell'autorità: 295, 13.

Cooperatori

— Eletta la nuova presidenza: 301, 77.

Costituzioni

— Circa gli articoli 196 e 197 delle Costituzioni: 295, 33-35.
— Le Costituzioni attuali e le vocazioni: 302, 51-52.

Cristo - Gesù

— La grande scelta del cuore: Cristo: 296, 5-7.
— Cristo costituisce la nostra opzione fondamentale, che condiziona e orienta tutte le nostre scelte: 296, 5.
— Solo partendo da Cristo si spiega il nostro genere di vita: 296, 5.
— Il Salesiano ha optato assolutamente e definitivamente per Cristo; è solo attraverso Lui che fa le altre scelte: 296, 6.
— L'annuncio di Cristo ai giovani è la nostra ragion d'essere: 296, 8.
— Il *nostro lavoro educativo* deve essere, ovunque e sempre, *orientato positivamente a Cristo:* 296, 26.
— Noi educhiamo lavoratori attraverso l'incontro vivo con Cristo e la sua parola; perciò occorre approfondire le iniziative riguardanti la maturazione della fede non staccata dall'esperienza professionale: 298, 55.

Cuevas Don Sergio

— Vedi *Consigliere regionale per l'America Latina: Regione Pacifico-Caribe.*

Cultura - Culturale

— Il trapasso culturale a cui assistiamo ci invita alla conversione e alla ripresa: 295, 14.

— Il trapasso culturale verso una nuova epoca storica è solo incominciato: occorre pensare alla missione dei religiosi dentro a una società umana in transizione: 295, 25.

— L'avvento del pluralismo culturale e religioso ha causato un *cambio di prospettiva nell'evangelizzazione:* 296, 18.

— Per l'inserzione dell'evangelizzazione in un progetto educativo la *dimensione culturale* non è secondaria per la catechesi: 296, 24.

— *Impegnarsi nell'area culturale:*
  - per annunciare Cristo ai giovani è necessario partecipare attivamente alla gestione di una nuova cultura: 296, 27;
  - la fede cristiana, per radicarsi nelle culture, *ha bisogno di sviluppo e di nuove forme di espressione:* 296, 27;
  - gli uomini di oggi si pongono *quesiti nuovi* circa il senso e l'importanza della vita. Perciò bisogna *proporre in modo nuovo* il messaggio della salvezza: 296, 28;
  - urgenza di nuove vie pastorali per lievitare il trapasso culturale: 298, 28;
  - la catechesi è chiamata a *portare la forza del Vangelo nel cuore della cultura e delle culture:* 296, 28.

— Gli autentici maestri in catechesi sanno che una catechesi si « incarna » nelle differenti culture: 296, 28.

— La vera catechesi finisce per arricchire le culture: 296, 29.

— La « Catechesi tradendae » indica quali debbano essere le componenti di genuinità nel dialogo con le culture e ne esorcizza i pericoli: 296, 29.

— La fede non si riduce mai semplicemente a una « cultura »: *« il Vangelo non si identifica con le culture e le trascende tutte »:* 297, 14.

— Urge rievangelizzare la cultura nelle sue stesse radici; bisogna sconfiggere il materialismo che sta riducendo l'amore e la vita a biologia e chimica: 299, 14.

— Lavoro urgente e complesso di evangelizzazione della cultura per rivitalizzare due grandi valori portanti, l'amore e la vita: 299, 15.

— La nostra presenza nell'area delle culture e nella scuola riguardo al problema della famiglia: 299, 18-19.

— « Mi riferisco al tema *Cultura e Famiglia:* lo considero un tema strategico » (Don E. Viganò al Sinodo dei Vescovi): 299, 48:
  - l'evangelizzazione della cultura è una sfida alla pastorale familiare; la sua realizzazione costituisce una vera priorità d'impegno della Chiesa: 299, 48;
  - l'evangelizzazione non è né profonda né realista se non pervade la cultura: 299, 48-49;
  - la cultura tocca a fondo l'area dell'educazione dei figli: 299, 49;

- limitazioni inerenti alla famiglia riguardo alla cultura: 299, 49;
- il vasto trapasso culturale in corso esige creatività culturale: 299, 49;
- l'emergenza di stimoli culturali nuovi e universali ha portato a un interscambio sempre più intenso tra le varie culture esistenti: 299, 49;
- l'importanza decisiva della cultura nella società e nella famiglia: 299, 49-50;
- un aspetto particolare dell'evangelizzazione della cultura è l'attenzione da dare all'età evolutiva fin dai primissimi anni della vita, attraverso l'influsso della testimonianza vissuta in famiglia: 299, 50;
- la cultura è uno dei grandi valori fondanti la politica, ma se lo Stato è animato da ideologie fuorvianti, inquina la cultura con egemonie ideologiche: 299, 50.

— La cultura: punto nodale di una scuola cattolica: 300, 78.

— Non si concepisce più la cultura come esteriore alle singole persone, quasi fosse un lusso, ma interiore ad esse; il singolo non è solo « ricevitore », ma elaboratore di cultura: 300, 78.

— La cultura tocca le radici stesse della persona e del rinnovamento di una società: 300, 78.

— Nel campo della cultura Don Bosco fu un anticipatore: 302, 39-40.

— Impegno culturale di Don Bosco: la *Biblioteca della gioventù italiana:* 302, 40.

— Sistematica operazione di laicizzazione della cultura in Italia: 302, 40.

— L'uomo è lanciato verso una forma più universale di cultura: 302, 72.

— E' urgente centrarsi sull'insieme dei valori e non-valori che fanno palpitare il cuore di ogni cultura: 302, 72.

Cuore

— La grande scelta del cuore: Cristo: 296, 5-7.

— Nel nostro cuore si dà nessuna opzione che sia anteriore e indipendente da Cristo: 296, 6.

— Il cuore del Salesiano è tutto occupato da Cristo per amare i giovani come li ama Lui; guarda a Cristo amico dei piccoli e dei poveri: 296, 6.

Defunti

— Vedi *Necrologio.*

Delegato

— Delegato del Rettor Maggiore per l'Opera PAS: 302, 64.

— Delegato del Rettor Maggiore per la Delegazione della Sardegna: 302, 64.

Delegato del Rettor Maggiore per la Polonia

— *Attività del Delegato:* 297, 42-43:
- riunisce gl'Ispettori, i Vicari ispettoriali ed Economi ispettoriali della Polonia per trattare dell'erezione di due nuove Ispettorie;
- partecipa ai Capitoli ispettoriali delle Ispettorie polacche;
- visita le Case delle due nuove Ispettorie;
- partecipa con il Rettor Maggiore alla « Visita d'insieme » alle Ispettorie della Polonia e della Jugoslavia.

— *Attività del Delegato:* 299, 44:
- insedia ufficialmente nella carica i nuovi Ispettori;
- raduna i Consigli ispettoriali delle quattro Ispettorie polacche per dividere i beni materiali e i documenti d'archivio;
- partecipa ai due convegni dei direttori delle Ispettorie di Warszawa e di Wrocław;
- va nello Zaïre per visitare confratelli polacchi e poi si reca nello Zambia per conoscere le proposte concrete delle missioni, che verranno affidate alle Ispettorie polacche.

— *Attività del Delegato:* 301, 82-83:
- ha incontri individuali con i singoli Ispettori delle quattro Ispettorie;
- visita le cinque Case di formazione per trasmettere le informazioni del Centro e per presentare la relazione della sua visita nello Zaïre e nello Zambia;
- raduna i tredici candidati per le missioni nello Zambia e presiede un loro convegno a Częstóchowa;
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria della Polonia Est con sede a Łódż e riunisce il Consiglio ispettoriale;
- partecipa ai due turni dei convegni per Direttori e parroci delle due Ispettorie della Polonia Nord e poi delle due Ispettorie della Polonia Sud;
- partecipa all'inaugurazione del Capitolo ispettoriale delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- presiede all'incontro di programmazione del primo convegno della Conferenza ispettoriale della Polonia; tema: *la Famiglia Salesiana;*
- raduna i quattro Ispettori della Polonia per conoscere i loro problemi comuni;
- partecipa ai funerali del Card. Stefano Wyszyński, Primate della Polonia.

— **Delegato per le Figlie di Maria Ausiliatrice:**
- Lettera di Madre Ersilia Canta al Rettor Maggiore;
- Risposta del Rettor Maggiore a Madre Ersilia Canta;
- Lettera di ringraziamento di Madre Ersilia Canta al Rettor Maggiore: 302, 76-80.

Dho Don Giovenale

— Vedi *Formazione* (Salesiana...).

— La morte di Don Giovenale Dho e la successione: 297, 3-5.

— Raccomando ancora una volta il carissimo Don Dho ai vostri fraterni suffragi: 297, 29.

— I *segni educativi della presenza di Dio:* articolo postumo di Don Giovenale Dho per curare meglio le nostre celebrazioni liturgiche: 297, 30-33.

Diamanti (Sogno dei)

— Profilo del Salesiano nel sogno del personaggio dai dieci diamanti: 300, 3-37.

— Il sogno si svolge in tre scene:
- *Nella prima* il Personaggio incarna il profilo del Salesiano: 300, 4.
- *Nella seconda scena* il Personaggio mostra l'adulterazione del modello: 300, 4-5.
- *Nella terza scena* il Personaggio è portatore di un messaggio: esorta i Salesiani ad « ascoltare », « intendere », mantenersi « forti e animosi », a « testimoniare »: 300, 5.

— E' un sogno offerto al Salesiano in quanto tale: ci richiede una revisione di vita: 300, 6.

— Rilievo dato da Don Bosco al sogno dei diamanti: lo mise anche per iscritto: 300, 6-8.
- negli archivi possediamo il testo autografo di Don Bosco: 300, 6.
- sollecitudine di Don Bosco: *subito* prende degli appunti, e *in seguito* redige personalmente per iscritto il sogno: lo considera importante!: 300, 8.

— « *I Sogni di Don Bosco* », Edizione critica di Cecilia Romero, F.M.A.: 300, 6-7, in nota.

— *Importanza di questo sogno nella nostra tradizione:* 300, 8-11:
- Don Albera ne fa un cenno nella sua celebre lettera circolare del 1920: « *Don Bosco nostro modello* »: 300, 8.
- Don Rinaldi ne ha parlato frequentemente e ne scrive più di una volta negli *Atti del Capitolo;* anzi lo pubblica due volte: 300, 8-9.
- Don Rinaldi in due circolari legò la riflessione dei confratelli sugli insegnamenti del Sogno *con le Costituzioni* e *con le nostre Tradizioni più genuine:* 300, 9.
- Don Rinaldi ne fece argomento delle sue conferenze e delle sue prediche: 300, 9.
- Don Ziggiotti ha richiamato l'attenzione dei confratelli su questo sogno nella Strenna del 1964 e ne distribuì copia a tutti i confratelli: 300, 9-10.

— *Don Rinaldi è il più acuto interprete del Sogno dei diamanti:* 300, 11-12.
  • Egli presenta un'interpretazione originale e organica del Sogno: ha identificato per noi la figura del Personaggio: 300, 11.
  • Afferma che in questo Sogno è descritto « il modello del vero Salesiano » o « del perfetto Salesiano » quale lo vide Don Bosco: 300, 12.

— *Il diamante della Fede* indica tutta una visione soprannaturale della realtà in cui siamo immersi, visione permeata di ottimismo: 300, 18.

— *Il diamante della Speranza* segnala la certezza dell'aiuto dall'alto: 300, 18.

— *Il diamante della carità:* sta « sul cuore »: per Don Bosco la carità è un costante atteggiamento di sincero amore verso le persone, in quanto ogni persona o è Dio stesso o è Sua immagine: 300 19.
  • Qui troviamo tutto il cuore di Don Bosco esuberante di *bontà* e rivestito del singolare dono « della predilezione verso i giovani »: 300, 19.
  • Questa predilezione è un dono di Dio ed è *la stessa vocazione salesiana* (Don Albera): 300, 19.
  • Si tratta di quella « carità pastorale » che è il centro dello « spirito salesiano » e crea un « *clima di gioia e spontanea allegria* »: 300, 19.

— *La nervatura: sul tergo,* la luce dei cinque diamanti (Obbedienza - Voto di Povertà - Premio-Voto di castità » - Digiuno) presenta il Salesiano nella sua nervatura nascosta e robusta: 300, 20.
  • Queste linee portanti *caratterizzano il Salesiano interiormente:* 300, 20.
  • La preoccupazione di Don Bosco era quella di non presentare in pubblico i suoi figli con una fisionomia di monaci o di frati, per non provocare rigetto: 300, 20.

— *Centralità dell'Obbedienza:* ciò che colpisce di più è la centralità data al diamante dell'Obbedienza: 300, 21-22.
  • Nelle Costituzioni Don Bosco mise sempre come primo voto quello di obbedienza: 300, 21.
  • Parlando della formazione ascetica, insisteva sull'obbedienza: « in Congregazione l'obbedienza è tutto » (MB 10, 1059); « è la base e il sostegno di ogni virtù » (MB 17, 890); « è l'anima delle Congregazioni Religiose » (MB 12, 459): 300, 21.
  • Nell'introduzione alle Regole vi insiste: 300, 21-22.
  • La Madonna suggerisce a Don Bosco: « Légali con l'obbedienza »: 300, 22.
  • Il motivo di questa priorità dell'obbedienza va ricercato nell'*importanza peculiare che ha la « missione » nella nostra vita:* per un Salesiano la « *disponibilità* » è alla base della Professione religiosa: 300, 22.

— *Concretezza della Povertà:* « la povertà non si vive a parole, ma con l'amore e con i fatti »: 300, 22-24.
  • Il voto di povertà fa parte dell'impegno di rinuncia e di ascesi pro-

prio di chi è consacrato sia individualmente che comunitariamente: 300, 23.

- Don Bosco diceva: « *Il decoro del religioso è la povertà* »; dobbiamo fuggire dall'« abuso del superfluo »; « dobbiamo amare la povertà e *i compagni della povertà* », quindi niente agiatezze, ma spartanità di vita: 300, 23.
- Il diamante della povertà ricorda un atteggiamento del cuore e uno stile personale e comunitario di vita: 300, 23.
- *L'aspetto pubblico e più direttamente visibile* della nostra povertà viene piuttosto riflesso dai diamanti della parte anteriore: « Lo spirito di povertà dobbiamo averlo non solo nel cuore... ma dimostrarlo anche esternamente in faccia al mondo » (MB, 5, 675): 300, 23.
- Questa dimostrazione si percepisce dai nostri destinatari e dal nostro stile pubblico di vita e di apostolato: 300, 23.
- I diamanti del « Lavoro » e della « Temperanza » vanno anche considerati come espressione sociale della nostra povertà: 300, 23.

— *Esigenze della castità:* « *Lo splendore* di questo diamante mandava una luce tutta speciale »: 300, 24.

- *Non solo amare e praticare la castità, ma farla « splendere »:* 300, 24.
- Sappiamo quanto il nostro Padre insistesse sui valori della castità: 300, 24.
- La formazione ascetica del Salesiano esige di saper testimoniare una insospettabile castità: l'amorevolezza salesiana è impraticabile senza purezza!: 300, 24-25.
- La castità è per noi « la virtù sommamente necessaria »: 300, 25.
- Necessità di tante precauzioni di prevenzione e di difesa: 300, 25.
- Tali precauzioni si possono concentrare sul diamante del Digiuno: 300, 25.

— *Diamante del « Digiuno »:* è un elemento indispensabile di formazione ascetica: 300, 25.

- Il digiuno indica tutto il vasto settore ascetico della *mortificazione dei sensi,* come mezzo per conservare la purezza: 300, 25.

— *Senso del paradiso:* il diamante del *« Premio »:* sottolinea *un atteggiamento costante della coscienza,* che anima tutto lo sforzo ascetico: « un pezzo di paradiso aggiusta tutto! »: 300, 26.

— *La rovina dell'identità del Salesiano:* adulterazione del volto - sfasciamento della nervatura: 300, 28-31.

— *Appello alla formazione e al discernimento vocazionale con lo sguardo al futuro:* 300, 32-37.

- *La terza scena* del Sogno presenta un giovane biancovestito che incoraggia ed esorta i Salesiani: 300, 32.
- Ci ricorda che non lavoriamo da soli: *noi possiamo davvero resistere e vincere:* prima esortazione: *coraggio e speranza:* 300, 32.

- Poi ci ricorda alcuni *mezzi indispensabili di difesa e di crescita: formazione permanente - cura delle vocazioni* e *formazione delle nuove generazioni* - fedeltà al Fondatore con *la conoscenza, l'amore e la pratica delle Costituzioni:* 300, 32.
- Il Salesiano di oggi ascolterà questi moniti? E' una domanda « angustiante »: 300, 33.
- La Congregazione fiorirà, si dilaterà mirabilmente, durerà nei secoli venturi... infino a tanto che cercherà di promuovere lo spirito di pietà e di religione, ma specialmente di moralità e di castità: 300, 34.
- Don Bosco ha previsto lo sviluppo della Congregazione nei secoli: 300, 34.
- Don Bosco ha previsto lo sviluppo della Congregazione nei decenni immediatamente futuri: il Sogno di S. Benigno fu considerato da lui stesso come « il Sogno sopra il futuro stato della Congregazione »: 300, 34.

— Questo Sogno di cento anni fa ci interpella ancora: il « *qualis esse periclitatur* » è più attuale oggi che allora: 300, 36.
— Rappresentazione grafica del personaggio dai dieci diamanti: 300, 38-39.
— Il sogno del personaggio dai dieci diamanti: testo che si rifà alla bella copia di Don Bosco con le correzioni dello stesso Don Bosco: 300, 40-44:
- Il modello del vero Salesiano: 300, 40-41.
- Alcune massime illustrative: 300, 41-42.
- Autorevole monito: 300, 42-43.
- « Il rovescio del vero Salesiano »: 300, 42-43.
- Messaggio di un giovane: 300, 43-44.
- Postille di Don Bosco: 300, 44.

Digiuno

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei) - *Salesiano.*
— Il digiuno è un elemento indispensabile di formazione ascetica: 300, 25.
— Il digiugno significa tutto il vasto settore ascetico della *mortificazione dei sensi:* 300, 25.

Direttorio Catechistico Generale

— Direttorio Catechistico Generale: pubblicato nel 1971: 296, 4.
— Il Direttorio Catechistico Generale segna un momento decisivo per gli attuali impegni della catechesi: 296, 15.
— Ha come finalità la presentazione dei fondamentali principi teologici-pastorali: 296, 15.
— Il Direttorio raccoglie organicamente e unifica catechisticamente le prospettive conciliari: 296, 16.

Direzione spirituale

— Impegno prioritario nella vita religiosa: urgenza di ricuperare e di dare rilievo pratico alla *direzione spirituale: è una necessità vitale:* 295, 17.

Disposizioni e Norme

— Disposizioni e Norme: 295, 33-35; 296, 42; 297, 34
298 (mancano in questo numero);
299 » » » »
300 » » » »
301 » » » »
302, 55.

Documenti e Notizie

— Documenti e Notizie: 295, 51-93; 296, 50-78; 297, 45-79; 298, 65-74; 299, 47-60; 300, 60-84; 301, 84-96; 302, 59-86.

Donna

— *Significazione innovatrice del tema della « donna »:*
- L'approfondimento dell'amore e della vita ha portato ad apprezzare di più la promozione della donna: 299, 23.
- Il tema della donna tocca le radici della crisi della cultura moderna: 299, 23.
- Il movimento femminista ha fatto impazzire dei grandi valori che bisogna ricuperare e promuovere: 299, 24.
- La donna possiede una peculiare capacità di umanizzare e personalizzare le relazioni e gli ambienti: 299, 24.
- Se si pensa all'« amore », la donna ne interpreta l'intimità e la capacità di donazione; se si pensa alla « vita », ella ne è la culla, la matrice, e la « madre »: 299, 24.
- Il Sinodo ha presentato proposte molto concrete per la liberazione della donna - La promozione della donna non comporta la sua mascolinizzazione; essa consiste invece nella maturazione della sua femminilità: 299, 24.
- Si deve riconoscere innanzitutto l'uguaglianza tra la missione materna e familiare e la funzione pubblica e le altre professioni civili, che dovranno sempre più compenetrarsi nell'evoluzione culturale, sociale: 299, 24.

Economia e Finanze - Operazioni economico-finanziarie

— Occorre assumersi l'impegno di *osservare gli articoli 196 e 197 delle Costituzioni in tutta la loro portata,* come dovere di disciplina religiosa e amministrativa e anche come norma prudenziale: 295, 33.
  - Se l'operazione economica (alienazione, acquisto, prestito...) è proposta dalla Comunità, venga studiata e predisposta dagli organi competenti della Casa, previo accordo con l'Ispettore e l'Economo ispettoriale: 295, 34.
  - Approvata dal Consiglio della Casa, sia inviata all'Ispettore per l'approvazione del Consiglio ispettoriale: 295, 34.
  - Se l'operazione interessa direttamente l'Ispettoria, la relativa pratica si svolge nell'ambito del Consiglio ispettoriale: tutto sia fatto a base di documentazione: 295, 34.
  - Spetta all'Ispettore e al suo Consiglio stabilire quanto ritiene opportuno lasciare alla competenza dei Superiori delle singole Comunità locali, in materia economico-finanziaria: 295, 35.
  - Per le operazioni che superano le competenze delle singole Ispettorie — espletata la procedura descritta — bisogna chiedere l'autorizzazione del Rettor Maggiore e del suo Consiglio: 295, 35.
  - Tale richiesta va fatta tempestivamente e non ad operazione già avviata in forma impegnativa: 295, 35.
  - Per certe operazioni bisogna chiedere un permesso di massima in linea orientativa: 295, 35.
  - Per una nuova Opera è indispensabile ottenere l'autorizzazione all'apertura dell'Opera stessa: 295, 35.

Economo Generale

— *Attività dell'Economo Generale:* 299, 41-42:
  - riunisce gli Economi ispettoriali della Regione iberica;
  - ripete una simile riunione degli Economi ispettoriali delle due Americhe, a Montevideo (Uruguay) per quelli della Regione Atlantica, e a Medellín-Copacabana (Colombia) per quelli della Regione Pacifico-Caribe e degli U.S.A.;
  - argomenti trattati dai relatori;
  - visita alcune Opere nelle Ispettorie del Brasile São Paulo, Paraguay, Uruguay, Argentina, Buenos Aires e La Plata, Colombia (Bogotà e Medellín) e degli Stati Uniti New Rochelle.

— *Alcune considerazioni dell'Economo Generale sul « Valore religioso dell'attività economico-amministrativa del Salesiano »:* 300, 49-53.
  - Un tema considerato fondamentale per l'attività di un Economo religioso: *la spiritualità dell'Economo religioso salesiano:* 300, 49.

- Chi esercita in Congregazione un'*attività economico-amministrativa* può imprimerle un valore religioso: 300, 49.
- La *consacrazione* è un contrassegno comune di tutti i religiosi; tale consacrazione investe la persona nella sua completezza e quindi anche in tutte le attività che esercita, manuali o intellettuali, pastorali o organizzative, tecniche o spirituali: 300, 49.
- Le Opere salesiane, come le Istituzioni dei vari Ordini religiosi, hanno una *finalità ecclesiale e un tenore quasi sacramentale,* ben diversi da quelli delle comuni società industriali o commerciali: 300, 50.
- Don Bosco sapeva impegnare Gesù e Maria Ausiliatrice a venirgli in aiuto, anche in forma prodigiosa: 300, 50.
- Tutti i *beni temporali, visti attraverso la luce della Fede, ci conducono a Dio:* 300, 50.
- Dunque possiamo affermare che l'Economo nel suo lavoro ha tre elementi fondamentali, che lo portano su un piano soprannaturale: la consacrazione della sua persona, il fine religioso delle Opere che amministra, gli stessi beni temporali visti nella loro origine e nel loro fine: 300, 50.
- Su questo piano l'Economo può santificare se stesso e quelli con cui ha rapporto: 300, 50.
- Gli Economi sono « il motore segreto ed efficace da cui dipende l'ordinato funzionamento di tutto l'organismo, (sono) la mente provvida e sagace che ha su di sé responsabilità talora gravi, poco appariscenti... » (Paolo VI): 300, 50-51.

  Di qui è facile far scaturire la linea di azione e di condotta di un amministratore salesiano:

  a) Egli sarà animato da una *grande fede nella Provvidenza:* Don Bosco escludeva qualsiasi forma di capitalizzazione di beni, dalla quale potesse provenire un reddito permanente di sicurezza e di tranquillità economica: 300, 51.

  b) Deve impostare la pratica dei doveri amministrativi sulla base dello spirito di povertà: sobrietà in tutto: 300, 51.

  c) L'Economo agirà con *umile consapevolezza di servizio* come i primi diaconi della Chiesa: si tratta di un vero e proprio *ministero,* che conferisce all'Economo salesiano un'autentica dimensione pastorale: 300, 51.

  d) La spiritualità dell'Economo sarà pure arricchita di *sacrificio;* per esempio: la *rinuncia* a dedicarsi direttamente alla missione apostolica, ricca di certe soddisfazioni personali: 300, 52.
- Un salesiano, quando per obbedienza a Dio, si assume l'onere del settore economico-amministrativo, rende possibile agli altri confratelli dedicarsi con più tempo e concentrazione allo studio, all'insegnamento, alla missione: 300, 52.

- *In conclusione:* l'Economo deve dare una giusta impostazione di fondo al suo ufficio, nella consapevolezza che tale lavoro avrà valore davanti a Dio e avrà frutto di salvezza per il mondo, se sarà ispirato e vivificato dall'amore: 300, 52.
- Se poi nell'Economo non mancheranno mai la *preghiera,* lo *sguardo fiducioso alla Madonna* e *l'imitazione costante dell'esempio di San Giovanni Bosco,* certamente il lavoro amministrativo, accompagnato anche da possibili impegni direttamente apostolici, sarà fecondo di bene spirituale per lui, per la Congregazione e per le anime: 300, 53.

Editoria salesiana

— Il pensiero di Don Bosco come programma dell'editoria salesiana: 302, 31-50.

— Le opere di propaganda tipografica e libraria furono proprio le opere della predilezione di Don Bosco: 302, 31.

— Don Bosco considerò la diffusione di buoni libri come una « missione » affidatagli dalla Provvidenza: 302, 32.

— Considerava il successo di tale lavoro come un segno di particolare protezione di Dio: 302, 32.

— Aveva idee ampie, da vero grande editore per grandi lanci: 302, 32.

— Considerava tali imprese come parte della missione della Congregazione e Famiglia Salesiana: 302, 33-34.

— Piano organico di Don Bosco nella sua attività di scrittore ed editore:
  - *Piano di produzione:* libri istruttivi, di formazione, di vita spirituale, libri storici, letterari, divulgativi, ameni e ricreativi, « salesiani », scolastici...: 302, 34-35.
  - *Piano di diffusione:* le Case salesiane, i Cooperatori e gli amici formavano una rete naturale di diffusione - Erezione di librerie: 302, 35.

— Criteri di Don Bosco: modicità di prezzi - larga diffusione. Curava la solidità aziendale delle sue attività: 302, 35.

— Don Bosco fu scrittore, editore e apostolo della buona stampa e lasciò questa stessa missione ai suoi figli: 302, 36.

— I Salesiani hanno capito e attuato il pensiero di Don Bosco: ovunque si diffusero, fiorirono attività editoriali: 302, 37.

— La Congregazione deve entrare più decisamente in una visione globale dell'editoria: 302, 38.

— Don Bosco dedicò la sua attività alla pubblicazione di Collane e Biblioteche: 302, 38.

— La più fortunata collana lanciata da Don Bosco fu quella delle « *Letture Cattoliche* »: 302, 38.

— Nel campo della cultura Don Bosco fu un anticipatore; cercò di « evangelizzare la cultura » con testi scolastici, con vocabolari, collane: 302, 39-40.

— Pubblicazione di classici in « edizioni purgate »: 302, 41.

— Collane destinate alla scuola e ai giovani: 302, 43.

— Collane decisamente popolari: 302, 43.

— Don Bosco fu anche buon giornalista popolare, piano e concettoso: 302, 43.

— *Bollettino Salesiano:* è la maggior impresa editoriale di Don Bosco: 302, 43.

— E' impressionante l'attività editoriale di Don Bosco: 37 grossi volumi - un elenco di 1.174 titoli: 302, 44.

— Ci stupisce anche la varietà degli argomenti: apologetica, educazione, storia, divulgazione, agiografia...: 302, 44.

— Seppe formare scrittori e utilizzare i migliori scrittori: 302, 44.

— Come autore ed editore cristiano Don Bosco fu molto docile alle direttive della Chiesa: 302, 44.

— Don Bosco considerò la promozione della stampa e l'editoria come un servizio insostituibile della sua missione giovanile e popolare: 302, 46.

— Nel promuovere l'editoria Don Bosco seguì criteri aggiornati, moderni, usando i mezzi più efficaci: 302, 46.

— Suo supremo intento era il servizio della Chiesa e suo ambito preferenziale l'educazione della gioventù e del popolo: 302, 46.

— La produzione editoriale promossa da Don Bosco abbracciava un vasto ventaglio di opere: religiose, catechistiche, morali, ascetiche, storiche, divulgative, teologiche, scolastiche, scientifiche, amene, giornalistiche: 302, 46.

— Don Bosco diede una particolare importanza alla preparazione di salesiani ad assumere responsabilità editoriali: 302, 47.

— Don Bosco scelse gli strumenti e i modi di intervento più efficaci: 302, 47.

— Nella sua azione editoriale Don Bosco escluse ogni improvvisazione e agì con criteri imprenditoriali: 302, 47.

— Considerando l'attività editoriale come parte della sua missione Don Bosco vi coinvolse tutta la sua Famiglia: 302, 47.

— Don Bosco favorì gl'interscambi di ogni tipo tra le attività editoriali promosse dai Salesiani: 302, 47.

— Utilità del buon libro: 302, 48.

— L'azione editoriale di Don Bosco:
  • *prima di essere editore egli fu autore;*
  • *Collane promosse da Don Bosco editore;*
  • *periodici;*
  • Don Bosco *ebbe coscienza di essere editore:* 302, 48-49.

Educatori

— Sarebbe quanto mai opportuna una parola della Chiesa rivolta a suscitare vocazioni di religiosi educatori: 299, 52.

— Sarebbe utilissimo anche un invito coraggioso al rinnovamento degli educatori, dell'educazione e della stessa scuola cattolica: 299, 52.

— Invitare al ricupero dell'amore, delle virtù, del tatto e della passione che hanno caratterizzato i fondatori: 299, 52.

— Invitarli ad una revisione coraggiosa della scala dei valori e ad una gerarchizzazione di attività: 299, 52.

— E' necessario un appello ad abbracciare preferibilmente le classi più umili: 299, 52.

— Gli educatori cristiani e le istituzioni educative cattoliche sono stati molto lontani dal rispondere adeguatamente ad una formazione dell'amore, della fecondità, della vita familiare come è prevista nel piano di Dio, come è proclamata dal Sinodo 1980 e come la vogliono i tempi e le circostanze del mondo contemporaneo: 299, 53-54.

Educazione

— Vedi anche *Scuola.*

— Per ogni confratello tutto il lavoro educativo deve trovare *« la sua ispirazione e le sue motivazioni nel Vangelo »:* 296, 26.

— *Sul piano religioso cristiano* l'azione salesiana mira all'educazione di una fede consapevole e operante e alla *vita di grazia:* 296, 26.

— « La responsabilità dell'educazione *compete* in primo luogo ai genitori e costituisce il primo compito del loro ministero coniugale, anzi un compito indeclinabile e indelegabile: 299, 19.

— « L'educazione è essenzialmente l'introduzione alla capacità di amare genuinamente, ossia, l'essenza di ogni educazione è la conduzione all'amore »: 299, 19.

— Se in ogni tempo fu necessaria la confluenza coordinata della Chiesa, della famiglia e della scuola, essa si fa oggi imprescindibile nel compito dell'educazione: 299, 53.

— Invito ai genitori ad essere attivamente presenti in tutti i posti in cui si realizza, nella buona e nella cattiva sorte, l'educazione dei loro figli: 299, 53.

— *Progettare l'educazione nella scuola cattolica:* Discorso di Don Egidio Viganò in un convegno dell'UPS (2 gennaio 1981): 300, 76-80.

— Si sente l'urgenza di un profondo ripensamento delle funzioni specifiche dello Stato nel vasto orizzonte della cultura e nel delicato settore dell'educazione: 300, 77.

Educazione sessuale

— *Rilievo dato dal Sinodo '80 all'educazione sessuale:*
- Si richiede una visione dottrinale più aggiornata ed oggettiva: 299, 20.
- Nel Sinodo si è detto che il sesso è uno straordinario dono di Dio che permea tutta la personalità di un individuo: 299, 20.
- Il sesso non va ridotto alla sua funzione genitale, ma è un aspetto irrinunciabile della verità integrale dell'uomo: 229, 20.
- Non si può educare una persona all'amore prescindendo dalla sua sessualità: 299, 20.
- Le conseguenze del peccato hanno intaccato, fin dalla prima origine umana, questo valore essenziale: 299, 20.
- Se vogliamo rilanciare una « civiltà dell'amore », è indispensabile dare il dovuto rilievo a una genuina e cristiana educazione sessuale: 299, 20.
- False ideologie hanno ridotto la sessualità a una realtà esclusivamente biologica: 299, 20.
- Noi Salesiani dobbiamo sentire l'urgenza di essere più aggiornati e positivi nella visione dell'uomo integrale in riferimento agli aspetti della sua sessualità: 299, 21.
- Siamo portatori di un originale progetto pedagogico in cui privilegiamo, nel servizio dell'amore e della vita, i valori della delicatezza, la sensibilità morale e la pedagogia preventiva: 299, 21.

Eucaristia

— « *L'Eucaristia* è essenzialmente la reiterazione del sacrificio redentore di Cristo. E' una realtà di cui nessun ministro, nessun laico è proprietario. E' un *mistero sacro...* » (Paolo VI): 297, 30-31.

— Giovanni Paolo II, nella sua lettera sul « *Mistero e culto della SS. Eucaristia* », ritorna sul carattere di « *sacralità* », cioè di « *azione santa e sacra* » dell'Eucaristia: 297, 31.

— Il « *sacrum* » della Messa è una sacralità istituita da Lui (= da Cristo): 297, 31.

— Il « sacerdote-celebrante » viene inserito in quello strettissimo « *sacrum* »: quindi il ministro è subordinato al « mysterium »: 297, 31.

— Di qui le esigenze liturgiche riguardanti l'abito, i paramenti: la Chiesa ha il diritto di emanare norme al riguardo: 297, 31.

— La S. Congregazione per il Culto ha ricordato che « è assolutamente proibito portare solo la stola sopra l'abito civile, per celebrare la S. Messa »: 297, 31.

— In particolari circostanze i fedeli possono ricevere la S. Comunione due volte nello stesso giorno: 297, 32.

— Due motivi soprattutto esigono l'uso dell'abito e dei paramenti prescritti dalle norme della Chiesa:
  - Il *bisogno di « segni »* nella vita della Chiesa.
  - La *diversificazione di ministeri,* significata dalla veste liturgica: 297, 32.
  - Don Bosco « si faceva scrupolo nell'eseguire tutti gli ordini emanati dal Superiore ecclesiastico riguardo alle cose del culto »: 297, 32-33.

« Evangelii nuntiandi » - Evangelizzazione

— Vedi anche *Catechesi - Vangelo.*

— L'Esortazione Apostolica « *Vangelii nuntiandi* » (8 dicembre 1975) coordina e lancia le idee della II Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi del 1974: 296, 4.

— Proclama che l'evangelizzazione « *costituisce la missione essenziale della Chiesa... la sua identità più profonda* »: 296, 16.

— L'evangelizzazione implica chiara percezione della « trascendenza » del mistero di Cristo: 296, 16.

— Nessuna definizione parziale può dare ragione della realtà ricca, complessa e dinamica dell'evangelizzazione: 296, 17.

— Mettersi in stato di evangelizzazione significa accettare la sfida di una specie di « economia di libero mercato », dove la fede non è più un valore scontato, accettato da tutti: 296, 18.

— La catechesi è distinta dall'evangelizzazione iniziale, anche se la catechesi è, globalmente, « una tappa dell'evangelizzazione »: 296, 20.

— « *Evangelizzazione e Catechesi* »: è il documento 3° del Capitolo Generale Speciale: 296, 21-23.

— *Tutta l'Ispettoria viene concepita come comunità a servizio dell'evangelizzazione:* 296, 22-23.

— « *I Salesiani evangelizzatori dei giovani* »: è il primo documento del Capitolo Generale 21: 296, 23-25.

— Il Capitolo Generale 21 ci ha messi « *in stato di evangelizzazione* »: 296, 25.

— L'evangelizzazione della cultura è una sfida alla pastorale familiare: 299, 48.
— Capacità di evangelizzazione attraverso la Comunicazione Sociale: 302, 19-22.
— Don Bosco intuì che per una efficace evangelizzazione bisogna aiutare ad incarnare la fede nella cultura: 302, 46.

Exallievi

— Viene eletto come nuovo Presidente Confederale il Dr. Giuseppe Castelli: 297, 38.
— Exallievi: nuovo Presidente Confederale: sue benemerenze: 297, 69.
— Nuovo Delegato Confederale degli Exallievi: Don Giovanni Favaro: 298, 62.
— Presidente Confederale Emerito: Avv. José González Torres: 298, 62.
— Delegato Confederale Emerito: Don Umberto Bastasi: 298, 62.

Famiglia (cristiana)

— Tema del Sinodo '80: « Compiti della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo »: 299, 4.
— *Importanza data alla famiglia:* 299, 7-9:
  • La densità dei valori e le grandi prospettive inerenti di per sé alla famiglia; limiti della famiglia e le sue gravi difficoltà concrete: 299, 7.
  • Bellezza ed esigenze delle mete assegnate da Dio alla famiglia: 299, 7.
  • Il problema della famiglia non è, semplicemente, uno in più tra i tanti altri: la famiglia rappresenta un luogo privilegiato per affrontare la problematica globale del mondo: 299, 7.
  • La famiglia è il punto d'appoggio di cui abbiamo bisogno per muovere il mondo verso Dio: 299, 8.
  • La famiglia è minuscola, ma possiede in sé una energia superiore a quella dell'atomo...: 299, 8.
  • La famiglia non è un assoluto: è stata progettata in ordine all'Uomo: 299, 8.
  • L'amore coniugale è genuino solo se porta a trascendere le pareti domestiche: la famiglia deve aprirsi ad altri valori, per esempio, il valore della verginità: 299, 8.
  • La famiglia è spesso politicamente conculcata, economicamente oppressa e moralmente malata: 299, 9.
  • La famiglia appare come una vittima bisognosa di liberazione e di promozione: 299, 9.
  • Il Sinodo si è preoccupato di riunire gli elementi di una futura « Carta »

fondamentale per una politica della famiglia, che ne proclami i diritti: 299, 9.

- Messaggio per le famiglie cristiane: « Tutto quanto abbiamo detto sul Matrimonio e la famiglia può essere ricondotto a due parole: *amore e vita* »: 299, 12.
- Il disegno di Dio si avvera « quando l'uomo e la donna si uniscono intimamente *nell'amore per il servizio della vita. Il Matrimonio è alleanza di amore e di vita* »: 299, 13.
- La famiglia è chiamata innanzitutto a salvare e coltivare l'amore: 299, 13.
- E l'amore è intrinsecamente legato alla vita: 299, 13.
- Nella trasmissione della vita attraverso l'amore si tocca in radice il mistero dell'uomo, la dignità della persona, il culmine dell'essere, la bellezza e la responsabilità della paternità e della maternità: 299, 13.
- Per realizzare una così alta missione occorre la grazia di Dio e il ministero della Chiesa: 299, 13.
- Il Sinodo si è preoccupato di rilanciare un clima di vita familiare nello Spirito Santo: 299, 15.
- Per realizzare un apostolato della famiglia, dobbiamo partire dalla comunicazione positiva di un messaggio di speranza: percezione del bene che c'è in ogni cuore - accettazione della gradualità: 299, 16.
- Non però gradualità irenica di una concezione sentimentale, ma una gradualità di genuina bontà e misericordia: 299, 16.
- Curare con serietà ed equilibrio il nostro aggiornamento dottrinale, nella fedeltà al Magistero: 299, 17.
- Nell'aggiornamento sulla famiglia farci guidare dalla verità: 299, 17.

— Bisogna far sì che la famiglia diventi effettivamente la « scuola dell'amore »: 299, 19.

— *Intimo nesso tra famiglia e consacrazione:* 299, 25-27:

- E' assai significativo il mutuo interscambio di valori che nella Chiesa si dà tra Matrimonio e Verginità, tra vita coniugale e consacrazione: 299, 25.
- La vita consacrata apporta alla famiglia una speciale capacità di essere cristiana, di superare le tentazioni contro l'amore e di accettare le difficoltà della vita: 299, 25.
- La famiglia quale « chiesa domestica », sarà anche culla delle vocazioni alla consacrazione per il Regno: 299, 26.

— Il tema sinodale sulla famiglia cristiana costituisca un luogo privilegiato per la nostra animazione e programmazione pastorale: 299, 30.

— Al Sinodo si è presentato un panorama ed un ideale bellissimi per la famiglia, stimolandola: alla generosità nella fecondità, alla responsa-

bilità nell'educazione dei figli, alla purezza e alla nobiltà nell'amore, alla santità familiare e coniugale: 299, 51.

— In mezzo ai tanti pericoli odierni diventa sempre più difficile per la famiglia educare in forma cristiana e adeguata i propri figli; di qui l'importanza di coloro che chiamavamo apostoli dell'educazione, apostoli della gioventù: 299, 52.

Famiglia Salesiana (Consigliere per la - Dicastero per la)

— *Attività del Consigliere per la Famiglia Salesiana:* 295, 43-44:
- organizza un « *Simposio* » sull'animazione della Famiglia Salesiana (Frascati - Villa Tuscolana 1-7 settembre 1979);
- partecipa al Corso per neodirettori della Regione iberica, a Corsi di Formazione permanente di varie Ispettorie, alle Giornate della Famiglia Salesiana in Sicilia.

— Membri del Dicastero partecipano a riunioni di Delegati locali dei Cooperatori e degli Exallievi in Italia, alle riunioni sulla Famiglia Salesiana dei Direttori e Delegati locali della Spagna.

— Si riuniscono a Roma i Presidenti Nazionali degli Exallievi di Belgio, Francia, Italia, Spagna, Irlanda, Austria, Olanda, Malta.

— *Attività del Consigliere:* 297, 37-38:
- compie la Visita Canonica Straordinaria all'Ispettoria del Medio Oriente;
- partecipa a incontri con i partecipanti al Corso della Formazione permanente per animatori della Famiglia Salesiana;
- assiste alla conclusione delle elezioni della nuova Presidenza Confederale degli Exallievi: viene eletto come nuovo Presidente Confederale il Dr. Giuseppe Castelli;
- partecipa a due riunioni del Gruppo Centrale degli animatori della Famiglia Salesiana.

— Il Dicastero ha collaborato con la Regione italiana alla realizzazione della « Scuola per Delegati e Delegate ispettoriali dei Cooperatori ».

— Altre importanti riunioni: quella di un gruppo di sacerdoti diocesani exallievi e cooperatori e la riunione della Segreteria Esecutiva dei Cooperatori.

— *Attività del Consigliere:* 298, 61-62:
- partecipa alla « Visita d'insieme » alle Ispettorie di lingua francese e Farnières.
- Don Mario Cogliandro interviene al primo Congresso Nazionale dei giovani Cooperatori di Argentina;
- Don Giuseppe Aubry partecipa ai lavori del Convegno Nazionale italiano « Roma '80 »;

- Don Giovanni Favaro chiamato dal Rettor Maggiore all'incarico di Delegato Confederale degli Exallievi;
- Il Rettor Maggiore proclama il nuovo Presidente Confederale degli Exallievi nella persona del Dr. Giuseppe Castelli - nomina Presidente Confederale Emerito l'Avv. José González Torres e Delegato Confederale Emerito Don Umberto Bastasi.

— *Attività del Consigliere:* 299, 40-41:
- partecipa alla riunione dei Consigli ispettoriali anglofoni a Malibù (California) - tiene anche una riunione con gl'incaricati del Centro Editoriale e Audiovisivo a New Rochelle;
- partecipa alla Conferenza degli Ispettori dell'India: dà particolare risalto ai problemi del Dicastero e della Comunicazione Sociale;
- visita alcune Case di formazione e partecipa a riunioni della Famiglia Salesiana a Madras e a Bombay;
- partecipa al Congresso Asiatico-Australiano degli Exallievi, organizzato dalla Federazione Nazionale Filippina;
- rientrato in Italia, raduna i relatori della Settimana di Spiritualità.

— Tra le attività del Dicastero: apertura della Scuola per Delegati ispettoriali Cooperatori e quella per Delegati e Delegate locali in varie Ispettorie - il viaggio di animazione della Famiglia Salesiana che Don Mario Cogliandro ha fatto in Brasile, Paraguay, Argentina e Cile: 299, 40-41.

— *Attività del Consigliere:* 300, 57-58:
- Il Dicastero ha concentrato la sua attività nella preparazione e svolgimento della Settimana di Spiritualità della Famiglia Salesiana che ebbe come tema: *Apporto della donna e in particolare di S. Maria Domenica Mazzarello al Carisma Salesiano.*
- Nel settore Exallievi la Giunta Confederale ha messo a punto il tema del Congresso Europeo di Lugano dal 15 al 18 ottobre: *Il nostro impegno con i Giovani.*

— *Attività del Consigliere:* 301, 76-78:
- presiede a Recife (Brasile) la riunione dei Direttori e Delegati per una giornata di studio sulla Famiglia Salesiana; un'altra giornata fu dedicata alle questioni della Comunicazione sociale;
- in Argentina incontra i responsabili della « *Editorial Don Bosco* » di Buenos Aires;
- riunisce a Buenos Aires il Consiglio Nazionale dei Cooperatori di Argentina e poi quello degli Exallievi; problema più urgente: la formazione dei dirigenti e la cura dei giovani Exallievi;
- nell'Ispettoria di Rosario (Argentina) presiede una numerosa riunione di studio di giovani Cooperatori;
- partecipa alla « Visita d'insieme » degli Ispettori e Delegati a San Miguel (Buenos Aires);

- a Montevideo tiene una giornata di studio ai Direttori, Delegati e confratelli sulla Famiglia Salesiana e la Comunicazione sociale;
- a São Paulo (Brasile) incontra i responsabili della Editoria Salesiana e visita il noviziato di São Carlos;
- partecipa all'inizio e alla conclusione del Consiglio Nazionale Italiano dei Cooperatori (che elesse una nuova Presidenza);
- partecipa alla celebrazione del Centenario di santa Maria Mazzarello organizzata dalle Ispettrici delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Spagna;
- riunisce a Lisbona la Commissione per la Comunicazione sociale, la Presidenza nazionale degli Exallievi e il Consiglio nazionale dei Cooperatori;
- parla ai postnovizi e teologi a Manique (Portogallo);
- a Valencia (Spagna) incontra il Consiglio ispettoriale;
- riunisce ad Alicante la Presidenza degli Exallievi;
- riunisce a Roma la Giunta Confederale degli Exallievi e i Presidenti Nazionali d'Europa;
- preparativi per il Congresso Europeo degli Exallievi, la Consulta Mondiale dei Cooperatori Salesiani e il Congresso Latino-Americano degli Exallievi; il Secondo Simposio della Famiglia Salesiana;
- il gruppo centrale degli animatori salesiani con gli esperti del Dicastero ha tenuto una serie di riunioni su orientamenti di animazione a livello ispettoriale.

— *Il pensiero di Don Bosco come programma dell'editoria salesiana* (Don Giovanni Raineri): 302, 31-50.

Favaro Don Giovanni

— Vedi *Famiglia Salesiana.*

Fede

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei) - *Salesiano.*

— Impegno prioritario nella vita religiosa: approfondimento del significato della fede: 295, 16.

— Un'educazione integrale alla fede implica: condurre alla persona di Gesù, maturare una personalità cristiana e una mentalità di fede, iniziare alla vita liturgico-sacramentale, portare verso l'impegno: 296, 23.

— *Il diamante della Fede* indica tutta una visione soprannaturale della realtà in cui siamo immersi, visione permeata di ottimismo: 300, 18.

— *Fede ed esperienza nella Catechesi:* Prolusione di Don Egidio Viganò: 302, 70-76.

Figlie di Maria Ausiliatrice

— Don Bosco, nelle sue visite a Mornese, faceva osservazioni occasionali, ascoltava singolarmente le suore, faceva opportune conferenze formative: 301, 17.

— Don Bosco ha vincolato intimamente l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice con la sua Congregazione, ne ha coinvolto il dinamismo apostolico e la progettazione missionaria: 301, 32.

— Legame giuridico tra Figlie di Maria Ausiliatrice e Salesiani: 301, 32-33 in nota.

— Don Bosco ha voluto che l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice trovasse una fonte di unità, di sostegno e di animazione nella Congregazione dei Salesiani: 301, 33.

— Non pensiamo a far affiorare nessun genere di dipendenza, ma pensiamo all'importanza della comunione: 301, 33.

— Vedi *Delegato per le Figlie di Maria Ausiliatrice:* 302, 76-80.

Fondatore (Don Bosco)

— Vedi anche *Bosco Giovanni* (San).

— Don Bosco, in un primo momento, aveva tentato di rifuggire dal fare « il fondatore », ma dovette ricredersi: 301, 22.

— Don Bosco avrebbe voluto entrare in qualche Istituto religioso: 301, 22.

— Don Bosco è fondatore per profonda coscienza di docilità allo Spirito: 301, 23.

— Cerchiamo in Don Bosco l'originalità del « fondatore », ossia la sua specifica e geniale collaborazione al dono dello Spirito Santo: 301, 23.

— Gli aspetti della sua vigorosa personalità di fondatore si sprigionano da una *scintilla prima,* che è germe nuovo deposto in lui dallo Spirito Santo: 301, 24.

— *Originalità speciale:* Don Bosco non trova altra strada per realizzare la sua vocazione se non quella di fondatore: 301, 24.

— *Una forma straordinaria di santità,* che attira verso la persona del fondatore, ne fa un « patriarca » e un « profeta »; mai un solitario: 301, 24-25.

— *Un dinamismo generatore di posterità spirituale:* se l'esperienza di Spirito Santo non è trasmessa, non si ha carisma di fondazione: Don Bosco è un centro fecondo di attrazione e di irradiamento: 301, 25.

— Intorno a Don Bosco si muovono, nell'ora della fondazione, delle persone di Spirito Santo: 301, 34.

Fondo Don Bosco

— L'Archivio Salesiano Centrale ha realizzato la microschedatura dei documenti riguardanti Don Bosco e gl'inizi della Congregazione Salesiana: 299, 56.

— Ha preparato pure un catalogo dal titolo: *Fondo Don Bosco: Microschedatura e descrizione:* 299, 56.

— Non si tratta di un libro di lettura, ma di un sussidio di studio e di ricerca: 299, 56.

— E' una prova irrefutabile della storicità del ricco patrimonio salesiano contenuto in forma narrativa nelle Memorie Biografiche: 299, 56.

Formazione
(Salesiana - Permanente - Consigliere per la Formazione Salesiana Dicastero per la)

— Impegno prioritario nella vita religiosa: curare la qualità della formazione sia iniziale che permanente: 295, 17.

— Nel promuovere la formazione permanente in ogni comunità occorre riservare un posto non secondario alla sua « dimensione terapeutica »: 295, 30.

— *Attività del Consigliere e del Dicastero:* 295, 40-41:
- Il Consigliere per la Formazione partecipa ad alcune giornate di studio per nuovi Direttori della Regione iberica;
- il Dicastero per la Formazione ha lavorato per la preparazione della *Ratio Institutionis et Studiorum* ed ha organizzato un Corso di Formazione permanente per formatori;
- il Consigliere accompagna il Rettor Maggiore nella visita alle Ispettorie dell'India ed ha un incontro con i formatori dell'India; visita gli Studentati di Yercaud, Sonada, Shillong e Cremisan (Israele) e i Noviziati di Kotagiri e Shillong.

— *I segni educativi della presenza di Dio:* articolo postumo di Don Giovenale Dho, Consigliere per la Formazione: 297, 30-33.

— *Attività del Consigliere e del Dicastero:* 297, 36:
- il Consigliere per la Formazione e il suo Dicastero hanno come principali occupazioni di questo periodo: il Corso di Formazione permanente per formatori presso il *Salesianum;* la nuova stesura della *Ratio Institutionis et Studiorum;*
- da novembre a marzo i Membri del Dicastero si alternano per una conferenza mensile sulla formazione salesiana ai sacerdoti studenti di Roma S. Tarcisio;
- il Consigliere per la Formazione compie la Visita Canonica Straordinaria all'Università Pontificia Salesiana-Opera P.A.S.;

- partecipa con il Rettor Maggiore alla « Visita d'insieme » in Polonia e s'incontra con i formatori delle Ispettorie polacche;
- si riunisce la Consulta internazionale per studiare la *Ratio Institutionis;*
- il Consigliere partecipa al *Curatorium* dello Studentato di Benediktbeuern, in Germania;
- di ritorno a Roma, muore improvvisamente il 17 maggio 1980, mentre la Consulta internazionale da lui presieduta attendeva ai lavori della *Ratio.*

— *Attività del Consigliere e del Dicastero:* 299, 39:
- il nuovo Consigliere per la Formazione, Don Paolo Natali, prende conoscenza di documenti, pratiche, problemi del Dicastero della Formazione;
- con i componenti del Dicastero lavora alla preparazione della *Ratio* e ha riunioni e verifiche di lavoro per la compilazione del « *Manuale del Direttore* ».

— Appello alla formazione e al discernimento vocazionale con lo sguardo al futuro: 300, 32-37.

— Il Consigliere per la Formazione, presenta la « *Ratio fundamentalis institutionis et studiorum* »: alcune sue caratteristiche:

1. *Autorevolezza e importanza:* la radice della sua ispirazione, l'obiettivo generale che propone, la sua lunga elaborazione: 300, 45-46.
   Fonti: costante riferimento a Don Bosco e ai giovani - documenti del Magistero - Atti dei Capitoli Generali - interventi dei Rettori Maggiori - contributi dell'esperienza dei formatori e docenti: 300, 46.
   * La storia del testo, che ha visto non poche edizioni successive, si presenta come un lungo dialogo con le « fonti » e le « presenze » di coloro che vivono la vocazione salesiana: 300, 46.
   * La « *Ratio* » è lo strumento pedagogico che indica i mezzi e le condizioni adatte, perché l'identità salesiana diventi reale e feconda in ciascuno e nelle comunità: 300, 47.
2. *Una programmazione per l'assimilazione e l'applicazione del documento:*
   - La « *Ratio* » presenta un lungo capitolo sul « discernimento vocazionale »: responsabilità degli Ispettori, Direttori, formatori, docenti e giovani in formazione: 300, 47-48.
   - Il Dicastero si metterà a disposizione di quanti richiedono il suo servizio: 300, 48.

— *Attività del Consigliere per la Formazione:* 300, 55-56:
- ha curato l'ultima rielaborazione della *Ratio;*
- ha partecipato alla « Visita d'insieme » alle Ispettorie d'Italia e Medio Oriente;
- ha inaugurato il Centro studi teologici di Madrid - ha visitato le comunità formatrici di Mohernando, Guadalajara, Madrid Carabanchel, e

ha avuto un incontro con tutti i tirocinanti dell'Ispettoria di Madrid; in Italia alcuni incontri con comunità formatrici.
— I componenti il Dicastero continuano nel loro impegno di elaborazione del *Manuale del Direttore* e nella stesura di un sussidio-commento al capitolo della *« Ratio »* sui criteri di ammissione ai voti e agli Ordini.
— *Attività del Consigliere per la Formazione:* 301, 75:
  • Incontra a Guatemala e a Cumbayá (Quito) gl'Ispettori, i formatori e gl'insegnanti delle Ispettorie del Messico, Centro America, Antille, Venezuela, Colombia, Bolivia, Perù, Cile per lo studio del documento *« La formazione dei Salesiani »;*
  • fa altrettanto per le Ispettorie della zona atlantica;
  • partecipa alla « Visita d'insieme » a Buenos Aires;
  • si incontra con le comunità formatrici, le commissioni per la formazione, i formatori, i Consigli ispettoriali dell'America Latina;
  • in Spagna, nelle Ispettorie di Barcelona e di Valencia incontra il Consiglio ispettoriale, i formatori e gl'insegnanti dei centri di studio.
— Il lavoro del Dicastero si è incentrato nell'animazione del corso di Formazione permanente: 301, 75.
— Formazione del Confratello alla Comunicazione Sociale: 302, 22-23.

Giovani

— Stando con i giovani più bisognosi... si percepisce l'urgenza di essere pienamente Salesiani: più genuini, più coraggiosi, più numerosi: 295, 3.
— *L'ascolto operativo dell'« appello dei giovani »* è indispensabile per un impegno apostolico di futuro: 295, 26.
— Stiamo tra i giovani, perché Dio ci ha inviati a loro. La patria della nostra missione è la gioventù bisognosa: 295, 26.

Giovanni Paolo I (Papa)

— Decreto di Papa Giovanni Paolo I con cui autorizzava l'incoronazione del quadro della Madonna delle Grazie di Różanystok: 301, 84.

Giovanni Paolo II (Papa)

— L'incontro del Papa con l'anima africana: 297, 9-15.
— *Il Papa a Torino: Un evento diverso che interpella tutti.* Conversazione del Rettor Maggiore, per invito del Card. Anastasio Ballestrero, in preparazione alla visita di Giovanni Paolo II a Torino: 297, 46-65:
  • La visita del Papa a Torino costituisce un evento « diverso » per natura e storicamente significativo: 297, 46.

- Personalità di Giovanni Paolo II, i suoi gesti, il suo magistero, la sua « atletica » attività pastorale: 297, 46.

1. *Successore di Pietro:*
   - Consiglio: non vedere nel Papa solo il personaggio estroso, dal gesto imprevedibile: 297, 47.
   - Le genti accorrono in massa, perché intuiscono nel Papa una personalità originale, unica, avvolta in un alone di mistero, portatrice di bontà e coraggio: 297, 47.
   - La gente sente che il Papa porta con sé un segreto di futuro, una medicina per tanti mali, un sorriso di perdono: 297, 47.
   - Il Papa è « il successore di Pietro »: questa è la sua magica attrattiva: 297, 47.
   - Si tratta di una « *successione ininterrotta* » da quasi duemila anni: 297, 47.
   - Il Papa è il « successore del pescatore di Galilea »: successore di un lavoratore, che trae la sua origine dai poveri: 297, 48.
   - La funzione storica di Pietro non è né il lavoro del pescatore, né il ceto sociale, né i gusti socio-politici, ma una misteriosa potestà ricevuta da Cristo: 297, 48.
   - Pietro non è stato chiamato a far politica, economia, o scienza; tutto in lui si riferisce a Cristo, di cui non è il « successore », ma il « vicario »: 297, 48.
   - Pietro è una mediazione sacramentale di Cristo: è il vicario del Cristo risorto: 297, 48.
   - Cristo è il Signore della Storia, è il liberatore e salvatore dell'uomo: 297, 48.
   - Cristo risorto arriva a tutto con il suo Spirito vivificante: tocca la politica, l'economia, la guerra e la pace, soprattutto tocca il cuore dell'uomo (gioia, dolore, vita e morte), ma non sostituisce nessuna iniziativa dell'uomo: 297, 49.
   - Viene a visitarci un « Pastore »: il servizio pastorale è proprio e specifico del Papa, dei Vescovi e dei sacerdoti: 297, 49.
   - Il pastore vive per il suo popolo, per portare il verbo liberatore di Cristo: 297, 49.
   - Le visite del Papa fanno palpare che la pastorale è un impegno storico di somma attualità: è un servizio indispensabile per il popolo, è la presenza viva della missione liberatrice e salvatrice di Gesù: 297, 50.
   - Il Vangelo è un patrimonio di valori che influisce su tutto: tocca il cuore, le persone, la famiglia, l'economia, la società, gli Stati: 297, 50.
   - Il Pastore ha bisogno di una grande carica spirituale e una profonda sintonia con lo Spirito di Gesù: 297, 50.

- Viene a visitare Torino il Pastore dei Pastori, successore di Pietro e Vicario di Cristo Risorto: 297, 50.

2. *In una Torino emblematica:*
   - Ci si è abituati a vedere il Papa che visita le singole Chiese d'Italia e del mondo: 297, 50.
   - Motivi di convenienza per cui il Papa visita Torino:
     * *Torino è città in ricerca di una nuova pace:* vicende non liete hanno turbato la città, che ospita tanti emigrati. Il Papa viene a predicare il Vangelo di amore, di fraternità e di pace: 297, 51.
     * *Torino è la città della Sindone:* la reliquia più straordinaria della passione, morte e risurrezione di Gesù; la Sindone fa di Torino una città particolarmente segnata da Cristo: 297, 51.
     * *Torino, città dinamica, è testimone della rivoluzione industriale:* porta in sé la complessa problematica del mondo del lavoro: 297, 51.
     * *Torino è una città di grande traiettoria politica:* tessitrice dell'unità risorgimentale del popolo italiano: 297, 51.
     * *A Torino vive una Chiesa locale,* che ha svolto un grande ruolo tra il Popolo di Dio in Italia: 297, 52.
       La Chiesa torinese ha dato grandi Santi: Cottolengo, Cafasso, Don Bosco, Murialdo: 297, 52.
       La santità in Piemonte nell'Ottocento e nel primo Novecento annovera un elenco di almeno 58 esemplari: 297, 52.
     * *Torino è una città mariana* privilegiata dalla presenza della Madonna principalmente sotto due aspetti:
       Come « *Consolatrice* » delle miserie umane.
       Come « *Ausiliatrice* » della Chiesa, del Papa e dei Pastori: 297, 52.
       - Dopo la drammatica esplosione della violenza sentiamo di vivere in una città che ha bisogno di essere « consolata » e di venire « aiutata »: 297, 53.

3. *Pastore-Profeta permeato di realismo storico nel Cristo:*
   - La figura di Giovanni Paolo II si muove robustamente nel realismo della storia: non parte da nozioni, ma da fatti concreti: 297, 53.
   - Il suo è un realismo non temporalista: riconosce certamente la realtà della materia e dell'ordine temporale, ma mette al centro di tutto la figura e l'azione di Gesù: 297, 54.
   - Gesù è Dio per l'uomo, per ogni uomo, per tutto l'uomo: 297, 54.
   - Certamente le realtà temporali hanno una loro autonomia, ma la presenza di Gesù nella storia tocca tutto: 297, 54.

   3.1 *Assertore della centralità dell'uomo nella pastorale:*

— Accettate la grande verità sull'uomo!
- Rispettate questo mistero!

- Permettetegli di svilupparsi nelle condizioni esteriori.
- Tutto ciò che è umano cresce da questa forza: 297, 54-55.

— *« Ogni uomo »:* « Per Dio l'uomo è sempre unico e irrepetibile »: 297, 55.

— *« I giovani »:* questo Papa dimostra una straordinaria simpatia per i giovani; vede in essi il futuro dell'uomo; fa affidamento sulla loro generosità; li vuole impegnati in grandi ideali; li esorta ad essere aperti a Cristo: 297, 55-56.
- E' il Papa che prega e canta con folle immense di giovani: 297, 56.

— *« Gli ammalati »:* il Papa sente una misteriosa attrazione verso « ogni uomo sofferente, ogni malato... », perché vede in loro una manifestazione sacramentale della redenzione del mondo: 297, 56.
- Le visite del Papa agli ammalati degli ospedali, agli emarginati, ai terremotati sono gesti di solidarietà nel dolore: 297, 57.

3.2 *Maestro di etica nella società civile:*

— Un campo molto delicato e coraggioso del magistero del Papa è quello dell'evangelizzazione della Società e della convivenza politica: 297, 57.

— La Chiesa vuol servire gli uomini anche nella dimensione temporale, sociale, politica, economica e culturale: 297, 57.

— *Il tema della « moralità » in tutta l'esistenza umana* è uno dei campi prediletti del Papa:
- Insiste sulla *dimensione etica della politica:* è indispensabile una « corretta partecipazione dei cittadini alla vita politica della comunità » - Occorre agire per il bene comune della società: 297, 57-58.
- Dà molta importanza alla « Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo »: « pietra miliare » sulla via del progresso etico: 297, 58.

— *Sollecito per il mondo del lavoro:* ha parlato con chiarezza e forza; ne ha difeso la dignità e i diritti, ma senza demagogia; ha ricordato ai lavoratori anche i loro doveri e tutte le esigenze etiche della loro convivenza sociale: 297, 58-59.
- Ha parlato anche agl'imprenditori: hanno grandi meriti, ma anche grandi responsabilità: 297, 59.

— *Partecipazione del Magistero sociale:* Giovanni Paolo II ha rivendicato con insistenza il valore e l'attualità dell'insegnamento sociale del Magistero: 297, 59-60.

3.3 *Tessitore della Chiesa-comunione:* il Papa s'impegna a tradurre in realtà l'ecclesiologia della *Lumen gentium:*

— La Chiesa è il Corpo di Cristo; la pienezza dell'incontro tra Cristo e l'Uomo si realizza nella Chiesa: 297, 62.

— Aspetti ecclesiologici intensamente curati dal Papa sono:
- *« La comunione delle Chiese particolari »:* mira a costruire la Chiesa universale come intercomunione di Chiese particolari: 297, 62.

- « *La collegialità coi Pastori* »: il Papa promuove la collegialità con i Vescovi, perché essa « è il mezzo più qualificato per verificare quali debbano essere le forme di presenza e le linee di azione della Chiesa »: 297, 62.
- *L'« ecumenismo »:* il Papa promuove intensamente il dialogo con i non cattolici - Il suo significativo viaggio in Turchia ha consolidato nuove possibilità d'intesa con le Chiese eterodosse d'Oriente: 297, 63.

3.4 *Nostalgico della santità:* ha svolto la sua tesi di dottorato su S. Giovanni della Croce, grande mistico spagnolo: 297, 63.
- E' noto come uomo di profonda vita interiore: 297, 63.

— Una delle sue prime preoccupazioni come Papa è stata la cura della *santificazione dei sacerdoti* e la difesa del loro celibato: 297, 63.

— Questo Papa cura ovunque vada *l'incremento e la fedeltà dei Religiosi:* prende speciali contatti con loro; chiama a colloquio i Superiori e le Superiore: 297, 63.
- Tratta della centralità della dimensione contemplativa per ogni tipo di vita consacrata: 297, 63.

— *Per tutti i fedeli insiste* sulla:
- Testimonianza competente e coraggiosa della verità.
- Frequente partecipazione all'Eucaristia e Penitenza.
- Realizzazione della carità nel dono del servizio agli altri e alla società: 297, 64.

— Il vero segreto di una Chiesa rinnovata è la santità: 297, 64.

— Straordinaria e suggestiva è la *personale devozione del Papa verso la Madonna:* 297, 64.

4. *Conclusione:*

— La visita del Papa Giovanni Paolo II a Torino costituisce un « evento »: muove tutti: la città e la regione intera.
- E' un evento « diverso »: differente da ogni altro, perché tocca la nostra coscienza e il cuore della città al di sopra di schemi culturali e ideologici: 297, 65.

— Il Papa è un profeta per tutti gli uomini; è vicario di Cristo per tutti: la sua persona e la sua parola portano luce e speranza: 297, 65.

— Discorso del Papa in occasione della sua visita alla Pontificia Università Salesiana: *Conoscere Dio nell'uomo e conoscere l'uomo in Dio:* 300, 60-64.

— A conclusione della visita del Papa Giovanni Paolo II all'UPS: Indirizzo di Don Egidio Viganò prima della Buona Notte del Papa: 300, 64-66.
- Il più vivo ringraziamento per questa vostra significativa visita: il regalo più bello nel « *dies natalis* » di San Giovanni Bosco: 300, 64.

- L'esistenza della nostra Congregazione è dovuta in non piccola parte all'intervento personale del Papa Pio IX: 300, 65.
- Per noi oggi la vostra visita rinsalda l'aspetto « papale » della nostra vocazione: 300, 65.
- Don Bosco ci ha voluti apostolicamente simpatici e operosi; ci ha formati per una consacrazione religiosa che servisse di fermento nella società umana; ci ha equipaggiati con una scuola di santità, con la serietà degli studi per la riflessione sulla prassi: 300, 65.
- Formuliamo il proposito di scolpire, nel nostro cuore e in questa Università, il significato emblematico della vostra visita, perché ci ricordi continuamente i due grandi quadri di riferimento: il « ministero di Pietro » e il « carisma di Don Bosco »: 300, 65-66.
- Vogliamo che il lavoro di questa Università s'appoggi sempre su queste robuste colonne: la fedeltà al Magistero ecclesiastico e l'identità della Vocazione salesiana: 300, 66.

— Lettera di S. Santità Giovanni Paolo II per l'Incoronazione della Madonna di Różanystok: 302, 68-70.

Gioventù

— « Vedo in ogni strada e in ogni villaggio della foresta una ressa pressante di gioventù gioiosa, esplosiva d'affetto... in cerca di speranza » (il Rettor Maggiore agl'Ispettori, dall'Africa): 297, 66.

Guanella Luigi (Beato)

— Si concede che la celebrazione del Beato Guanella si possa inserire nel proprio della Società Salesiana: 302, 55.

Hlond Augusto (Card.)

— *Card. August Hlond, primo Centenario della sua nascita:* lettera del Rettor Maggiore, Don Egidio Viganò, all'Ispettore di Cracovia: 301, 85-87.
- Educò la gioventù polacca nella fede a Cristo e nell'amore alla sua terra;
- La statura del Card. Hlond è cresciuta sulla base del motto di Don Bosco: « Da mihi animas, coetera tolle », usando come mezzi privilegiati l'amore all'Eucaristia, alla Vergine Ausiliatrice e al Papa;
- « La vittoria, quando venga, sarà la vittoria di Maria » (Card. August Hlond);
- « Come il Card. Hlond, così anch'io, tutto ho affidato a Maria Santissima » (Card. Stefan Wyszyński);

- Il Card. August Hlond rimarrà sempre nella storia della Chiesa e della Polonia una figura stupenda di Pastore, di Sacerdote, di Patriota, di Guida sicura del popolo di Polonia.

— « *Acta Hlondiana* »: lettera del Rettor Maggiore, Don Egidio Viganò, all'Ispettore di Kraków: 301, 87-88:
- L'agenda del Card. Hlond è straordinariamente ricca di attività e iniziative; ne dà prova il voluminoso documentario noto sotto il nome di « *Acta Hlondiana* »;
- Una sua particolare benemerenza: la fondazione della Congregazione « *Societas Christi pro Emigrantibus Polonis* »;
- Encomiabili sono l'impegno con cui si fece promotore dell'Azione Cattolica, l'interessamento per la famiglia e la gioventù polacca e per la situazione degli operai.

Igiene

— Impegno prioritario nella vita religiosa: curare *un'igiene psichica e spirituale:* 295, 17.
— Molte defezioni sono collegate con una serie di tensioni, conflitti, ansie: 295, 17.

Immobilismo

— Nessun Istituto religioso potrà oggi rimanere fedele nell'immobilismo: 295, 14.
— Il Signore che passa nella storia ci invita a un « equilibrio dinamico », che attui *la fedeltà nel movimento:* 295, 14.

Incoronazione

— In occasione dell'Incoronazione del quadro della Madonna di Różanystok: 301, 84.
— Lettera di S. Santità Giovanni Paolo II per l'Incoronazione della Madonna di Różanystok: 302, 68-70.

Informazione salesiana

— Promozione dell'informazione salesiana: 302, 24-27.

Insegnamento sociale del Magistero

— L'insegnamento sociale del Magistero, con aggiornata revisione critica della dottrina dello Stato: 299, 50-51.
— Tra le urgenze profetiche della Chiesa di oggi c'è quella del suo insegnamento sociale da ricuperare e da intensificare; occorre soprattutto

precisare i servizi e i limiti che ha lo Stato in riferimento alla cultura, specialmente nel suo settore educativo: 299, 50-51.

Ispettori

— Vedi *Nomine: Nuovi Ispettori.*

Istituti Religiosi

— Alle origini dei singoli Istituti non c'è una « teoria » e un « sistema » di un pensatore, ma una « storia » o una « esperienza » vissuta: ... « esperienza di Spirito Santo »: 301, 6.
— La direttiva prossima d'impegno per ogni Famiglia religiosa è il progetto spirituale ed apostolico del proprio Fondatore: 301, 7.

Istituti Secolari

— Negli Istituti Secolari ci sono momenti-chiave per la loro identificazione:
  • la « *fondazione* », a cui bisogna rifarsi come a fonte carismatica;
  • la « *elevazione* » ecclesiale a secolarità consacrata, a cui bisogna guardare come a punto indispensabile di riferimento: 295, 61.

Laicità - Laico - Laicale

— Vedi anche *Salesiano Coadiutore.*
— La componente laicale della Comunità Salesiana: 298, 3-48.

Lavoro

— Vedi anche *Mondo del lavoro - Centri di preparazione professionale:* 298, 51-58.
— Oggi nessuno dubita che il lavoro crei un mondo, con linguaggio, mentalità, abitudini, elaborazioni culturali proprie: 298, 51.
— *Il diamante del Lavoro* è posto sulla spalla destra quasi ad indicare il primato dell'« estasi dell'azione » di cui parla S. Francesco di Sales: 300, 17.

Letture Cattoliche

— Le *Letture Cattoliche* ebbero un grande successo: 302, 40.

Liberazione

— La « liberazione » è uno dei poli culturali di attrazione oggi; essa privilegia la considerazione degli oppressi e lotta per una maggiore giustizia sociale: 296, 5.

Liturgia

— *I segni educativi della presenza di Dio:* articolo postumo di Don Giovenale Dho per curare meglio le nostre celebrazioni liturgiche: 297, 30-33.

Madonna

— Vedi anche *Ausiliatrice - Maria.*

— La Madonna sia sempre la nostra « maestra » e la nostra « guida » nella sequela del Cristo in un intenso lavoro quotidiano vissuto con lo stile familiare di Don Bosco: 299, 30.

— In occasione dell'incoronazione del quadro della Madonna di Różanystok: 301, 84-85.

— Lettera di S. Santità Giovanni Paolo II per l'Incoronazione della Madonna di Różanystok: 302, 68-70.

Malta

— Le Comunità Salesiane di Malta trasferite dall'Ispettoria della Gran Bretagna all'Ispettoria dell'Irlanda: 298, 67.

Maria

— Vedi anche *Ausiliatrice - Madonna.*

— La Chiesa, come Maria, porta in sé le energie dell'amore materno: 295, 3-4.

— Maria e la Chiesa ci proclamano il mistero cristiano della maternità feconda: 295, 31.

— La dimensione mariana della nostra spiritualità ci ricorda l'aspetto di patrocinio e di aiuto di Maria nei tempi difficili: 295, 31.

— *Animazione mariana:* piano di animazione mariana della Famiglia Salesiana: 296, 56-61.

- La Famiglia Salesiana è profondamente mariana quanto all'origine, sviluppo, metodo di evangelizzazione: 296, 56.
- Il Rettor Maggiore ha affermato: « La devozione all'Ausiliatrice è un elemento imprescindibile del nostro Carisma »: 296, 56.
- Perciò tutta la Famiglia Salesiana deve essere solidale nel rilancio mariano: 296, 56.
- La programmazione mariana deve essere vasta ed estendersi a tutta la Famiglia Salesiana: 296, 56.
- Il piano d'azione di iniziative pratiche deve comprendere le seguenti aree: *formazione dottrinale - culto e pietà mariani - grandi orizzonti di impegno ecclesiale - cura delle vocazioni:* 296, 57.

a) *Formazione dottrinale:*
- L'assimilazione della dottrina mariana del Vaticano II e dell'esortazione « *Marialis Cultus* » siano alla base del nostro rinnovamento mariano: 296, 57.
- *Privilegiare la produttività* nel settore « Dottrinale » con valide trattazioni su Maria SS., sulla devozione mariana: 296, 57.
- *I vari centri di studio collaborino* insieme: 296, 57.
- Ogni membro della Famiglia Salesiana *sfrutti i sussidi* offerti: 296, 57.
- L'Accademia Mariana Salesiana di Roma ha promesso un *Corso di Mariologia per corrispondenza:* 296, 58.
- *Corsi di aggiornamento e di formazione permanente* promossi nelle Ispettorie: 296, 58.

b) *Culto e pietà mariani:*
- *La partecipazione viva e intelligente al ciclo liturgico costituisce la meta più significativa e più pedagogica del nostro rilancio:* 296, 58.
- La pietà mariana sia rinnovata secondo un orientamento: biblico - liturgico - ecumenico e antropologico: 296, 58.
- La nostra pietà mariana ha un suo *luogo privilegiato nel Santuario di Maria Ausiliatrice a Valdocco in Torino:* 296, 58.
- Tale centro va quindi *potenziato e sostenuto:* 296, 58.
- Sarà conveniente l'edizione di un periodico decoroso mariano: 296, 58.
- La Basilica di Valdocco è pure la sede centrale dell'*Arciconfraternita dei devoti di Maria Ausiliatrice,* che deve essere rilanciata: 296, 58.
- In ogni tempio salesiano *si faccia rifiorire la pratica delle celebrazioni mariane:* 296, 59.
- Secondo la prassi di Don Bosco *la devozione mariana è essenzialmente sacramentale:* 296, 59.
- L'educazione e la maturazione cristiana sono personali, progressive, *adattate alle condizioni di ognuno:* 296, 59.

c) *I grandi orizzonti di impegno ecclesiale:*
- E' indispensabile *inserirci nella Chiesa locale* a servizio dei giovani: far conoscere e amare il mistero di Maria: 296, 59.
- Aprirci vitalmente alla pastorale d'insieme: 296, 59.
- Saper « inculturare » la *permeazione tra Vangelo e Cultura, tra Catechesi e Promozione umana:* 296, 59-60.
- *Nell'ordine temporale* proiettare la devozione mariana su concrete sensibilità per: la giustizia sociale - la convivenza civile e la pace - l'equa organizzazione del lavoro - la sana vita di famiglia: 296, 60.

d) *La cura delle vocazioni:*
- Risvegliare nel Salesiano la coscienza viva della *bellezza e attualità della sua vocazione,* come espressione filiale di devozione a Maria: 296, 60.
- Rivedere tutti gli ingranaggi della nostra pastorale giovanile: reagire contro silenzio e timidezza nel parlare di vocazione: Maria ci è di aiuto: 296, 60.
- In prospettiva mariana si metta alla « base della nostra azione evangelizzatrice-vocazionale *una profonda preghiera-conversione:* 296, 61.
- *La Madonna non mancherà di intercedere Ella stessa* per l'aumento delle vocazioni nella Chiesa: 296, 61.

e) *I responsabili dell'animazione mariana:*
- *Ogni Superiore di Comunità sarà anche animatore mariano:* 296, 61.
- *I singoli membri* della Famiglia Salesiana apportino un'intelligente partecipazione attiva all'attuazione delle varie iniziative: 296, 61.

Matrimonio

— Vedi anche *Catecumenato prematrimoniale.*
— Nel Sinodo '80 si è sottolineata l'impellente necessità di una più accurata pastorale prematrimoniale: un vero catecumenato: 299, 22.

Mazzarello Maria Domenica (Santa)

— La figura della Mazzarello e lo spirito di Mornese... riguardano anche i Salesiani: 301, 4.
— Principale merito di Maria Domenica Mazzarello fu quello di aver « saputo riprodurre bellamente in sé lo spirito di vita interiore e di apostolato » di Don Bosco: 301, 5.
— La morte di santa Maria Domenica Mazzarello è oggetto di celebrazione e non di rimpianto, perché esprime in sintesi tutta la sua vita nello Spirito: 301, 10.
— La Madre si era offerta vittima per l'avvenire dell'Istituto: 301, 10.
— *Soffermarsi a meditare sul significato vitale della morte di Madre Mazzarello* diviene per noi una vera ossigenazione per il futuro: 301, 11.
— *Celebriamo la nostra comunione con la Chiesa celeste: Santa Maria Domenica Mazzarello vive oggi con San Giovanni Bosco:* legame vivente e glorioso tra origini, presente e futuro: 301, 11-12.
— Nomi e date che fanno pensare: 301, 13-15.

— Maria Domenica Mazzarello diviene confondatrice non per sua scelta, ma per un insieme di circostanze provvidenziali: 301, 15.

— Coincidenze significative tra Don Bosco e la Mazzarello:
  - l'ambiente culturale di entrambi è quello dei poveri e laboriosi contadini piemontesi;
  - tutti e due hanno un temperamento forte e realista, di grande capacità di iniziativa - intuito penetrante e giudizio equilibrato - forte senso del trascendente;
  - entrambi hanno assimilato le concrete virtù popolari della gente contadina, permeate da saggezza cristiana;
  - predilezione della gioventù povera;
  - chiarissimo l'intervento della Madonna nei due casi: 301, 16-17.

— « La buona Madre Mazzarello possiede i requisiti (dello spirito del nostro Oratorio) e quindi possiamo stare fidenti nel governo dell'Istituto e nel governo delle suore » (Don Bosco): 301, 31.

— Madre Mazzarello ci viene a mostrare come il carisma salesiano si è esteso adeguatamente nel mondo femminile: ha collaborato a creare la *« salesianità religiosa femminile »:* 301, 35.

— La Mazzarello era già a capo di una comunità quando conobbe Don Bosco: il germe della vocazione pedagogica che Dio le aveva infuso, era già molto sviluppato: 301, 36.

— Don Cagliero notò nella Mazzarello un « felice studio di imitare in tutto Don Bosco »: 301, 36.

— Nell'opera di fondazione dell'Istituto la Mazzarello porta tutto il peso della sua ricca e forte personalità, della sua capacità d'iniziativa, della sua intuizione: 301, 36.

— Lo « spirito di Mornese » è l'apporto specifico della Mazzarello come confondatrice: 301, 37.

— Madre Mazzarello aveva una coscienza perspicua del suo ruolo tanto influente e fondante per l'avvenire dell'Istituto: 301, 38.

— Madre Mazzarello si offerse come vittima: 301, 39-40.

— Il decesso della Madre a Nizza sigla la sua opera di confondatrice con la firma più autentica: quella di un *solenne testamento!:* 301, 40.

— La sua morte ci ha svelato che come *Confondatrice* dell'Istituto aveva già svolto il suo ruolo specifico: 301, 40.

— Il vero ruolo di confondatrice comincia nella Mazzarello propriamente quando è costituita responsabile dell'Istituto: 301, 41.

— La scomparsa di Don Pestarino è servita oggettivamente a mettere in luce la parte di protagonismo svolta dalla Mazzarello nelle ore di fondazione: 301, 41.

— « Anche se Don Pestarino lasciasse Don Bosco, io resterei con Don Bosco! » (Madre Mazzarello): 301, 41.
— Si aspettò fino al processo di beatificazione per conferire alla Mazzarello il titolo di « confondatrice »: 301, 42.
— Il titolo di « confondatrice » deve essere precisato di volta in volta nei singoli casi: 301, 42.
— Vari argomenti che confermano il titolo di « confondatrice »: 301, 42.
— « Sono convinto che la Mazzarello merita il titolo di confondatrice » (Don Ferdinando Maccono): 301, 43.

Medio Oriente

— Vedi anche *Missioni.*
— Appello del Consigliere per le Missioni in favore dell'Ispettoria del Medio Oriente, che ha urgente bisogno di personale: 295, 37-38.

Missioni (Consigliere per le - Dicastero per le)

— Missioni: interventi prioritari: 295, 36-38.
— Funzione d'addio ai missionari della 109ª spedizione: 295, 36.
— Dal 1° gennaio al 30 novembre 1979 le domande di confratelli per le missioni furono 131: 295, 36.
— La Congregazione ammira la generosità di tali confratelli, ma rivolge un appello alle Ispettorie più ricche di personale: 295, 36.
— Due campi di lavoro missionario specifico:
  • Sudan: condizioni di estremo abbandono materiale e spirituale delle popolazioni;
  • Medio Oriente: l'esplosiva situazione politica e sociale, l'intreccio delle religioni e delle varie chiese, richiedono il nostro intervento: 295, 37.
— La Santa Sede ci impegna a fare ogni possibile sforzo per resistere alla tentazione di abbandonare il Medio Oriente: 295, 37.
— L'Ispettoria del Medio Oriente è l'unica opera nei territori delle Chiese Orientali; svolge un'attività che si può dire unica nel mondo arabo-musulmano: 295, 38.
— *Attività del Consigliere per le Missioni:* 295, 45-56:
  • accompagna in Liberia i primi due confratelli destinati in quella nazione;
  • visita le Procure missionarie di Madrid, Bonn, New Rochelle;
  • ha incontri con i Consigli ispettoriali della Sicula, Lombardo-Emiliana e Centrale per trattare impegni concreti di attività missionaria;
  • compie la Visita Canonica Straordinaria alla Prelatura dei Mixes (Messico).

— Don Harry Rasmussen, che segue le nuove attività missionarie in Africa, visita le diocesi di Ambanja e Tulear in Madagascar e di Meru e Kisumu in Kenya, per rendersi conto della possibilità di presenze salesiane.

— *Attività del Consigliere per le Missioni:* 296, 47-49:
- presenta al Capitolo ispettoriale della Lombardo-Emiliana la *Nuova Frontiera Africana* per un'eventuale assunzione di impegni in quel continente;
- visita le Procure ispettoriali per le missioni in Gran Bretagna, Irlanda, Olanda, Belgio, Germania, Svizzera e Francia;
- partecipa alla quinta riunione degli incaricati ispettoriali per l'animazione missionaria della Famiglia Salesiana in Spagna;
- in marzo compie la Visita Canonica Straordinaria alla Prefettura dell'Ariari in Colombia.

— Impegni missionari: 296, 48-49
- il Dicastero per le missioni continua a ricevere e ad esaminare le molteplici richieste di personale per l'Africa;
- Don Harry Rasmussen incontra molti Vescovi in Liberia, Ghana, Costa d'Avorio, Africa Centrale per rendersi conto dei bisogni pastorali;
- attualmente siamo impegnati in due nuove presenze in Liberia;
- l'Ispettoria di León (Spagna) ha inviato alcuni confratelli nel Sénégal;
- l'Ispettoria di Madrid ha inviato confratelli in Guinea Equatoriale;
- è giunto in Kenya il primo salesiano: sta preparando il posto per altri;
- sei confratelli brasileni stanno facendo le pratiche per l'ingresso in Angola;
- alcuni confratelli delle Filippine stanno per partire per la Nuova Guinea;
- il fondo di Solidarietà Fraterna ha ricevuto notevoli contributi dalle Ispettorie.

— Personale missionario: 296, 53-54:
- domande dei missionari: nel 1979, centoquarantanove confratelli fecero domanda per le missioni: è segno che la coscienza missionaria si sta rafforzando in Congregazione;
- partenze: 33 di coloro che presentarono domanda, riuscirono a raggiungere la loro destinazione;
- Ispettorie che hanno dato personale - distribuzione per missioni - nazioni di provenienza.

— *Attività del Consigliere per le Missioni:* 297, 39-40:
- ha brevi incontri con i confratelli dell'Ispettoria di Santo Domingo;
- partecipa alle celebrazioni per la Messa d'Oro di Don Modesto Bellido, già Consigliere per le Missioni;
- ha diversi incontri di animazione missionaria in Spagna con studenti e novizi;

- si incontra con le commissioni del Capitolo ispettoriale della Romana e con le Case di formazione della Sicula per il progetto Africa;
- aggiornamento sui nuovi impegni missionari nei seguenti Stati: Angola - Benin - Costa d'Avorio - Etiopia - Guinea Equatoriale - Kenya - Liberia - Madagascar - Papuasia e Nuova Guinea.

— Don Harry Rasmussen visita alcune zone del Kenya, Tanzania e Zambia, che chiedono Salesiani: 297, 40.

— *Attività del Consigliere per le Missioni:* 298, 264:
- presenta al responsabile della Procura missionaria di New Rochelle il testo dello Statuto della Procura stessa;
- rappresenta il Rettor Maggiore alla consacrazione episcopale del confratello del Gabon S. Ecc. Mons. Basile Mvé;
- coglie l'occasione per incontrarsi con numerosi missionari del Gabon e del Congo;
- un'ottantina di domande di confratelli che chiedono di partire per le missioni;
- destinazioni dei nuovi missionari - Paesi di provenienza;
- consegna del crocifisso ai nuovi missionari nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino.

— *Attività del Consigliere per le Missioni:* 299, 41:
- ha continuato a seguire i missionari in partenza, ad attendere alle richieste di personale;
- nel 1980 oltre cento confratelli hanno fatto domanda per le missioni.

— Don Rasmussen ha compiuto un quarto viaggio in Africa, accompagnando alcuni Ispettori nel Madagascar, Kenya, Sudan: 299, 41.

— *Attività del Consigliere per le Missioni:* 300, 59:
- partecipa alla « Visita d'insieme » alla Conferenza degli Ispettori Salesiani d'Italia e Medio Oriente: parla ai partecipanti al « Progetto Africa »;
- s'incontra con l'Ispettore della Gran Bretagna e alcuni suoi Consiglieri per trattare il trasferimento all'Ispettoria di Oxford della nuova frontiera iniziata in Liberia;
- prende contatto con alcune comunità, presso le quali saranno ospitati per un anno undici confratelli polacchi destinati allo Zambia;
- si reca nell'Africa Centrale per visitare numerosi missionari salesiani di quella Ispettoria.

— Attività missionaria: 300, 68-72:
- lo sforzo missionario della Congregazione non si rivolge solamente in direzione dell'Africa, ma rimane aperto ad iniziative e sviluppi in altri paesi;
- spedizione missionaria del 1980: confratelli partiti per le missioni - loro provenienza - destinazione;

- *un appello:* il Rettor Maggiore presenta, soprattutto agl'Ispettori, le urgenti e gravissime esigenze di personale che hanno alcune Ispettorie missionarie della Congregazione;
- gl'Ispettori assecondino i gesti di generosità missionaria dei confratelli;
- elenco delle richieste in ordine di urgenza: Paraguay - Medio Oriente - Brasile Manaus - Bolivia - Zaïre - Rwanda - Burundi - Chaco Paraguayano - Centro America - Brasile Recife - Guatemala - Messico - Ecuador - Uruguay - Santo Domingo - Argentina - Bhutan - Colombia Medellín - Perù.

— *Attività del Consigliere per le Missioni:* 301, 78-79:
- visita l'Ispettoria dell'Africa Centrale, nei centri dello Zaïre, Rwanda e Burundi;
- è impressionato dalle masse di giovani e dei fedeli curati pastoralmente dai confratelli;
- ammira il lavoro sacrificato svolto dai confratelli numericamente insufficienti, anziani, di salute precaria;
- assiste ad una riunione di Cooperatori a Campello (Spagna) e presenta loro il « Progetto Africa »;
- partecipa alla « Visita d'insieme » a Buenos Aires; poi visita rapidamente alcuni centri della Patagonia, Tierra del Fuego e Cile;
- compie la Visita Canonica Straordinaria alle Missioni del Vicariato Apostolico di Puerto Ayacucho.

— Don Arrigo Rasmussen ha visitato la Guinea Equatoriale, lo Zaïre e l'Etiopia: 301, 90.

— Il Consigliere per le Missioni si reca in Inghilterra per preparare l'arrivo di undici confratelli polacchi, che dopo lo studio della lingua inglese sono destinati allo Zambia: 302, 57.

— Va alla Procura missionaria di Bonn e col Procuratore visita i dirigenti delle principali organizzazioni tedesche che aiutano le missioni: 302, 57.

— Assiste a Roma, alla Generalizia, un gruppo di missionari prima della tradizionale funzione di addio a Torino: 302, 57.

— Compie la Visita Canonica Straordinaria alle Case missionarie dell'Ecuador: 302, 58.

— Partecipa ad un seminario sulle missioni salesiane nell'America Latina: 302, 58.

Mondo del lavoro

— Nel mondo del lavoro: 298, 51-52.

— Con l'espressione « *mondo del lavoro* » ci riferiamo non tanto alla materialità del lavoro, quanto al lavoro come fatto culturale e sociale (CG 21, 183): 298, 51.

— Il *mondo del lavoro* esige criteri pastorali particolari:
  • bisogno di un'azione differenziata, nel suo linguaggio, nelle sue proposte ai valori del mondo operaio;
  • l'esigenza di superare il solo salvataggio del singolo giovane lavoratore, per incarnare il messaggio nella realtà e aspirazioni del mondo del lavoro: 298, 51.

— I Salesiani s'impegnano nel mondo del lavoro con: Centri Giovanili in quartieri popolari - parrocchie in ambienti operai - gruppi e movimenti di animazione collegati al mondo del lavoro - *centri educativi:* con laboratori per l'avviamento al lavoro - scuole di formazione professionale - istituti tecnici - scuole agrarie: 298, 52.

— Il cambiamento e l'evoluzione non debbono impedirci di essere presenti con finalità educative nel campo del lavoro: 298, 53.

— Ogni presenza nel campo del lavoro sarà sempre una testimonianza e un servizio di evangelizzazione: 298, 55.

— Bisogna assicurare un numero consistente di presenze educative nel mondo del lavoro, mantenendo una proporzione numerica tra centri professionali e altre opere: 298, 56.

— La scuola professionale salesiana non è legata solo alla figura del coadiutore: 298, 56.

— Preparare la mentalità e le qualificazioni del personale per l'area professionale - promuovere le vocazioni di coadiutori: 298, 56.

— E' importante creare un atteggiamento di simpatia verso il mondo del lavoro - favorire qualifiche educativo-pastorali in coloro che si indirizzano al sacerdozio: 298, 56.

— Aggiornare gl'interventi non solo nell'area didattica, ma anche nell'aspetto politico: 298, 56.

— Il lavoro è un tema dell'umanità: i centri di formazione professionale diventino *centri aperti* che offrono e ricevono; siano punti di riferimento per interscambi di idee e incontri di persone: 298, 57.

— Il lavoro è l'esperienza della prima età di Don Bosco: lavoratore a casa, alla cascina Moglia; lavoratore come studente a Chieri e come seminarista: 298, 57.

— Don Bosco ebbe i suoi primi contatti sacerdotali con i piccoli lavoratori: 298, 57.

— Il « lavoro » integrò la spiritualità dei Salesiani e divenne il loro motto: 298, 58.

Morale

— Una vera competenza, illuminata e pedagogica, nel vasto e delicato campo della Morale fu sempre assai cara a Don Bosco: 299, 18.

Mornese

— Vedi anche *Spirito di Mornese.*

— Mornese oggi è « terra di sole », zolla feconda e sacra, ricca di rimembranze dinamiche!: 301, 9.

— Prima passeggiata di Don Bosco con i suoi giovani a Mornese: 1864: 301, 14.

— Inizio della costruzione del famoso collegio a Mornese: 301, 14.

— Noi troviamo delle somiglianze impressionanti tra il primo Mornese e il primo Valdocco: 301, 16.

— Don Bosco andò a Mornese una quindicina di volte: 301, 17.

— Nessuno potrà mai capire « Mornese » senza « Valdocco »: 301, 19.

Mutamenti

— A causa dei numerosi e profondi mutamenti sia a livello socio-culturale che a livello ecclesiale sorgono non poche difficoltà: 295, 12.

— *Le incertezze* causate dai mutamenti profondi hanno provocato una delicata insicurezza dottrinale nell'ambito della Fede: 295, 13.

Nascite

— Il clima ateistico ha fatto crescere l'angoscia e il disorientamento e una mentalità antinatalista: tante società sono oggi infeconde perché si è giunti a disprezzare il matrimonio e la fecondità: 299, 14.

Natali Don Paolo

— Vedi *Consigliere Regionale d'Italia e Medio Oriente*
Consigliere per la Formazione Salesiana.

— Don Paolo Natali nuovo Consigliere per la Formazione Salesiana: 297, 5.

Necrologio

— Confratelli defunti: elenco alfabetico: 295, 81-84; 296, 74-78; 297, 73-79; 298, 71-74; 299, 57-60; 300, 82-84; 301, 93-96; 302, 82-86.

— Necrologio: ordine cronologico: 295, 85-93.

— Confratelli defunti: Guida per la consultazione del necrologio: 296, 73.

Nizza

— Nizza ha un suo spessore di storia e una sua propria riserva di valori... noi a Nizza vediamo il campanile di Mornese...: 301, 10.

Nomine

— Nuovi Vescovi: 297, 68-69; 299, 55; 300, 80; 301, 90; 302, 61-62.
— Nuovi Ispettori: 296, 53; 297, 66-68; 298, 66-67; 299, 55-56; 300, 80; 302, 62-64.
— Il Papa ratifica l'elezione del Rettor Maggiore come rappresentante degli Istituti religiosi maschili al Sinodo dei Vescovi: 296, 53.
— Nomine Pontificie: 296, 53.
— L'associazione olandese dei Sacerdoti e dei Religiosi ha nominato proprio presidente il salesiano Don Adriaan van Luyn: 296, 53.
— Nomina Pontificia: il S. Padre ha trasferito alla Chiesa cattedrale di Parnaiba (Brasile) Mons. Gonçalves Amaral Edvaldo, finora ausiliare dell'Arciv. di Aracaju: 298, 67.
— Trasferimento: il S. Padre ha nominato Vescovo di Tezpur (India) S. Ecc. Mons. Robert Kerketta, trasferendolo dalla diocesi di Dibrugarh: 299, 55.

Noviziato

— Il Rettor Maggiore benedice il nuovo Noviziato di Bangkok: 295, 40.

Obbedienza

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei) - *Salesiano.*
— Centralità dell'obbedienza nel Sogno dei diamanti: 300, 21-22.

Ordinazione (Diaconato - Presbiterato)

— Gli *attestati* dell'avvenuta Ordinazione (al Diaconato e al Presbiterato) devono essere inviati *insieme* ai verbali di ammissione alle suddette Ordinazioni. Le comunicazioni dell'avvenuto conferimento dei ministeri ecclesiastici devono essere inviate alla Segreteria Generale con la stessa premura: 297, 34.

Orientamenti e Direttive

— Orientamenti e Direttive: 295, 33-38; 296, 35-41; 297, 30-33; 298, 51-58; 299, 31-38; 300, 45-53; 301, 70-72; 302, 31-54.

Orione Don Luigi (Beato)

— Lettere del Rettor Maggiore, Don Egidio Viganò, al Direttore Generale degli Orionisti per la Beatificazione di Don Luigi Orione: 299, 54-55.
— Si concede che la celebrazione del Beato Luigi Orione si possa inserire nel proprio della Società Salesiana: 302, 55.

Parola di Dio

— Il Capitolo Generale nel documento *« Evangelizzazione e Catechesi »* mette in continuo rapporto tra loro l'uomo concreto, la Parola di Dio, la comunità: riascoltare la Parola, annunciare la Parola dal di dentro dell'uomo, testimoniare la Parola: 296, 22.

— *La Parola s'incarna* e si trasmette in un progetto che non è pura pedagogia né sola catechesi, ma sintesi di promozione umana, annuncio evangelico e approfondimento di vita cristiana: 296, 24.

Panakezham Don Thomas

— Vedi *Consigliere regionale: Regione Asia.*

Pastorale d'insieme

— Indispensabilità di un progetto educativo nella pastorale d'insieme: 299, 50.

— Urge rinnovare, al di dentro della comunità ecclesiale, sia la capacità di coordinamento dei diversi carismi educativi, sia il dialogo e la collaborazione tra genitori e agenti ecclesiali di educazione: 299, 50.

P.A.S.

— Vedi *Pontificia Università Salesiana* (U.P.S.)

Pastorale - Pastorale Giovanile (Consigliere per la - Dicastero per la)

— *Attività del Consigliere per la Pastorale Giovanile:* 295, 41-42:
- prende parte alle giornate sul *Progetto Educativo Salesiano oggi,* indette dalla Conferenza ispettoriale iberica;
- partecipa all'adunanza della Conferenza ispettoriale iberica per chiarire il piano di animazione pastorale;
- partecipa con il Rettor Maggiore alle adunanze degli Ispettori e dei Consigli ispettoriali dell'India;
- raduna a Madras gli animatori pastorali delle Ispettorie dell'India;
- dall'India passa in Australia per una visita di dieci giorni.

— Il Dicastero della Pastorale Giovanile invia alle Ispettorie un *dossier* su *Gruppi, Movimenti e Comunità giovanili* e un sussidio sul Progetto Educativo Pastorale: 295, 42.

— Una trilogia di base per il rinnovamento della pastorale: *« Direttorio Catechistico Generale » - Evangelii nuntiandi - Catechesi tradendae:* 299, 14-20.

— Una giusta programmazione pastorale è sempre « globale » e non « settoriale »: 296, 17.

— La catechesi merita di avere *la priorità* nell'insieme dell'azione pastorale: 296, 19.

— Dedichiamoci allo studio e all'applicazione dei documenti che guidano il rinnovamento della nostra pastorale: 296, 34.

— *Attività del Consigliere per la Pastorale Giovanile:* 296, 46-47:

- in gennaio il Dicastero invia una Comunicazione a tutte le Ispettorie: si evidenziano le scelte del Dicastero - si informa sui lavori compiuti (programmi e scadenze) - viene offerta una rapida sintesi sui lavori della Consulta delle parrocchie;
- il Dicastero ha organizzato la *Settimana di spiritualità* della Famiglia Salesiana (Roma 20-25 gennaio 1980): tema: *« Il Sistema Preventivo come cammino di santità salesiana ».*

— Il Consigliere per la Pastorale Giovanile compie una visita alla Regione Atlantica dell'America Latina:

- *in Brasile:* presiede alla Consulta di Pastorale Giovanile delle Ispettorie del Brasile - Incontra i Direttori degli Aspirantati, gli animatori della pastorale vocazionale e i coordinatori ispettoriali della pastorale giovanile - Trascorre una giornata con i Direttori dell'Ispettoria di Porto Alegre, radunati per riflettere sul Progetto Educativo: 297, 37;
- *in Argentina:* con i parroci delle sette Ispettorie del Plata presenzia ad una settimana di studio sulla « Parrocchia Salesiana »: 297, 37;
- con la Consulta pastorale delle sette Ispettorie approfondisce l'aspetto mariano della nostra pastorale: 297, 37;
- ha un incontro con i Direttori di aspirantati e animatori di pastorale giovanile e vocazionale: 297, 37;
- partecipa con il Rettor Maggiore alla « Visita d'insieme » in Polonia: 297, 37;
- presenzia ad alcune giornate pedagogiche a Santa Cruz de Tenerife per Salesiani, Salesiane e collaboratori operanti nelle Isole Canarie: 297, 37.

— *Attività del Consigliere per la Pastorale Giovanile e del suo Dicastero:* 298, 60-61:

- Il Consigliere partecipa ad una « Visita d'insieme » nelle Ispettorie francofone;
- il Dicastero promuove un seminario di studio sul tema: *« Progettare l'educazione oggi con Don Bosco »;*
- il Dicastero cura l'elaborazione di tre sussidi per indicare le linee di un Progetto Educativo Pastorale Salesiano nei settori della Parrocchia - Oratorio - Centro Giovanile e Scuola;

- Don Carlo Borgetti, dell'*équipe* del Dicastero di Pastorale Giovanile, si reca ad Hong Kong, Filippine e Bangkok per incontrare confratelli ed *équipe* di quelle Ispettorie su problemi di Pastorale Giovanile, Sistema Preventivo, Progetto Educativo.

— *Attività del Consigliere:* 299, 39:
- partecipa alla « Visita d'insieme » con i Consigli della Regione anglofona;
- visita opere e confratelli nelle due Ispettorie degli Stati Uniti d'America;
- partecipa ad incontri con Direttori, parroci e animatori della pastorale scolastica e dei Centri giovanili nelle Antille;
- visita le due Ispettorie della Jugoslavia.

— *Attività del Consigliere e del Dicastero:* 300, 56-57:
- dedica alcuni giorni all'Ispettoria di Siviglia (Spagna); prende parte all'apertura dell'anno centenario e s'incontra con operatori salesiani e laici radunati per approfondire le tematiche dei Centri giovanili;
- s'incontra con la Commissione Nazionale della Pastorale Giovanile spagnola;
- partecipa alla festa della Comunità ispettoriale di Valencia;
- il Dicastero ha inviato a tutte le Ispettorie tre sussidi per l'interpretazione del Progetto Educativo-Pastorale nelle parrocchie salesiane, nei Centri giovanili e nelle Scuole;
- il Dicastero sta elaborando i « lineamenti » per una pastorale vocazionale da parte dei Salesiani.

— La struttura dipartimentale di pastorale giovanile e catechetica all'Università Pontificia Salesiana (UPS): 301, 70.

— *Attività del Consigliere per la Pastorale Giovanile:* 301, 75-76:
- ha vari incontri nell'America Latina: presiede all'adunanza dei parroci delle sei Ispettorie brasiliane;
- partecipa alla « Visita d'insieme » a Buenos Aires;
- incontra la comunità ispettoriale dell'Uruguay;
- ha due incontri (a Cumbayá e a S. José di Costa Rica) su realizzazioni e prospettive di pastorale vocazionale;
- una simile adunanza anche a Roma con gli animatori vocazionali delle Ispettorie d'Italia;
- partecipa al Congresso internazionale delle vocazioni, indetto dalla Sacra Congregazione per l'educazione;
- prende parte alle giornate sulla formazione professionale organizzate dalla Conferenza Iberica: 301, 76.

— *Il nostro impegno per le vocazioni* (Don Juan Edmundo Vecchi): 302, 51-54.

— Il Consigliere Generale partecipa alla « Visita d'insieme » alla Regione iberica: 302, 57.

— Prende parte alle giornate sulla scuola in quattro sedi della Regione iberica; tema: « Scuola Salesiana, evangelizzazione e pastorale »: 302, 57.
— Vengono raccolti e sintetizzati i pareri di esperti sul sussidio: « *Lineamenti essenziali per un piano ispettoriale di pastorale vocazionale* »: 302, 57.
— Cura il Corso di Formazione Permanente ottobre 1981-febbraio 1982: 302, 57.

Pestarino Domenico (Don)

— L'improvvisa morte di Don Pestarino fu sentita assai dolorosamente da Maria Domenica Mazzarello e dalle compagne: 301, 41.

Pilla Don Ruggiero

— Vedi *Economo Generale.*

Pio IX (Papa)

— Don Bosco chiamava Pio IX « il nostro Confondatore »: 301, 21.

Polonia

— Polonia: nuove Ispettorie: Lettera del Rettor Maggiore agli Ispettori della Polonia: 296, 50-51:
  • consolante sviluppo della vocazione salesiana in Polonia;
  • luminoso esempio di Salesiani polacchi: Ven. Augusto Czartoryski, Card. Augusto Hlond;
  • valido contributo di missionari polacchi: Servo di Dio Rodolfo Komorek;
  • massiccia testimonianza di fede cattolica offerta dal Papa Giovanni Paolo II;
  • la consultazione degli Ispettori, Direttori e Confratelli ha suggerito alcune esigenze da rispettare nella suddivisione delle attuali Ispettorie;
  • esortazione del Rettor Maggiore per un rinnovato fervore nelle nuove Ispettorie.
— Ispettorie polacche: quadro topografico delle nuove Ispettorie: 296, 52.

Pontificio Ateneo Salesiano (PAS)

— Vedi anche *Pontificia Università Salesiana* (U.P.S.)
— Nuovo Delegato del Rettor Maggiore per l'Opera PAS: 302, 64.

Povertà

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei) - *Salesiano.*

— Concretezza della povertà nel Sogno dei diamanti: 300, 22-24.

— Il diamante della Povertà ricorda un atteggiamento del cuore e uno stile personale e comunitario di vita: 300, 23.

Premio - Paradiso

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei) - *Salesiano.*

— Il diamante del Premio sottolinea *un atteggiamento costante della coscienza,* che anima tutto lo sforzo ascetico: « un pezzo di paradiso aggiusta tutto »: 300, 26.

— Quando il nostro Padre diceva che il Salesiano stremato dal troppo lavoro rappresenta una vittoria *per tutta la Congregazione* sembra suggerire quasi un senso comunitario del paradiso: 300, 26-27.

Professione perpetua - Professione religiosa

— *La riscoperta dei valori della « Professione perpetua »* come opzione fondamentale e definitiva: 295, 20:

- la professione perpetua è una opzione e consacrazione totalizzante: 295, 20;
- nella formula della professione perpetua (Cost. 74) si trovano le caratteristiche dell'« alleanza » biblica: incontro di due fedeltà - amicizia e senso nuziale - fusione di due libertà: 295, 20;
- il segreto del dinamismo della professione perpetua è la « sequela di Cristo »: 295, 20;
- nella celebrazione della professione perpetua va sottolineata la sua *dimensione pubblica* che assicura il marchio ecclesiale e il significato sociale: 295, 20-21;
- l'intervento di Dio è consacrazione e benedizione: 295, 21;
- l'atto del professante è oblazione e olocausto: 295, 21;
- la professione perpetua si emette come parte integrante di una celebrazione liturgica e il suo significato più profondo « nasce da un atto di culto ed è inseparabile dalla liturgia »: 295, 21;
- il religioso, con la professione perpetua, entra a far parte di una specie di « corpo specializzato » nella Chiesa: 295, 21-22;
- riscoprire e proclamare la verità circa i valori della professione perpetua infonde coraggio ai fratelli, fa conoscere la grandezza e la responsabilità della vocazione: 295, 22;
- la professione religiosa si emette secondo un progetto evangelico concreto, concepito e vissuto dal Fondatore: 295, 22;

- la Congregazione, a cui ci si incorpora, è una realtà storica con nomi di persone, date, tradizione, stile di santità: 295, 23.

— Specificare sulla pagella della professione se i Voti emessi sono annuali, triennali, fino al servizio militare (f.s.m.) o perpetui, omettendo ogni altra lettera o cifra: 296, 42.

— Gli *attestati* dell'avvenuta professione religiosa devono essere *inviati insieme* ai relativi *verbali* di ammissione alla Segreteria Generale: 297, 34.

Profeta

— La *spiritualità del profeta* nel Salesiano esige fedeltà nella trasmissione della Parola di Dio: il profeta non può essere arbitrario nelle scelte: 296, 9.

— Il profeta non può inculcare le sue opinioni ed opzioni personali, come se queste esprimessero la dottrina e le lezioni di vita del Cristo: 296, 9.

— Il profeta s'appoggia su « certezze » che sa comunicare agli altri con convinzione; egli è chiamato a trasmettere « non dubbi », ma certezze solide, perché ancorato alla Parola di Dio (*Evangelii nuntiandi,* 79): 296, 10.

— Il ministero del « profeta » del Vangelo proviene direttamente da Cristo-Maestro, attraverso gli Apostoli e la ininterrotta tradizione della Chiesa: 296, 10.

Progetto - Progetto educativo - Uomo

— La grande svolta antropologica ci ha messi tutti alla ricerca di *un nuovo progetto-uomo:* 295, 11.

— « Qui (in India) non si saprebbe immaginare un progetto-uomo senza fare i conti con la proposta religiosa »: 295, 51.

— Don Bosco coltivava la profonda convinzione che senza la fede cristiana non si prepara il nuovo cittadino per la società del futuro: 295, 51.

— Saremo utili, creativi e attuali in un progetto educativo di futuro, se sapremo far divenire incandescente in noi la fede cristiana: 295, 52.

— Il materialismo dell'Occidente rende impossibile, qui in India, un nuovo progetto-uomo, perché inquina le radici dell'etica e dello spirito: 295, 52.

— A mantenere un'armonica integralità tra lavoro e professionalità giova il *progetto educativo:* 298, 55.

— Indispensabilità di un progetto educativo nella pastorale d'insieme: 299, 50.

Raineri Don Giovanni

— Vedi *Famiglia Salesiana* (Consigliere per la).

Rasmussen Don Harry

— Vedi *Missioni.*

« Ratio fundamentalis institutionis et studiorum »

— *« La Formazione dei Salesiani di Don Bosco »* - Principi e norme - *Ratio fundamentalis institutionis et studiorum:* presentazione del Consigliere per la Formazione: 300, 45-48.

Regionali (Consiglieri)

— Vedi *Consigliere regionale per...*

Religiosi

— Non pochi Religiosi si interrogano sul problema angoscioso della possibilità di futuro: 295, 13.

— Il religioso, con la professione perpetua, entra a far parte di una specie di « corpo specializzato » nella Chiesa: 295, 21-22.

— (I Religiosi) nell'opera di evangelizzazione sono invitati a trovarsi agli avamposti della missione: 296, 18.

— I « religiosi » sono dei gruppi di discepoli del Cristo risorto che testimoniano pubblicamente, per incarico ecclesiale, il primato della carità: 298, 25.

Rettor Maggiore

— *Attività del Rettor Maggiore:* 295, 40:
  - visita i confratelli dell'India, della Birmania e saluta quelli della Thailandia;
  - lettera del Rettor Maggiore dall'India agli Ispettori: 295, 51-52.

— Il Rettor Maggiore alle Volontarie di Don Bosco: 295, 52-76.

— Compiti del Rettor Maggiore nei confronti delle Volontarie di Don Bosco: 295, 53.

— *Attività del Rettor Maggiore:* 296, 46:
  - « Visita d'insieme » a Benediktbeuern ai tre Ispettori e Consigli ispettoriali di lingua tedesca (13-17 gennaio 1980);
  - celebra la festa di Don Bosco a Torino nella Casa Madre, ove incontra i Direttori delle Ispettorie Centrale e Subalpina;

- « Visita d'insieme » a Bruxelles agli Ispettori e Consiglieri ispettoriali di Belgio Nord e dell'Olanda (14-18 febbraio 1980);
- il Rettor Maggiore visita i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice nella provincia della Città del Capo, nello Swaziland e nel Transvaal;
- ai primi di marzo partecipa alla Plenaria della Sacra Congregazione dei Religiosi.

— Lettera del Rettor Maggiore agli Ispettori della Polonia: nuove Ispettorie: 296, 50-51.

— *Attività del Rettor Maggiore:* 297, 35-36:

- va a Verona per tenere una lezione-dialogo sul documento « *Mutuae relationes* » - S'incontra con i nostri Direttori, 297, 35.
- nei giorni 11-12 aprile 1980 va a Torino per la visita del Papa: tiene una conferenza di preparazione alla Comunità ecclesiale dell'arcidiocesi e poi accompagna il Papa: 297, 35;
- compie la « Visita d'insieme » in Polonia per l'incontro con gl'Ispettori e i Consigli ispettoriali di tutto l'Est europeo (15-22 aprile 1980);
- dal 29 aprile al 20 maggio fa la sua seconda visita in Africa;
- va in Sicilia per la chiusura del primo centenario di presenza salesiana; di là passa in Calabria;
- si reca a Frascati (Villa Cavalletti) per l'assemblea annuale dei Superiori Generali;
- va a Torino-Rebaudengo per la celebrazione del 50° dell'Istituto, di cui è exalunno.

— Conversazione tenuta dal Rettor Maggiore, per invito del Card. Anastasio Ballestrero, in preparazione alla visita di Giovanni Paolo II a Torino: 297, 46-65.

— Il Rettor Maggiore dall'Africa: Lettera agli Ispettori: 297, 66.

— *Attività del Rettor Maggiore:* 298, 60:

- presiede a Torino-Valdocco la conclusione del « ritiro-pellegrinaggio alle fonti » dei confratelli francofoni;
- presiede alla riunione della Presidenza « Confederazione Internazionale Exallievi » a Lugano;
- partecipa alla riunione degli Ispettori e Consigli ispettoriali di lingua francese: « Visita d'insieme »;
- accompagna il Papa nella visita alla nostra parrocchia e Casa di Castelgandolfo;
- prende contatto con Vescovi, autorità e confratelli del Guatemala, San Salvador e Nicaragua;
- trascorre tre giorni in Messico e poi passa in California, dove presiede alla riunione degli Ispettori e loro Consigli di lingua inglese: « Visita d'insieme »;

- di passaggio a New Rochelle costata i progressi della nuova presenza salesiana nel quartiere di Harlem.

— *Attività del Rettor Maggiore:* 299, 30:
- partecipa al Sinodo dei Vescovi (26 settembre - 25 ottobre 1980);
- va a Torino per la consegna del crocifisso ai missionari partenti;
- si reca a Vienna per la chiusura del 75° di quella Ispettoria;
- presenta una sintesi dei lavori sinodali in varie località d'Italia.

— Intervento del Rettor Maggiore al Sinodo dei Vescovi il 2 ottobre 1980: 299, 48-51.

— Lettere del Rettor Maggiore al Direttore Generale degli Orionisti per la Beatificazione di Don Luigi Orione: 299, 54-55.

— *Attività del Rettor Maggiore:* 300, 55:
- dal 10 al 15 novembre 1980: Esercizi Spirituali, fatti nei « luoghi santi » salesiani con tutti i membri del Consiglio Superiore. La settimana si è conclusa a Valdocco con la « festa annuale del Rettor Maggiore »;
- presiede ai festeggiamenti per il 60° di sacerdozio di Don Renato Ziggiotti ad Este;
- visita le zone terremotate constatando la gravità del flagello e la generosità dei confratelli;
- nella Casa Generalizia delle Figlie di Maria Ausiliatrice conclude l'anno, presentando la Strenna del 1981 e poi inizia il nuovo anno inaugurando le celebrazioni centenarie della santa morte di Madre Mazzarello;
- presiede le riunioni degli Ispettori e Consigli ispettoriali d'Italia e Medio Oriente a Pacognano;
- presiede la significativa commemorazione del 20° della morte di Don Luigi Borghino, indimenticabile Direttore dell'oratorio di Sondrio.

— *A conclusione della visita del Papa all'U.P.S.:* Indirizzo di Don Egidio Viganò prima della Buona Notte del Papa: 300, 64-66.

— *Il quarto Tribunale Russell e i Salesiani:* Lettera del Rettor Maggiore a tutti gl'Ispettori e Delegati, a numerosi Cardinali, Vescovi, Superiori di Congregazioni Religiose: 300, 72.

— *Progettare l'educazione nella scuola cattolica:* Discorso di Don Egidio Viganò in un convegno dell'U.P.S. (2 gennaio 1981): 300, 76-80.

— *Cronaca del Rettor Maggiore:* 301, 73-74:
- Si reca nelle Ispettorie della Regione Pacifico-Caribe non ancora visitate: Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Bolivia;
- a Buenos Aires presiede l'incontro degl'Ispettori e Delegati delle ventiquattro Ispettorie dell'America Latina (= « Visita d'insieme »);
- durante la Settimana Santa va in Cile;

- prende contatto in modo speciale con i Consigli ispettoriali, i Direttori, i formatori, i giovani salesiani in formazione: presenta la nuova *« Ratio »;*
- lunghi incontri-dialogo con confratelli, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori... Colloqui con autorità civili ed ecclesiastiche;
- i mezzi di comunicazione sociale ne hanno fatto oggetto dei loro programmi: varie conferenze stampa nei diversi Paesi;
- il 13 maggio il Rettor Maggiore va a Torino per le solenni commemorazioni centenarie della morte di santa Maria Domenica Mazzarello;
- il 14 maggio si è portato a Nizza Monf. per le celebrazioni commemorative; benedice una lapide commemorativa;
- dal 15 al 25 maggio va in Spagna per le commemorazioni centenarie;
- ha un'udienza con il Re Juan Carlos e partecipa ad un'accademia commemorativa onorata dalla presenza della Regina Donna Sofia;
- solenne Incoronazione della statua dell'Ausiliatrice, inviata da Don Bosco nel 1885;
- *Card. August Hlond, primo centenario della sua nascita:* lettera del Rettor Maggiore, Don Egidio Viganò, all'Ispettore di Cracovia;
- *« Acta Hlondiana »:* lettera del Rettor Maggiore, Don Egidio Viganò, all'Ispettore di Kraków.

— *Fede ed esperienza nella Catechesi:* Prolusione di Don Egidio Viganò: 302, 70-76.

Rico Don José Antonio

— Vedi *Consigliere regionale: Regione Iberica.*

Rinnovamento ecclesiale

— Il profondo rinnovamento ecclesiale ha toccato a fondo tutti gli aspetti della realtà cristiana: 295, 12.

Romaldi Coad. Renato

— Accompagna il Rettor Maggiore nella sua visita in Africa: 297, 5; 297, 35; 297, 36.

Różanystok

— In occasione dell'Incoronazione del quadro della Madonna di Różanystok: 301, 84-85.

— Lettera di S. Santità Giovanni Paolo II per l'Incoronazione della Madonna di Różanystok: 302, 68-70.

Russell (II quarto Tribunale)

— *Il quarto Tribunale Russell e i Salesiani:*
Lettera del Rettor Maggiore a tutti gl'Ispettori e Delegati, a numerosi Cardinali, Vescovi, Superiori di Congregazioni Religiose: 300, 72:

- alcune informazioni e chiarimenti riguardanti l'increscioso episodio della « condanna » di Mons. Alagna e dei Salesiani missionari nella Prelatura dell'Alto Rio Negro in Brasile, da parte del 4° Tribunale Russell: 300, 72;
- viene allegato alla lettera un Promemoria: 300, 72.

— *Il quarto Tribunale Russell e i Salesiani:* 300, 72-76:

a) *Informazioni e chiarimenti:*
   - La Congregazione Salesiana e S. Ecc. Mons. Miguel Alagna furono accusati di genocidio, etnocidio e discriminazione: 300, 72.
   - L'*accusatore* era Mario Souza, scrittore di teatro; non ha mai vissuto nella regione dell'Alto Rio Negro: 300, 72.
   - Il *teste* era Alvaro Sampayo, educato nelle scuole salesiane della Prelatura. Vive a São Luis do Maranhão, distante dalla regione dell'Alto Rio Negro circa 4.000 Km.: 300, 72.
   - Gli *accusati:* la Congregazione Salesiana e Mons. Miguel Alagna - Il Rettor Maggiore e l'Ispettore dell'Amazzonia non hanno ricevuto alcuna notifica del fatto dell'accusa, né comunicazione previa circa i capi d'accusa: 300, 72-73.
   - I *capi d'accusa* e i fatti su cui si basano sono stati conosciuti dopo la chiusura delle attività del Tribunale.
     I capi d'accusa: genocidio - etnocidio - discriminazione:
     * « Approvazione illegale e registrazione a nome della missione salesiana delle terre appartenenti tradizionalmente agli indigeni...
     * Detribalizzazione radicale dei popoli indigeni del Rio Negro mediante lo smantellamento intenzionale della loro organizzazione sociale, basata sui *clans* locali esogamici...
     * Instaurazione di un sistema educativo autoritario che separa i figli dai genitori...
     * In questo modo, l'ordine salesiano ottiene abbondanti aiuti dal governo brasiliano e da istituzioni di assistenza agli indigeni... »: 300, 73.

b) *Chiarimenti necessari:* per ristabilire la verità dei fatti i Salesiani intendono chiarire quanto segue:
   1. La Congregazione Salesiana sul posto non possiede alcun terreno nella regione dell'Alto Rio Negro - Appartengono alla Prelatura di Rio Negro i terreni dove furono erette chiese parrocchiali, scuole, cliniche... Tutte queste proprietà furono legalmente acquistate: 300, 73.

I Salesiani del Rio Negro hanno sempre difeso il diritto degli indigeni alla loro terra: 300, 74.

2. Né la Prelatura né l'Ispettoria Salesiana hanno in mano alcun controllo sui mezzi di trasporto o di comunicazione... Il trasporto di persone e cose è libero e in mano a imprese private e governative: 300, 74.
3. I Salesiani hanno incoraggiato gl'indigeni a erigere cooperative per lo smercio dei loro prodotti: 300, 74.
4. Quando guardiamo con i criteri di oggi ai primi contatti che la missione ebbe in passato con gl'indigeni, alcune critiche sul modo di trattare certi elementi della cultura indigena sono probabilmente giustificabili... Nel Rio Negro le 33 tribù praticano liberamente il loro modo di vivere, le loro feste, i loro riti... I Salesiani sono stati promotori dello studio e della continuità della loro lingua e delle lore usanze, componendo grammatiche e vocabolari, descrivendo usanze e miti: 300, 74.
5. Oltre a sei scuole più grandi in centri di maggior popolazione, esistono lungo i fiumi 119 scuolette nei posti abitati da indigeni. In queste scuolette l'insegnamento viene dato esclusivamente da maestre indigene, nella loro lingua: 300, 74.

- La missione considera le scuole come un punto di riferimento per l'unità dei piccoli villaggi, uno strumento valido per mantenere e coltivare le culture di ogni gruppo, e allo stesso tempo un mezzo efficace per aiutare gl'indigeni a trovare il proprio posto nel contesto della società moderna: 300, 74-75.

6. Gl'indigeni che desiderano continuare gli studi, possono farlo nei centri un po' più grandi, nella stessa regione del Rio Negro e, se necessario, con il consenso dei genitori, possono fare gli studi come interni: 300, 75.

- Nell'ottobre 1979 il Vescovo domandò ai capi indigeni di esprimere il loro parere riguardo all'eventuale chiusura degli internati. In un'adunanza senza presenza dei missionari risposero: *« Noi siamo capaci di decidere autonomamente su questa cosa. Nella situazione attuale noi determiniamo che gl'internati devono continuare a funzionare »*: 300, 74.

7. I missionari non hanno mai costretto gl'indigeni a farsi cristiani. Nella loro attività i Salesiani si ispirano al rinnovamento missionario in atto nella Chiesa: 300, 75.
8. Non è giusto giudicare fatti e situazioni sorte nel passato (dal 1915 i Salesiani lavorano nel Rio Negro) e lanciare condanne secondo criteri di oggi; i missionari hanno sacrificato la loro esistenza per salvare la vita di quelle popolazioni dalle malattie,

dallo sfruttamento, dalla mancanza di difese contro una « civilizzazione » che minaccia di farli sparire: 300, 75.

9. Il teste d'accusa, il Sig. Alvaro Sampayo, non sembra molto degno di credito: nell'ottobre 1979, nella 13ª Assemblea Generale dei capi tribù del Brasile, era difensore dell'opera missionaria dei Salesiani: 300, 75-76.

c) *Conclusioni:*

1. E' una violazione dei Diritti Umani accusare la Congregazione Salesiana e la Prelatura e non dare loro vere possibilità di difendersi.
2. Le accuse presentate al Tribunale Russell e da esso accettate mancano di fondamento, anzi alcune sono davvero calunniose - Questo fatto depone contro l'onorabilità dello stesso quarto Tribunale Russell: 300, 76.
3. I Salesiani dichiarano di sentirsi lealmente aperti a critiche giuste e a suggerimenti validi offerti da veri competenti che li aiutino a migliorare il loro lavoro a favore degli indigeni del Rio Negro: 300, 76.

Sacerdoti

— Perché così numerosi sacerdoti laicizzati?: 295, 4.

Salesiani

— Vedi *Russell:* Il quarto Tribunale Russell e i Salesiani: 300, 72-76.

— Siamo chiamati a testimoniare i permanenti valori della sequela di Cristo in una società che è diventata secolarizzata e pluralista: 301, 7.

Salesianità

— Riguardo alla « Salesianità » c'è da *produrre, divulgare, tradurre, adattare, intensificarne l'assimilazione:* 302, 25.

Salesiano

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei).

— Profilo del Salesiano nel sogno del Personaggio dai dieci diamanti: 300, 3-37.

— Il modello del vero Salesiano: 300, 4-6.

— Profilo spirituale del vero Salesiano: 300, 12-27.

— Il protagonista del Sogno (dei diamanti) è « un uomo di aspetto maestoso » che rappresenta l'ideale della nostra spiritualità: 300, 13.

— La vita salesiana « *nella sua attività* » (i diamanti del lato anteriore) e poi « *nella sua spiritualità interiore* (i diamanti a tergo): si tratta delle due facce del medaglione salesiano: 300, 14.

— *Il volto: Di fronte,* la luce dei cinque diamanti (Fede- Speranza - Carità - Lavoro - Temperanza) presenta il Salesiano nella testimonianza pubblica della sua visibile donazione ai giovani: 300, 14.

- Qui il Salesiano appare con le caratteristiche del credente, esuberante di entusiasmo, impastato di bontà - dinamico ed equilibrato, operoso e temperante: 300, 14.

— I diamanti costituiscono le fattezze fotografiche della fisionomia salesiana: 300, 15.

- Pio IX a Don Bosco: « La vostra Congregazione... è di *genere nuovo...* in maniera che possa essere ordine *religioso e secolare ... che partecipi del mondo e del chiostro, i cui membri siano religiosi e secolari, claustrali e liberi cittadini* »...: 300, 15-16.

— Le fattezze del volto salesiano tracciato dai *primi cinque diamanti non mettono primariamente in luce la nostra modalità religiosa:* 300, 16.

— Il primo e principale aspetto del Personaggio è quello del *cittadino laborioso e leale fortemente animato dalle ricchezze del mistero di Cristo:* 300, 16.

— Il Salesiano dovrebbe trovarsi a suo agio anche in una società secolarizzata: volto di cittadino attivo e responsabile, ma con tutta la carica di contenuto cristiano: 300, 16.

— Lineamenti portanti: lavoro e temperanza: 300, 16-18:

- « Il lavoro e la temperanza faranno fiorire la Congregazione Salesiana »: 300, 17.
- *Il diamante del Lavoro* è posto sulla spalla destra quasi ad indicare il primato dell'« estasi dell'azione » di cui parla S. Francesco di Sales: 300, 17.
- *Il diamante della Temperanza* è sulla spalla sinistra: indica un generale dominio di sé in uno stile di vita spartano: 300, 17.

— *Attraenti fattezze del Cristo:* i tre magnifici diamanti sul petto (Fede - Speranza - Carità) testimoniano la fonte zampillante di tutta la spiritualità del Salesiano: la sua costante apertura al mistero di Dio nella sequela di Cristo: 300, 18.

— I cinque diamanti del lato anteriore mostrano quasi una fotografia essenziale del « volto salesiano »: *un concittadino laborioso e temperante, dedicato ad apportare nella società la sua speciale e utile vocazione cristiana; è un uomo saggio e ottimista per la Fede che lo anima; è dinamico e creativo per la Speranza che lo muove; è sempre orante e buono per la Carità che lo permea:* 300, 19.

— Se la fisionomia visibile del Salesiano si legge di fronte, perché è il suo volto in società e tra i giovani, il segreto della sua robustezza spirituale si trova nella solidità della sua coscienza di consacrato e nell'esercizio di ascesi: 300, 21.

— La formazione del Salesiano esige di saper testimoniare una insospettabile castità: l'amorevolezza salesiana è impraticabile senza purezza!: 300, 24-25.

— « Il Salesiano è pronto a sopportare il caldo e il freddo, la sete e la fame, le fatiche e il disprezzo ogni volta che si tratti della gloria di Dio e della salvezza delle anime »: il sostegno di questa capacità ascetica è il pensiero del paradiso: 300, 26.

— *Lo specifico salesiano:* è tutto l'insieme armonico dei dieci diamanti, nell'unità viva e luminosa del Personaggio che porta il manto: 300, 27-28.

- Lo « specifico » dello spirito salesiano, più che una nota o una virtù, è un insieme di atteggiamenti, di convinzioni profonde e di esperienze metodologiche ben collaudate, che confluiscono armonicamente nella creazione di uno stile originale e peculiare di santità e di apostolato: 300, 27-28.
- Don Rinaldi ci esorta a ricopiare il modello del Sogno « nei suoi minuti particolari »: 300, 28.

— *La rovina dell'identità del Salesiano: 300, 28-31.*

- La *seconda scena* del Sogno è drammatica: descrive « il rovescio » del « vero Salesiano », l'Antisalesiano!: 300, 28.
- Dopo la grave crisi degli anni '60 e '70 deve farci riflettere: 300, 29.
- Il Personaggio ha un « aspetto malinconico simile a colui che incomincia a piangere. Il suo manto era divenuto scolorato, tarlato e sdruscito »: 300, 30.

— *Adulterazione del volto: di fronte,* invece dei diamanti della Fede, Speranza e Carità, ci sono delle scritte che indicano *l'indebolimento assoluto del senso soprannaturale* con scadimento spirituale: 300, 30.

- Al posto del Lavoro e della Temperanza sottentrano l'*Ozio* con la negligenza pastorale, e l'*Imborghesimento* con leggerezze e superficialità delle mode consumistiche e delle ideologie di passaggio: 300, 30.

— *Sfasciamento della nervatura: di tergo:* c'è il progressivo disfacimento di tutta la struttura ascetica: 300, 30-31.

- *Con l'emarginazione dell'obbedienza:* si distrugge il fondamento pratico della nostra spiritualità, si tagliano i legami della comunione, si ingigantisce l'individualismo: 300, 30.
- Invece della Castità subentra la concupiscenza con un bisogno immaturo di affetto sensibile: 300, 30-31.

- La Povertà è giudicata culturalmente superata e al suo posto appare un continuo *affanno di comodità:* 300, 31.
- Al posto del Premio cresce uno sguardo temporalista, secondo un più o meno elegante *orizzontalismo:* 300, 31.
- Dove c'era il diamante del Digiuno, si vede solo « un guasto, ma niente di scritto »: con la *soppressione della custodia dei sensi* si apre la porta a ogni genere di tentazioni: 300, 31.
- Il quadro della crisi si può compendiare così:
  * *davanti, sul volto:* indebolimento del senso soprannaturale, sostituito da ideologie pseudo-giustificanti e da imborghesimento nello stile di vita;
  * *sul retro, invece della nervatura ascetica:* individualismo, concupiscenza, denaro, orizzontalismo, proscrizione della mortificazione: 300, 31.

— Ognuno di noi ha potuto vedere in questi tempi con i suoi occhi anche il « rovescio del Salesiano »: il rischio che corre la Congregazione non è immaginario: 300, 35-36.

— Rappresentazione grafica del Personaggio dai dieci diamanti: 300, 38-39.

Salesiano Coadiutore

— Un tema vitale: il « *Salesiano Coadiutore* » - Richiede attenta riflessione e cura particolare: 298, 3.

— Il Salesiano Coadiutore entra nella compagine della Congregazione; forma parte viva della sua identità: 298, 3-4.

— I Rettori Maggiori hanno parlato del Coadiutore con visione congregazionale - I Capitoli Generali XX e 21 hanno trattato questo tema con particolare determinazione: 298, 4.

1. *Il volto tradizionale della nostra Congregazione:*

— Il Coadiutore è una geniale creazione del cuore di Don Bosco, ispirato dall'Ausiliatrice: 298, 4-5.

— La nostra Società consta di « ecclesiastici e laici » (*Cost.* art. 3) : 298, 5.

— Costatazione che deve toccare *l'interiorità e la mentalità di ogni socio:* il Salesiano prete o chierico deve sentirsi riferito spontaneamente — per la stessa salesianità — al Coadiutore: 298, 5-6.

— Ogni confratello, Prete, Chierico o Coadiutore, vive la propria vocazione sacerdotale o laicale in stretto rapporto con l'altro: 298, 6.

— Le due dimensioni fondamentali di scelta esigono un mutuo rapporto vitale tra le differenti persone che le vivono: 298, 6.

— « Tra i soci della Congregazione non vi è distinzione alcuna; sono trat-

tati tutti allo stesso modo, siano artigiani, siano chierici, siano preti; noi ci consideriamo tutti come fratelli » (MB 12, 151 e 152): 298, 6.

— Il Capitolo Generale 21 (= CG 21) ha precisato e approfondito la mutua complementarità della doppia scelta « sacerdotale » e « laicale »: 298, 7.

— La correlazione profonda fra Preti, Chierici e Coadiutori « non significa subordinazione o contrapposizione... caratterizza (invece) le persone e la comunità salesiana apostolica »: 298, 7.

— Le differenze nella figura e nel ruolo dei soci non vanno considerate « limitazioni » o « gradi », ma *sorgenti di ricchezza comune:* 298, 7.

— La perdita o lo squilibrio di tale differenziazione nuoce gravemente alla Congregazione: 298, 7.

— La dimensione sacerdotale in questo primo secolo ha avuto una certa preponderanza; mentre la dimensione laicale ha avuto uno sviluppo piuttosto contenuto: questa differenza ha scosso poco a poco anche l'equilibrio della nostra Congregazione: 298, 8.

2. *La figura del Salesiano Coadiutore*

a) *Descrizione delle sue svariate prestazioni:*

- Coadiutori per funzioni educative - sociali - pastorali - formative: 298, 9.
- Coadiutori per attività cosiddette terziarie: economi, contabili, commissionieri, segretari: 298, 9.
- Coadiutori per servizi domestici: lavori in campagna, cucina, panetteria, portineria: 298, 9.

— Però anche Preti e Chierici esplicano attività in servizi domestici come espressione di collaborazione fraterna: 298, 9.

b) *Nota qualificante del Coadiutore:*

- L'elemento caratterizzante e la fisionomia essenziale del Coadiutore in distinzione da quella del Prete e del Chierico: « La dimensione laicale è la forma concreta con cui il Salesiano Coadiutore vive e agisce come religioso salesiano » (CG 21, n. 178): 298, 10-11.

3. *Delicato travaglio di identificazione:*

— La terminologia non è ancora nitida, è ambivalente, imprecisa.

— Aspetti che vanno precisati: 298, 11-12:

a) Il Coadiutore è un « religioso »:

- Il Salesiano Coadiutore è un vero « religioso », e non un « laico » nel senso descritto dalla « *Lumen Gentium* » (n. 31): 298, 12.
- Non ha come distintivo della sua vita nella Chiesa l'*indole secolare:* 298, 12.
- A lui corrisponde in proprio la forma di vita religiosa: 298, 12.

b) *Non è un « secolare consacrato »:*

- La secolarità è propria dei laici membri di un Istituto secolare: 298, 12.
- Per il Coadiutore rimane fondamentale e indispensabile la dimensione comunitaria: la *« coscienza di membro »*, il senso di « complementarità », la partecipazione alla missione giovanile... sono un suo specifico patrimonio spirituale: 298, 13.

c) *E' pienamente « Salesiano »:*

- Essendo « religioso salesiano » a pieno diritto, il Coadiutore è portatore di tutto lo spirito e di tutta la missione della nostra Congregazione: 298, 13.
- La sua missione è evidentemente religiosa, dedita all'evangelizzazione: 298, 13.
- Il Coadiutore deve conoscere e coltivare la densità caratteristica di tanti valori profani: 298, 14.
- *La Congregazione in quanto tale* ha come componente essenziale della sua fisionomia un peculiare e simultaneo senso della consacrazione dell'Ordine e della situazione laicale, permeantesi in una sintesi originale di vita comune: 298, 14.
- Perciò tutti i soci salesiani debbono sentire e vivere come propria, sia una certa sensibilità « laicale », sia una specifica sensibilità « sacerdotale », evitando tentazioni di laicismo e secolarismo da una parte, e dall'altra quelle di clericalismo o di un certo populismo ecclesiologico: 298, 14-15.
- Evidentemente il Coadiutore ha un atteggiamento particolare verso i ruoli che privilegiano la dimensione laicale: 298, 15.
- purtroppo a volte si formulano progetti d'impegno apostolico che emarginano il ruolo dei Coadiutori: 298, 15.
- Pericolo di due deviazioni: « clericalista » - « secolarista »: 298, 15.
- Non ci si deve « abituare » alla mancanza del Coadiutore in Casa: si perderebbe un aspetto qualificante la natura stessa della Congregazione: 298, 16.

d) *Il Coadiutore ha scelto la « dimensione laicale »:*

- La dimensione laicale è la forma concreta con cui il Coadiutore vive e agisce come religioso salesiano: 298, 16.
- Il cuore salesiano del Coadiutore si distingue per peculiari valori positivi da quello del Prete e del Chierico: 298, 16.
- Il problema di fondo non sta nella materialità dell'attività del Coadiutore, ma nel « perché » radicale della psicologia che lo anima: 298, 16-17.
- « Vi sono delle cose che i Preti e i Chierici non possono fare e le farete voi! » (MB 16, 313): 298, 17.

- La « dimensione laicale » esige nel Coadiutore un « dinamismo positivo » proprio di un socio attivo e corresponsabile: 298, 17.
- Il CG 21 ha precisato alcuni tratti concreti, distintivi e attraenti della vita spirituale del Coadiutore (CG 21, n. 186-191): 298, 17.

4. *In che cosa consiste la « dimensione laicale » del Coadiutore:*
Tre grandi livelli di significato della laicità:

a) *« Laicità » a livello della creazione:*
- C'è un livello di « laicità » che sottolinea la condizione universale dei valori della creazione: essa è anteriore ed esterna alla Chiesa e quindi tocca tutta la realtà della natura: le realtà create hanno una bontà congenita: 298, 18-19.
- Una mentalità laicale guarda al profano non solo con simpatia, ma anche con senso spirituale in riconoscimento della sua bontà nativa: 298, 20.
- Una *mentalità laicale* s'interessa della realtà oggettiva delle cose: coltiva un alto senso della professionalità: 298, 20.

b) *« Laicità » a livello di missione della Chiesa:*
- C'è il livello di laicità proprio e specifico della Chiesa nella storia: si riferisce a quei discepoli di Cristo, che « cercano il Regno di Dio, trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. Essi vivono nel secolo, cioè implicati in tutti e singoli gl'impieghi e gli affari del mondo » (*Lumen Gentium,* n. 31): 298, 21.
- *Questa laicità riguarda il « mondo » non tanto come creazione; ma come realtà degli uomini:* 298, 21.
- Il cristiano « laico » vive come membro di una Chiesa che è servitrice dell'uomo: 298, 21.
- Il « laico » si impegna con senso vocazionale nelle svariate realtà temporali: famiglia, demografia, salute, educazione, cultura, lavoro, industria, politica, pace: 298, 21-22.
- I settori umani da permeare e da perfezionare con lo spirito del Vangelo sono numerosi e complessi: 298, 22.
- C'è un benefico pluralismo tra i laici nella Chiesa, ma con la comune convergenza nel loro identico « carattere secolare »: 298, 22.
- Il laico costata che nella storia è presente il *mistero del male* con gl'idoli dell'eros, della ricchezza e del potere; sente il peso del peccato; capisce chiaramente che il male non è nelle cose, ma nel cuore dell'uomo: 298, 22.
- Il laico si sente chiamato a una lotta immane; comprende l'indispensabilità di Cristo e la necessità della Chiesa: 298, 22.

- A questo livello di laicità si deve parlare di « *vocazione laicale* »; si tratta infatti, di vivere una partecipazione alla missione della Chiesa: 298, 22-23.
- La vocazione laicale porta a una volontà di presenza utile nella storia, a optare per l'uomo e a sentirsi solidale con lui: 298, 23.
- La vocazione laicale forma a una psicologia nutrita di realismo e concretezza: l'azione apostolica esige serietà, dedizione, studio, sacrificio, preghiera: 298, 23.
- Il laico non disconosce né rifugge le complicazioni annesse alla organizzazione, alle strutture, alle istituzioni: 298, 23.
- Fondandosi sulla sua qualificazione battesimale si applica a fare del Mondo il vero Tempio di Dio, dell'attività umana un'espressione vitale di liturgia: 298, 24.
- Con tale vocazione il laico scava nel profano una ricca miniera di santità: 298, 24.

c) « *Laicità* » *come dimensione realizzabile nella vita religiosa:*

— C'è un terzo livello di « laicità » nell'ambito della Chiesa: essa non presenta il carattere di « secolarità », ma si situa nella tipologia ecclesiale propria della « forma di vita religiosa »; essa implica un'appartenenza diretta e pubblica a una comunità di religiosi »: 298, 24.

— I « religiosi », per incarico ecclesiale, testimoniano pubblicamente il primato della carità: 298, 25.

— La vita religiosa non esclude né la condizione del Prete o Chierico, né quella del « Laico », non è unidimensionale: 298, 25.

— Nel pluralismo degli Istituti di vita attiva c'è una vera possibilità di assumere anche una certa dimensione laicale: 298, 25.

— *Tre aspetti complementari e inseparabili nella vita del Religioso laico:*

* la « consacrazione religiosa », come opzione fondamentale nella sequela di Cristo;

* lo « spirito del Fondatore », come suo clima evangelico di esistenza e di animazione dei destinatari del proprio apostolato;

* la « scelta della dimensione laicale », come suo ideale positivo di vocazione: 298, 27.

5. *Il vero contrassegno del Salesiano Coadiutore:*

a) *Senso d'appartenenza comunitaria:*

— Il Coadiutore in quanto tale è un vero Salesiano che porta le responsabilità (insieme agli altri soci) di tutta la Comunità: 298, 29.

— Il termine di « Coadiutore » fa un po' problema: la denominazione di « Salesiano-laico » va acquistando maggiori consensi: 298, 29.

— La nostra Congregazione non ha un'« anima monastica » di fuga dal mondo; coltiva invece in sé una « spinta profana » di fermento apostolico nella storia: 298, 30.

b) *Coscienza di un'« apertura secolare » della Congregazione:*

— Don Bosco iniziò un ampio movimento apostolico giovanile e popolare, immerso nella nuova èra socio-culturale che nasceva: « Qualunque persona, anche vivendo nel secolo, nella propria casa..., può appartenere alla nostra Società » (MB 10, 889 e 1308): c'è qui un'esplicita apertura alla secolarità: 298, 31.

— La forma di vita, l'agilità delle strutture, la duttilità di adattamento, la maniera familiare di convivenza... dovevano essere consone al processo di secolarizzazione a cui si stava avviando la società: 298, 32.

— L'attività della nostra Congregazione è orientata verso una testimonianza e servizio aperto al secolo: 298, 32.

— E' necessario che ci mettiamo a diffondere la verità che la vocazione religiosa non è solo per i chiamati al sacerdozio: 298, 33.

— « Facciamo conoscere tutta la bellezza e la grandezza del Coadiutore Salesiano ». 298, 33.

— (Don Bosco) ha sancito il principio della semplice vocazione religiosa elevata alla perfetta uguaglianza con la vocazione religiosa-sacerdotale, eccetto la dignità propria del carattere: 298, 33.

6. *Situazione problematica:*

— Forse alcune comunità non hanno ancora compreso il valore costitutivo e l'influsso arricchente della componente laicale in Congregazione: 298, 34.

a) *Alcuni dati statistici:*

- Nel 1880 il rapporto numerico tra Coadiutori, Preti e Chierici era di 1 a 2; oggi il rapporto è di 1 a 4, 62: 298, 34.
- Nel 1980 c'erano ben 57 Ispettorie senza Coadiutori Novizi: 298, 35.

b) *Un suggerimento di prospettiva:*

- Non sarebbe erroneo pensare a una nuova proporzione più favorevole alla dimensione laicale, diversa da quella sperimentata finora tra « laici » ed « ecclesiastici » in Congregazione: 298, 35.
- Con la sua Società Don Bosco ha aperto la via della perfezione religiosa a *tutti i laici che si sentono chiamati a santificarsi nella vita della comunità:* 298, 36.
- Nella Società Salesiana c'è posto per le più svariate categorie: professori, maestri d'arte, agricoltori: 298, 36-37.

- E' in atto una vasta crisi della vocazione laicale nelle sue differenti espressioni: 298, 37.
- Non supereremo le difficoltà della vocazione del Coadiutore con nostalgie o restaurazioni, ma con una rinnovata coscienza delle realtà del mondo e della missione della Chiesa: 298, 38.

c) *Fiducia nell'azione dello Spirito Santo:*

- Lo Spirito Santo ha assistito il rinnovamento del Popolo di Dio attraverso il Concilio Vaticano II dando un'impostazione nuova alla vocazione laicale: 298, 38.
- Il CG 21 ci ha invitati a costatare che durante un secolo di esistenza la dimensione laicale ebbe una fioritura originale e molti Coadiutori hanno raggiunto il vertice della santità: 298, 38-39.

7. *L'impegno oggi più urgente:*

- E' la sensibilizzazione dell'intera Congregazione di fronte al Coadiutore Salesiano (CGS, n. 184): 298, 39.
- Si realizzarono Convegni ispettoriali, regionali e un Convegno Mondiale: 298, 39.
- Occorre una vera conversione di mentalità in non pochi Salesiani: 298, 39.
- E' la componente laicale della stessa comunità salesiana che è interpellata: 298, 40.
- Occorre assicurare:
  * *una più accurata conoscenza dell'identità del Salesiano Coadiutore in Congregazione;*
  * *una sensibilizzazione accurata, al riguardo, presso tutti i confratelli e le comunità locali;*
  * *la messa in atto della corresponsabilità del Salesiano Coadiutore* a tutti i livelli possibili;
  * *la programmazione di un'efficace pastorale vocazionale;*
  * *il rinnovamento della formazione di tutti i Salesiani:* 298, 40.
- Come riattualizzare la dimensione laicale della nostra Congregazione senza cadere nella deviazione secolarista che appare in vari nostri Preti?: 298, 41.
- Come rilanciare la figura del Salesiano Coadiutore?: 298, 41.
- L'ideale missionario, il « Progetto-Africa », le scuole professionali, la problematica giovanile nel mondo del lavoro, non possono mancare nelle nostre programmazioni: 298, 41.
- Occorre riflettere sul principio della piena partecipazione attiva e responsabile del Salesiano Coadiutore nell'azione apostolica della comunità salesiana, secondo il suo modo di essere laicale (cfr. CG 21, n. 181): 298, 42.

8. *Il compito strategico della formazione:*

a) *Unità della formazione:* l'autentico salesiano non può ignorare la dimensione laicale e sacerdotale della nostra Congregazione: 298, 43.
- « Coadiutori e futuri Sacerdoti ricevono uguale formazione di base con un *curriculum* di livello paritario »; anche nell'immediato postnoviziato « Chierici e Coadiutori facciano vita comune nella stessa comunità formatrice » (cfr. CG 21, n. 303): 298, 43.
- « L'unità della formazione è assicurata nella comunità quando essa (...) è costituita da un'*équipe* affiatata di sacerdoti e coadiutori » (CG 21, n. 245): 298, 43.
- « I formatori devono cercar di conoscere, presentare e far apprezzare l'identità salesiana nelle due forme della vocazione religioso-salesiana: quella laicale e quella sacerdotale » (CG 21, n. 305): 298, 43-44.

b) *Formazione specifica:* occorre un'accurata « formazione specifica ». Alcuni elementi della formazione specifica del Salesiano Coadiutore:
- *una formazione religioso-salesiana;*
- *un'adeguata preparazione pedagogica, umanistica e salesiana;*
- *una sufficiente competenza apostolica:* approfondimento teologico-catechistico;
- *una preparazione tecnico-professionale;*
- *un'educazione sociale-politica:* 298, 44-45.

c) *Formazione permanente:* si deve dare particolare importanza alla formazione permanente: 298, 45.
- Materiale privilegiato per le iniziative di formazione permanente sono: i documenti capitolari riferentisi al Coadiutore, questa lettera circolare, quella di Don Rinaldi e gli studi fatti finora al riguardo: 298, 45.
- Organizzare incontri di studio e di convivenza per approfondire certi punti ancora poco assimilati: 298, 45-46.

9. *Due autorevoli appelli:*

— *Appello di Don Filippo Rinaldi:* « Vi sarà stato facile farvi un giusto concetto della *grandezza della vostra vocazione* »: 298, 46.

— *Appello di Don Paolo Albera: sociale importanza e attraente bellezza* della missione del Coadiutore Salesiano; senza vocazioni di Coadiutori la nostra Società *non saprebbe conseguire le alte finalità sociali che le sono imposte dai tempi presenti:* 298, 47.

* * *

— Bibliografia sul Salesiano Coadiutore: 298, 49-50.

— Nel campo delle Comunicazioni Sociali *Don Bosco fece posto ai Salesiani Coadiutori:* capi dei laboratori, tipografi, editori: 302, 10-11.

Sangalli Don Giuseppe

— Vedi *Delegato per le Figlie di Maria Ausiliatrice.*

Santo

— Il santo è un uomo per tutte le stagioni; è portatore di valori che sono per ogni tempo: 295, 25.

Scrivo Don Gaetano

— Vedi *Vicario del Rettor Maggiore.*

Scuola

— Vedi anche *Educazione.*
— La nostra presenza nell'area culturale e della scuola riguardo al problema della famiglia: 299, 18-19.
— La Proposizione sinodale 29 auspica un sostanziale rinnovamento nella scuola cattolica: 299, 19.
— *Progettare l'educazione nella scuola cattolica:* Discorso di Don Egidio Viganò in un convegno dell'U.P.S. (2 gennaio 1981): 300, 76-80.

1. *Attualità del tema scelto:* 300, 77-78:
   - E' importante sottolineare come il problema scuola oggi sta emergendo nella società: lo si percepisce a livello internazionale, europeo, italiano: 300, 77.
   - La Chiesa ha già fatto una revisione critica e coraggiosa del proprio ruolo in questo campo, lanciando un progetto profondamente rinnovato nel suo intervento sulla Scuola: Concilio Vaticano II - Puebla - Sinodo '80: 300, 77.
   - A Puebla il tema della cultura è stato alla radice delle originali e realistiche considerazioni sulla religiosità popolare, sulla liberazione e promozione umana dei popoli, sull'importanza delle ideologie e della politica nella società: 300, 77.
   - Nel Sinodo '80 è stato affermato esplicitamente che i cambiamenti culturali e sociali esigono una ridefinizione del concetto stesso di educazione; urge far progredire il rinnovamento della Scuola cattolica: 300, 78.
   - La Chiesa s'impegna nella Scuola in duplice modo: con la Scuola detta « cattolica » e con l'inserimento personale nelle strutture scolastiche cosiddette « statali »: 300, 78.
2. *La cultura: punto nodale di una scuola cattolica:* 300, 78-79:
   - La scuola deve essere un centro di elaborazione della cultura: 300, 78.
   - L'impegno di elaborare cultura nella Scuola cattolica tocca il *metodo*

generale e l'organizzazione di tutta la comunità scolastica: la « trasmissione » di criteri e informazioni, va accompagnata da uno sforzo proporzionato di rielaborazione: 300, 78-79.

- L'*organizzazione* scolastica deve saper rispondere alle sfide delle emergenze culturali più che a semplici criteri di efficienza. Richiede perciò *partecipazione* non solo alle prestazioni, ma alla elaborazione degli obiettivi: 300, 79.

3. *Il dinamismo e l'originalità di un progetto integrale:*
   - Chi progetta l'educazione si propone di affrontare il futuro con obiettivi chiari per la crescita della persona: 300, 79.
   - Alla chiarezza dei principi deve affiancarsi la competenza professionale: 300, 79.
   - L'educazione è un'area professionale con esigenze e leggi proprie: 300, 79.
   - Il discorso della professionalità è importante: 300, 79.
   - La creatività e la professionalità nel progettare l'educazione in una scuola cattolica dovranno saper sempre muoversi nella luce di Cristo: 300, 80.

Sardegna

— Delegato del Rettor Maggiore per la Delegazione della Sardegna: 302, 64.

— Delegazione della Sardegna:
   - Decreto di Erezione Canonica della Delegazione: 302, 65.
   - Determinazione della figura giuridica del Delegato e suoi poteri: 302, 65.

Secolarismo - Secolarizzazione

— Il *processo di secolarizzazione* ha messo in crisi i valori di ogni consacrazione: 295, 13.

— L'avanzata insidiosa di un sottile secolarismo penetra in tutti gli ambienti e fa barcollare il significato evangelico di ogni consacrazione: 295, 18.

— La secolarizzazione è uno dei poli culturali oggi; essa si concentra sulla svolta antropologica e propone una formazione umana di più spiccata laicità: 296, 5.

— Il vasto movimento di secolarizzazione ha causato il *cambio di prospettiva nell'evangelizzazione:* 296, 18.

— L'attuale processo di secolarizzazione, in ciò che ha di positivo, può essere considerato una giusta maturazione di ragione e di fede in riferimento alla verità creaturale: 298, 19.

Secolarità consacrata

— Secolarità consacrata: 295, 62-66.
— La Chiesa ha coscienza del fatto che « Essa esiste nel mondo, cammina insieme a tutta l'umanità ed è come il fermento e quasi l'anima della società umana » (Cfr. *Gaudium et Spes,* 40): 295, 62-63.
— Il carattere secolare è proprio e particolare dei « Laici »: « essi vivono nel secolo, sono chiamati da Dio a contribuire, quasi dall'interno, alla santificazione del mondo » (Cfr. *GS,* 31): 295, 63.

Segneri Don Ettore

— Vedi *Comunicazione sociale - Famiglia Salesiana.*

Sinodo dei Vescovi 1980

— Vedi anche *Famiglia.*
— Appelli del Sinodo '80: 299, 3-30.
— Tema: *« Compiti della Famiglia cristiana nel mondo contemporaneo »:* 299, 4.
— Fu un evento ecclesiale di vasta risonanza - Lavoro di preparazione - partecipanti - attività svolta: 299, 4-5.
— Compito di un Sinodo è quello di orientare la vita e l'attività del Popolo di Dio in tutti i continenti; perciò coinvolge anche gl'Istituti religiosi: 299, 5.
— Problemi affrontati: inculturazione della dottrina cristiana - i valori della sessualità e orientamenti etici - indissolubilità matrimoniale - situazione dei divorziati - controllo delle nascite - matrimoni misti - promozione della donna - perniciosità dell'aborto - educazione dei figli: 299, 5.
— Il problema della sessualità è uno dei più drammatici: 299, 5-6.
— La privatizzazione del matrimonio e della famiglia sembra dare origine ad una nuova società: 299, 6.
— *Aspetti vitali del Sinodo:*
  • E' stato bello costatare i progressi della collegialità episcopale: chiara convergenza sui principi della fede e policroma ricchezza di rivestimenti culturali: 299, 10.
  • Importanza inderogabile del magistero ecclesiale: *« Noi crediamo "collegialmente"! »:* 299, 10.
  • Si è sottolineata la funzione peculiare del Magistero di incrementare e di interpretare quel *« supernaturale senso della fede »* (LG, 12), proprio di tutto il Popolo di Dio (LG, 35): 299, 11.

- I Padri sinodali hanno riproposto con originalità la straordinaria *ricchezza della dottrina cristiana sul Matrimonio:* 299, 11.
- La profezia della verità proclamata dai Pastori è apparsa permeata da una cosciente e indiscussa *volontà di misericordia:* occorre procedere con una concreta pedagogia di bontà: 299, 11-12.
- Proposta di non ridurre il Sinodo a una specie di clinica per le malattie della famiglia, ma di sapere *rilanciare al mondo contemporaneo un messaggio positivo su di essa:* presentare la famiglia come un regalo di Dio: 299, 12.

Sistema Preventivo

— Nel Sistema Preventivo è contenuto *il rinnovamento della nostra « criteriologia apostolica »:* 295, 27.
— Nel Sistema Preventivo troviamo quel particolare stile di santificazione e di apostolato, che lo Spirito Santo ha suscitato in Don Bosco: 295, 27.
— Il Salesiano deve curare una sintesi viva dei due livelli complementari del Sistema Preventivo:
  - la *« spinta pastorale »* del cuore, che caratterizza la sua spiritualità di « profeta » e
  - il *« metodo pedagogico »,* che guida la sua criteriologia di « educatore » nella programmazione pastorale delle scelte: 296, 9.

Società Salesiana

— Vedi anche *Salesiano Coadiutore.*
— La nostra Congregazione non ha un'« anima monastica » di fuga dal mondo; coltiva invece in sé una « spinta profana » di fermento apostolico nella storia: 298, 30.
— Coscienza di un'« apertura secolare » della nostra Congregazione: 298, 31-34.

Solidarietà fraterna

— Trentesima relazione: 295, 76-80.
— Trentunesima relazione: 296, 54-56.
— Trentaduesima relazione: 297, 45-46.
— Trentatreesima relazione: 298, 65-66.
— Trentaquattresima relazione: 299, 47-48.
— Trentacinquesima relazione: 300, 66-68.
— Trentaseiesima relazione: 301, 91-93.
— Trentasettesima relazione: 302, 59-60.
— Il 19 agosto 1980 il fondo di Solidarietà fraterna raggiunge la cospicua somma di un miliardo di lire italiane; 298, 64.

Spagna

— Giubileo per il Centenario del trapianto del Carisma di Don Bosco in Spagna: 300, 3.

— Consolante sviluppo della Famiglia Salesiana in Spagna: 300, 3-4.

Speranza

— Vedi anche *Diamanti* (Sogno dei) - *Salesiano.*

— La speranza è lanciata al futuro, ma s'appoggia su certezze irrefutabili già esistenti: presenza viva di Cristo nella storia - intervento materno di Maria: 295, 25.

— Il *diamante della Speranza* segnala la certezza dell'aiuto dall'alto: 300, 18.

Spirito di famiglia

— Lo « spirito di famiglia »: 299, 27-30.

— L'ambiente di famiglia è uno dei postulati fondamentali dell'amorevolezza nel Sistema Preventivo: 299, 27.

— Gesù, Maestro della familiarità: 299, 28.

— Gli educatori debbono avere il cuore e la bontà dei genitori cristiani e debbono trasformare l'opera in cui lavorano in una « casa »: 299, 28.

— L'impegno della nostra vocazione salesiana deve essere attuato caratteristicamente con gli umili e i poveri: *Sono essi che « hanno bisogno, anzitutto, della « famiglia »:* 299, 29.

Spirito di Mornese

— *Riscoprire lo spirito di Mornese:* lettera di commento spirituale indirizzata dal Rettor Maggiore, Don Egidio Viganò, alla Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Sr. Ersilia Canta: 301, 3-69.

— Madre Mazzarello curava che lo « spirito di Mornese » divenisse un patrimonio ricco, pieno di luce, orientativo e definitivamente tipico, come un modello autorevole: 301, 38.

— « Quando le suore saranno poi tante e tante, difficilmente potranno avere il fervore che possiamo avere noi adesso che siamo poche »: 301, 38.

— E' assai delicato affrontare in poche pagine il tema tanto vitale e complesso dello spirito di Mornese: 301, 44.

— Lo stile di vita di Mornese era il riflesso di un « eroismo » imposto da situazioni crudeli e da un tipo di povertà e di mortalità che non era raro in tanti paesi depressi non solo del Piemonte. Sarebbe antievangelico voler ripristinare oggi una simile situazione: 301, 45.

— A nessuno viene in mente oggi di esigere lo stesso tipo di orario, di cibo, di formazione...: 301, 45.

— Bisogna fare uno sforzo di reinterpretazione e di « riacculturazione » per evitare false idealizzazioni, conflitti di coscienza...: 301, 45.

— Chi è vissuto a Mornese in quei tempi ci ha parlato di « paradiso », di « clima pentecostale »: 301, 46.

— Nello spirito di Mornese bisogna cogliere due centri d'interesse: « l'aspetto mistico » che racchiude l'entusiasmo della vocazione, e « l'aspetto ascetico » che descrive una pedagogia di fedeltà: 301, 46.

— Nello spirito di Mornese c'è *un dato centrale:* il « patrimonio salesiano »: Don Bosco appare come un centro catalizzatore che attira tutti gli elementi costitutivi dello spirito di Mornese: 301, 47.

— La creazione della *« salesianità femminile »* per opera della Mazzarello: 301, 47.

— A Mornese si trattò di vivere ed esprimere con cuore e stile di donna:
  - l'originalità salesiana di *Alleanza con Dio:* predilezione verso la gioventù;
  - la partecipazione attiva alla *Missione* della Chiesa;
  - lo *stile di vita spirituale* creato da Don Bosco a Valdocco;
  - il *« Sistema Preventivo »;*
  - la *forma peculiare di vita evangelica:* 301, 47-48.

— Lo spirito di Mornese dovrà coltivare: l'*attrattiva,* la *conoscenza,* l'*assimilazione,* la *riattualizzazione del « patrimonio salesiano » di Don Bosco:* 301, 48.

— Note salienti dello spirito di Mornese:
  - *Spirito di fede;* pietà fervente; unione con Dio; fervore per l'Eucaristia; vivo senso del paradiso; speciale devozione alla Madonna, a San Giuseppe e all'Angelo Custode.
  - *Energica rottura con i gusti mondani;* coraggiosa partecipazione alla croce di Cristo; eroica povertà e senso della mortificazione; delicata e splendida purezza; forte abnegazione.
  - *Semplicità di vita;* buon senso; predilezione per l'umiltà; lavoro incessante e gioioso; spirito di famiglia; cosciente corresponsabilità; grande obbedienza e senso del dovere; filiale rispetto per Don Bosco e i superiori.
  - *Zelo ardente per la salvezza dei giovani;* amore materno; amore imparziale; disponibilità missionaria; devota adesione al Papa e ai Vescovi; magnanimità nelle iniziative apostoliche.
  - *Sincero attaccamento alla propria consacrazione religiosa;* vivo senso di appartenenza all'Istituto; desiderio di praticare le Costituzioni; cura della propria formazione e delle nuove vocazioni: 301, 48-49.

— *Spirito di Mornese e il Personaggio dai dieci diamanti:*

- I diamanti del sogno indicano le note salienti della vita spirituale salesiana: 301, 50.
- *Il Personaggio è Don Bosco:* 301, 51.
- La sua *posizione frontale* mostra il *volto della vita spirituale salesiana:* 301, 51.
- La sua *prospettiva posteriore* descrive *la nervatura:* racchiude i segreti del vigore salesiano: 301, 51.

— *Il Personaggio:*

- *Al centro c'è Don Bosco con la sua affascinante esperienza nello Spirito:* la preoccupazione della Mazzarello era quella di guardare a Don Bosco: 301, 51-52.

— *Lineamenti fisionomici:*

- Il *diamante del cuore:* la Carità di unione con Dio; zelo ardente per la salvezza delle giovani: 301, 52.
- *Sul petto, vicino al cuore, i diamanti della Fede e della Speranza:* clima soprannaturale e profonda pietà: Gesù presente nell'Eucaristia; Maria come Ausiliatrice: 301, 52-53.
- *Sulle spalle, ma davanti e bene in vista, i diamanti del Lavoro e della Temperanza:* questi due diamanti faranno rifiorire le nostre Congregazioni: il *lavoro* incessante fu una delle note salienti della vita di Mornese.
- Per Don Bosco la pietà si esprime nel lavoro disinteressato, sacrificato.
- La *« Temperanza »*, cioè la misura in tutte le cose; rispecchiata nella semplicità di vita, nel buon senso; stile austero di ogni giornata: 301, 54.

— *Nervatura ascetico-religiosa:* sul dosso, *la nervatura del vigore e della costanza:*

- Il *fulcro dell'obbedienza* al centro del quadrilatero: Don Bosco vuole che si dia molto peso all'obbedienza religiosa; l'obbedienza religiosa comporta un forte senso di appartenenza al proprio Istituto (a Mornese era fortissimo): 301, 55-56.
- *Il diamante della Povertà* sottolinea nello spirito di Mornese la rinuncia alle comodità, la fuga di ogni imborghesimento; cura però del decoro della persona: 301, 56.
- *Lo Splendore della Purezza:* la Mazzarello « un giglio di purezza », serena, disinvolta: 301, 56-57.
- « Dobbiamo usare del cuore come Don Bosco: ma Don Bosco è un santo, e noi non lo siamo ancora » (M. Mazzarello): 301, 57.
- « Esercitava l'ufficio di superiora da vera madre... senza sdolcinature... piuttosto risoluta »: 301, 58.

- « ... ci amava come una vera mamma religiosa; ci trascinava al bene, al dovere, al sacrificio, a Gesù, con una certa soavità »: 301, 58.
- *Al di sotto del diamante della Castità c'è quello del Digiuno:* ma non si riferisce solo al cibo e alle bevande, ma alla *mortificazione dei sensi.* A Mornese si viveva un'energica rottura con i gusti mondani e una generosa e industriosa partecipazione alla croce di Gesù: 301, 59.
- « C'è la mortificazione della testa, della volontà, del cuore, dei sensi... » (M. Mazzarello): 301, 59.
- A Mornese l'abnegazione e la mortificazione erano proprio di casa: 301, 59-60.
- Combatteva la vanità, l'ambizione, l'insincerità: 301, 60.
- *Il sogno delle castagne* offre alcuni criteri di discernimento dell'idoneità delle candidate alla vita dell'Istituto: 301, 60-61.
- *Il diamante del Premio:* l'intima sicurezza del premio è come l'atmosfera di tutta l'ascetica salesiana: 301, 61.
- A Mornese c'è una specie di *« pedagogia del paradiso »:* è la cura dello spirito di raccoglimento nei tempi di silenzio:
- « Una suora deve essere silenziosa per poter unirsi a Dio più facilmente e parlargli »: 301, 61.
- Due presenze a Mornese ricordano il premio: Gesù e Maria: 301, 61.
- « Qui siamo in paradiso... » (Sr. Enrichetta Sorbone): 301, 62.
- « In questa casa non si può vivere senza la comunione »: 301, 62.
- La Madonna era considerata come vera Superiora: 301, 62.
- Tutta l'ascesi della Mazzarello aveva un'ispirazione mariana: 301, 62.

— « Rinnovare le comunità nello spirito di Mornese »: 301, 65.

— « Che buon padre abbiamo in Don Bosco! » (M. Mazzarello): 301, 65.

— « Che grazia mi ha fatto il Signore di essere e morire sposa di Gesù, figlia di Maria e di Don Bosco! » (M. Mazzarello): 301, 65.

— *Intensificare l'identità salesiana guardando a Don Bosco « vivo » nella Chiesa che continuamente cresce fino alla statura perfetta del Cristo:* 301, 66.

— L'apporto femminile di santa Maria Domenica Mazzarello e dello spirito di Mornese al carisma salesiano è solo incominciato nel passato e deve crescere nel futuro: 301, 68.

— « Siete chiamate a vivere in attualità la vostra preziosa complementarità spirituale e a farla fruttificare »: 301, 68.

— « Siete chiamate a proiettare la vostra salesianità femminile più in là del vostro Istituto »: 301, 68.

— « Siate nella Chiesa ausiliatrici per la salvezza »: 301, 69.

Spirito Salesiano - Patrimonio Salesiano

— « Spirito di Don Bosco », « spirito di Valdocco » o « spirito salesiano », sono espressioni che indicano complessivamente i vari aspetti e le diverse componenti dell'esperienza carismatica di Don Bosco fondatore: 301, 20.

— *Patrimonio salesiano* di Don Bosco: ciò che oggi si chiama globalmente « carisma del Fondatore »: 301, 20.

— Elementi costitutivi del patrimonio salesiano:

- *esperienza spirituale e apostolica* vissuta inizialmente a Valdocco e poi diffusa ovunque; « uno stile particolare di santificazione e di apostolato »: 301, 25-26;
- *un modo originale di Alleanza con Dio* per cui Don Bosco appare come il « patriarca » di una nuova Famiglia spirituale: 301, 26-27;
- *invio da parte di Dio a partecipare in forma attiva e specializzata alla missione della Chiesa:* questa missione passa attraverso il materno intervento di Maria che dirige Don Bosco in forma preferenziale verso la gioventù bisognosa dei ceti popolari: 301, 27;
- *un determinato stile di mentalità e di vita spirituale:* implica: grande « bontà » con familiarità e simpatia - « estasi dell'azione » - volontà di disciplina ascetica - una visione ottimistica della realtà - coraggio ecclesiale e buon senso sociale - zelo ardente e creativo: 301, 28;
- un'altra componente è il *Sistema Preventivo,* ossia un particolare modo di fare apostolato tra i giovani: 301, 28-29;
- *una forma peculiare di vita evangelica*: priorità dell'obbedienza - maniera « familiare » di vivere e di lavorare « insieme ». Una forma di vita evangelica duttile e adattata ai tempi, agile e disponibile per la missione tra la gioventù: 301, 29-30.

Spirito Santo

— Fiducia nell'azione dello Spirito Santo: 298, 38-39.

— Ha assistito il Popolo di Dio attraverso il Concilio Vaticano II, dando un'impostazione alla vocazione laicale: 298, 38.

— Non possiamo pensare che lo Spirito Santo, a Valdocco e a Mornese, abbia avuto una previsione ridotta del divenire umano: solo fino al 2000!: 301, 7.

— *« L'« esperienza salesiana » non è stata fatta una volta per sempre* e in modo uniforme, né a Valdocco né a Mornese; non è un monumento di marmo, ma è una vita di Spirito Santo: 301, 11.

— Lo Spirito del Signore ha fatto incontrare la Mazzarello con Don Bosco per un progetto aperto sul futuro, che vede loro due e i loro figli e figlie « vocazionalmente uniti »: 301, 19.

— L'opera dello Spirito è una sollecitudine di maternità: 301, 67.
— Presenza vivificatrice e rinnovatrice dello Spirito Santo nella storia: 302, 71.
— « Noi stiamo vivendo nella Chiesa un momento privilegiato dello Spirito Santo »: 302, 72.

Stampa

— Vedi *Editoria Salesiana.*

Statistica

— Dati statistici annuali 31.12.1979: 297, 71-72.
— Alcuni dati statistici: rapporto numerico tra Coadiutori, Preti e Chierici: 298, 34-35.
— I dati statistici presentati al CG 21 registrano 1.625 servizi scolastici diurni di diverso tipo e livello: 298, 52.
— Alcuni dati statistici circa i Salesiani Coadiutori: 298, 68-70.

Storia

— Possiamo percepire come un passaggio del Signore nella storia; Egli ci sveglia, ci corregge, ci stimola, ci aiuta a crescere: 295, 14.
— Per saper vedere e interpretare il passaggio del Signore occorre capacità di preghiera, rapporto vivo con le origini, attenzione ai destinatari, continuo riferimento al Vaticano II: 295, 14-15.
— Il vero Signore della storia è Cristo!: 301, 7.

Superiore

— Figura del superiore come maestro di « vita nello Spirito »: 295, 17.

Teatro

— *Un peculiare riferimento al teatro,* che è una delle forme « più efficaci di comunicazione fra gli uomini »: 302, 20.

Temperanza

— *Il diamante della Temperanza,* posto sulla spalla sinistra, non va confuso con il digiuno: qui la temperanza sta a indicare piuttosto un generale dominio di sé in uno stile di vita spartano, fatto di sacrificio e di orario esigente, unito a un senso di misura e di equilibrio come frutto della capacità di frenare le proprie reazioni: 300, 17.

Terremoto

— La catastrofe del terremoto nel Sud Italia ha suscitato un'esplosione di solidarietà umana e di carità cristiana: anche la Famiglia Salesiana vi ha preso parte viva: 299, 3.

Tohill Don Bernard

— Vedi *Missioni* (Consigliere per le).

Torino

— Vedi *Giovanni Paolo II:* Il Papa a Torino: conversazione del Rettor Maggiore in preparazione della visita di Giovanni Paolo II a Torino: 297, 46-65.

Trasferimento

— Trasferimento della Comunità Salesiana di Malta: 298, 67.

Umanità

— L'insieme di vari fenomeni sociopolitici segnala *un'ora di crescita dell'umanità,* e presenta i segni annunciatori di una nuova epoca storica: 295, 12.

— « L'umanità vive un periodo nuovo della sua storia » (GS, 4): 295, 12.

Università Pontificia Salesiana (= U.P.S.)

— Lettera del Rettor Maggiore con cui esorta ad una profonda revisione e ridimensionamento della nostra Università: 296, 62-70.

1. *Momento provvidenziale:*
   - La nuova Costituzione apostolica *Sapientia Christiana* (15 aprile 1979) ci invita ad un ripensamento globale dell'Università: 296, 62.
   - Il Consiglio Superiore della Congregazione ha stabilito alcune scelte obbligate in vista di tale riorganizzazione: 296, 62.
2. *Alcune premesse:*
   - Nuova dicitura: non più « *Università e Facoltà di studi ecclesiastici* », ma « *Università e Facoltà ecclesiastiche* »: 296, 62.
   - Ognuna delle nostre Facoltà e tutta l'Università deve chiarire e curare la sua dimensione veramente ecclesiale: 296, 63.
   - La « *Sapientia Christiana* » stabilisce che ci sia una sempre più stretta connessione tra le varie scienze e discipline e ci sia una vera cooperazione tra le varie Facoltà: perciò si renda effettivo il principio della interdisciplinarietà e dipartimentalità: 296, 63.
   - La responsabilità del Consiglio Superiore: deve interessarsi alla riorganizzazione e al funzionamento della nostra Università: 296, 63.

- Elenco di documenti del Consiglio Superiore e di interventi più significativi da prendere in considerazione: 296, 63-64.

3. *Obiettivi da raggiungere:*
   - Realizzare una profonda modernizzazione della nostra Università: una strutturazione più unitaria e una caratterizzazione più specifica - evitare settorialismo e staticismo - aprirsi alla interdisciplinarietà e concentrarsi su Specializzazioni e Istituti veramente originali: 296, 64.
   - Riformulare una chiara definizione del ruolo scientifico di ogni singola Facoltà, precisandone la dimensione ecclesiale e salesiana: concentrazione delle discipline (o cattedre) omogenee nella Facoltà: 296, 64.
   - Sommamente importante precisare e irrobustire la fisionomia scientifica e salesiana della Facoltà di Scienze dell'Educazione o di Pedagogia: 296, 65.

4. *Esigenze da parte della Congregazione:*
   - Preparazione di esperti in *Pastorale Giovanile e Catechetica,* 296, 65.
   - Preparazione di competenti e di insegnanti in *Teologia dogmatica, con orientamento storico-positivo:* 296, 66.
   - Preparazione di esperti, specializzati nella *Spiritualità* con accentuazione salesiana: 296, 66.
   - Preparazione di esperti, capaci di arricchire la dimensione operativa dell'*educazione con una accentuata attenzione alla riflessione teorica:* 296, 66.
   - Preparazione di competenti in pedagogia con una particolare sensibilità agli *aspetti psicologici e sociologici dell'educazione:* 296, 67.
   - Preparazione di esperti nel settore della *Comunicazione culturale,* quale avviene *soprattutto nella Scuola:* 296, 67.
   - Preparazione di competenti e di insegnanti in *Filosofia:* 296, 67.
   - Preparazione di esperti e di insegnanti nel *Diritto della Chiesa:* 296, 67.
   - Preparazione di competenti in *Lettere cristiane:* 296, 68.

5. *Disposizioni:* punti chiave per una rifondazione della nostra Università:
   - Assicurare l'efficacia del servizio di un'Autorità accademica centrale: il Rettor Magnifico sia affiancato da un gruppo ristretto di collaboratori competenti: 296, 68.
   - Definire con chiarezza la natura e la funzione di ogni Facoltà: concentrazione delle discipline (o cattedre) omogenee: 296, 68-69.
   - Gl'Indirizzi o Specializzazioni non siano molti: per ogni Facoltà sia indicato l'*indirizzo fondamentale:* 296, 69.
   - La Facoltà di *Teologia dogmatica* abbia l'*accentuazione storica* e coltivi come proprio la *Spiritualità:* 296, 69.

- La Facoltà di Scienze dell'Educazione ritenga come fondamentale l'*Indirizzo pedagogico teorico-metodologico.* Vi potranno essere aggiunti gl'indirizzi di *Psicologia dell'Educazione* e della *Comunicazione culturale:* 296, 69.
- Creare una struttura didattica interfacoltà: per l'Indirizzo, unificato e organico, di Pastorale Giovanile e Catechetica: 296, 69.
- Si organizzi l'interdisciplinarietà e la collaborazione inter-Facoltà: 296, 70.
- Siano elaborate le « *Ordinationes* » e vengano presentati in modo definitivo gli « Organici »: 296, 70.

A. Discorso del Papa in occasione della sua visita alla Pontificia Università Salesiana: *Conoscere Dio nell'uomo e conoscere l'uomo in Cristo:* 300, 60-64.

1. « La gioia che avete voluto manifestare nell'accogliermi, aprendo la vostra casa e i vostri cuori, è da me ricambiata con altrettanta letizia »: 300, 60.
   — Don Bosco modello di santità e di sapienza cristiana: le « Opere » di Don Bosco « sono un dono dello Spirito alla Chiesa »: 300, 60.
   — Esse perciò debbono vivere e operare con profonda coscienza ecclesiale: 300, 60.
2. Saluto alle autorità presenti: 300, 60-61:
   — « Abbiate coscienza viva del compito ecclesiale primario della vostra Università »: invito rivolto ai Salesiani che vi operano, agli studenti e collaboratori: 300, 61.
3. Circa la vostra Università è più giusto parlare di cronaca, anziché di storia, tanto è giovane la sua esistenza: 300, 61.
   — Breve cronistoria circa la creazione dell'U.P.S.: 300, 61.
   — La mia odierna visita vuole essere espressione dell'affetto, dell'apprezzamento e della sollecitudine che nutro verso la vostra Università: 300, 61.
   — Il Papa avverte come suo assillante e dolce dovere visitare gli Atenei Romani: 300, 61.
   — Invita a meditare la Costituzione *Sapientia Christiana:* 300, 61-62.
4. « La vostra Università si trova in una condizione particolarmente privilegiata »: ha come caratteristica propria la promozione dell'uomo integrale, cioè la formazione intellettuale, morale e sociale della gioventù, operata alla luce del Vangelo: 300, 62.
   — « Come Salesiani siamo tutti ed in ogni occasione educatori della fede » (*Cost.* art. 20).
   — La Pontificia Università Salesiana... è chiamata a potenziare la sua

funzione evangelizzatrice, in chiave specificatamente « catechetica »: 300, 62.

— « Vivete dunque tale vocazione tipicamente salesiana... Essa si potrebbe sintetizzare in una frase programmatica... comprensiva dell'intero progetto della vostra Università: *"Conoscere Dio nell'uomo e conoscere l'uomo in Cristo"*»: 300, 62.

5. Il vostro lavoro deve svolgersi con un orientamento teocentrico e cristocentrico, per divenire poi lavoro autenticamente antropocentrico: 300, 62-63.

— In seno all'U.P.S. vi è la Facoltà di Scienze dell'Educazione, che caratterizza notevolmente l'intero Ateneo; Facoltà che si potrebbe definire come espressione del carisma proprio dei figli e delle figlie di Don Bosco: 300, 63.

6. « Desidero esortarvi ad avere vivo e profondo il senso della responsabilità ecclesiale, quale nota essenziale del vostro compito, essendo chiamati a formare studenti, sacerdoti e laici, affinché essi siano qualificati maestri dell'insegnamento di Cristo: 300, 63.

— Un atteggiamento responsabile di fronte alla Chiesa comporta lealtà verso la Sede Apostolica, verso la Sacra Gerarchia, verso il popolo di Dio, e per voi soprattutto, verso i giovani, che anelano alla conoscenza della verità: hanno diritto di non essere turbati da ipotesi o da prese di posizione avventurose: 300, 63.

— Il vostro studio universitario deve approfondire le varie scienze, e particolarmente la conoscenza dell'uomo; deve interpretare le esigenze e i problemi della società moderna, ma avendo in mente al di sopra di tutto che la verità viene dall'alto: 300, 63.

— Necessità di riferirsi alla conoscenza del dato rivelato come a quadro d'insieme: 300, 64.

— Illuminare correttamente i contenuti della fede con gli apporti delle scienze umanistiche e delle scienze dell'uomo: 300, 64.

7. « Lascio alla vostra riflessione questi pensieri: li affido alle Autorità Accademiche ed al Corpo Docente, ma li affido anche a tutti voi, studenti e studentesse, perché solo con il concorso di tutte le componenti della Comunità Universitaria si può realmente costruire qualcosa di valido: 300, 64.

B. A conclusione della visita del Papa all'U.P.S.: *Indirizzo di Don Egidio Viganò prima della Buona Notte del Papa:* 300, 64-66.

— Progettare l'educazione nella scuola cattolica: *Discorso di Don Egidio Viganò in un convegno dell'U.P.S.* (2 gennaio 1981): 300, 76-80.

— La struttura dipartimentale di pastorale giovanile e catechetica dell'Università Pontificia Salesiana (UPS):
  - il nuovo curricolo viene incontro ad esigenze e ad interessi di qualificazione propri della nostra Congregazione: intende preparare docenti di pastorale giovanile e catechetica per i nostri Studentati ed esperti in campi specifici (Centri catechistici, associazionismo giovanile...): 301, 71;
  - il nuovo curricolo si presenta con un ampio programma di studio: tre anni per la licenza, due anni per il titolo di diploma: 301, 17;
  - i contenuti del nuovo curricolo trasmessi attraverso la collaborazione interdisciplinare delle Facoltà di Teologia e Scienze dell'Educazione... aperti alla « novità » delle scienze: 301, 71;
  - la « struttura dipartimentale » è espressione della collaborazione delle due Facoltà di Teologia e di Scienze dell'Educazione e permette « accentuazioni » diverse: 301, 72;
  - il nuovo curricolo di pastorale giovanile e catechetica rappresenta per la Congregazione un impegno grande e qualificato in ordine alla nostra missione di portare il Vangelo ai giovani: 301, 72.

U.P.S.

— Vedi *Università Pontificia Salesiana* (U.P.S.)

Vangelo

— Vedi anche *Evangelizzazione.*

— *Più chiarezza di Vangelo:* 296, 3-34.

— Bisogna reagire alle incertezze, all'instabilità e alla confusione, riconquistando la chiarezza e la validità dei veri annunciatori del Vangelo: 296, 7.

— Il messaggio del Vangelo di Cristo « è necessario. E' unico, E' insostituibile »: 296, 8.

— Il Vangelo, prima ancora di rispondere, interroga: 296, 8.

— L'educatore deve essere cosciente del suo impegno pastorale di « profeta » del Vangelo: 296, 8.

— L'annunciatore del Vangelo non cerca dei proseliti per sé e per le sue preferenze ideologiche, ma s'impegna a formare dei veri discepoli di Cristo: 296, 9.

— Il Vangelo è un messaggio che coinvolge tutta la vita umana e la sua storia: 296, 17.

— *Essere nitidi araldi del Vangelo:* 296, 25-27.
— Per ogni confratello tutto il lavoro educativo deve trovare « *la sua ispirazione e le sue motivazioni nel Vangelo* »: far conoscere Dio come Padre, collaborare con Gesù per la venuta del suo Regno è il fine ultimo di ogni azione educativa salesiana: 296, 26.
— L'inculturazione del Vangelo è centrale nel messaggio magisteriale del Papa in Africa: 297, 13.

Vaticano II (Concilio)

— Il Vaticano II lancia il ministro della Parola su nuovi indirizzi: Parola di Dio, Uomo, Chiesa: 296, 12.
— Ha messo il Cristo al centro della riflessione e delle attività della fede: 296, 12.
— Ha voluto che i credenti entrino in viva sintonia con la S. Scrittura letta nella propria lingua e commentata nelle celebrazioni liturgiche: 296, 12.
— *Ha posto l'accento sulla Chiesa:* sacramento universale di salvezza; « serva dell'umanità » nella sua crescita: 296, 13.

Verginità

— E' assai significativo il mutuo interscambio che nella vita della Chiesa si dà tra Matrimonio e Verginità, tra vita coniugale e consacrazione: 299, 25.
— Nel cristianesimo il frutto più bello di una famiglia è la verginità per il Regno: 299, 25.
— Vivendo un'esistenza celibe l'uomo è chiamato a una relazione speciale verso la comunità, nella quale raggiunge per sé una nuova libertà: 299, 26.
— C'è bisogno di molte persone consacrate che interpretino la maternità della Chiesa: 299, 26.
— Nel Sinodo '80 è stata sottolineata la grande urgenza di un rinnovamento d'interscambio di beni spirituali tra coniugati e consacrati per l'incremento di una ben più valida pastorale vocazionale: 299, 26.

Vescovi e Arcivescovi (eletti o promossi)

— Costa Mons. Giovanni Battista: 296, 53.
— D'Aversa Mons. Michele: 296, 53.
— Legal Mons. Fernando: 297, 68.

— Mvé Mons. Basile: 297, 68-69.
— Henríquez Mons. José Vicente: 297, 69.
— Kerketta Mons. Robert: 299, 55.
— Meinvielle Mons. Jorge: 299, 55.
— Arroyo Robelly Mons. Luis: 300, 80.
— Menamparambil Mons. Thomas: 302, 61.
— Boghossian Mons. Waldir: 302, 61.
— Coronado Caro Mons. Jesús: 302, 61.
— Jaramillo Duque Mons. Héctor: 302, 61.
— Amoroso Mons. Domenico: 302, 62.

Vicario del Rettor Maggiore

— Va nell'Ispettoria di Parigi per partecipare alla commemorazione del centenario del « Patronage de Saint-Pierre »: 301, 74.
  • Incontra tutti i confratelli delle comunità di Parigi: 301, 74.
— Si reca a Sevilla (Spagna) per l'inizio dell'anno centenario dell'arrivo dei Salesiani a Utrera: 301, 74.
  • Commemora il centenario in diverse giornate di ritiro spirituale: 301, 74.
— Va in Medio Oriente: incontra le comunità del Cairo, di Alessandria d'Egitto, di Beit Gemal, Betlemme e Nazareth: 301, 74-75.
  • A Cremisan partecipa all'incontro dei Direttori dell'Ispettoria, ad una riunione del Consiglio ispettoriale e predica gli Esercizi spirituali agli Studenti di Teologia: 301, 75.
— Si reca nell'Ispettoria della Germania Sud per il cinquantesimo di fondazione dello Studentato di Benediktbeuern: 301, 75.

VDB

— Vedi *Volontarie di Don Bosco.*

Viganò Don Egidio

— Vedi *Rettor Maggiore.*

Visite

— Quadro delle Visite: Visite del Rettor Maggiore - Visite « straordinarie » - Visite d'animazione - « Visite d'insieme »: 296, 44-45.

« Visite d'insieme » - Incontri di dialogo

— « Visite d'insieme » o « Incontri di dialogo » già realizzati e da realizzare: temi dei colloqui - obiettivo da raggiungere: *diventare genuini evangelizzatori dei giovani:* 296, 3.

— Quadro delle « Visite d'insieme »: 296, 44-45.
— « Visita d'insieme » agl'Ispettori e Consigli ispettoriali di lingua francese a Farnières e di lingua inglese in California: 298, 60.
— « Visita d'insieme » alle Ispettorie d'Italia e Medio Oriente a Pacognano (12-17 gennaio 1981): 300, 59.
  • i partecipanti - Temi svolti;
  • l'Ispettore del Medio Oriente fa una relazione sulla sua Ispettoria in seria difficoltà.
— « Visita d'insieme » alle Ispettorie dell'America Latina a Buenos Aires: 301, 73.

Vita Religiosa

— Alcuni sintomi positivi di ripresa nella vita religiosa: Dio ci sta movendo in una via di rinnovamento - crescente sforzo per approfondire il deposito della fede - primato della dimensione contemplativa nella vita religiosa - ricupero della testimonianza dei voti - ritorno verso il carisma del Fondatore - riaffermato valore delle Costituzioni - cura della « qualità » nei vari aspetti della vocazione, selezione, ammissione: 295, 15-16.
— Impegni prioritari: *approfondimento del significato della fede* - qualità della *formazione* sia iniziale che permanente - urgenza di ricuperare la *direzione spirituale* - importanza della *comunione fraterna* e delle *relazioni umane* all'interno della vita consacrata e fuori - cura di una *igiene psichica e spirituale:* 295, 16-17.
— Rendere limpida la *verità sulla Vita religiosa:* 295, 19.
— Si sono sparse ideologie peregrine o interpretazioni superficiali e infondate sulla vita religiosa: 295, 19.
— La vita religiosa acquista una dimensione « sacramentale » in partecipazione alla natura della Chiesa: 295, 21.
— Un aspetto della vita religiosa, su cui urge insistere, è la sincera adesione all'« *indole propria* » *della Congregazione:* 295, 22.
— La vita religiosa nella Chiesa è l'insieme di svariati Istituti ben definiti: 295, 23.
— Per infondere coraggio ai nostri fratelli nella vita religiosa occorre una *prospettiva* che dimostri l'attualità e *l'importanza della nostra missione* tra gli uomini: 295, 24.
— Rivalutazione di parecchi valori nella vita religiosa: maggior equilibrio tra i principi sempre validi e valori emergenti: 295, 24-25.
— Sono inaccettabili teorie aprioristiche in voga circa la vita religiosa:
  • la vita religiosa si sarebbe manifestata in pienezza nelle antiche forme monacali; le forme posteriori segnerebbero decadenza;

• teoria opposta: la vita religiosa si è sviluppata, fino a perfezionarsi lungo i secoli; avrebbe raggiunto la sua maturazione negl'Istituti secolari: 301, 7-8.
— Nessuna di queste due posizioni rispetta le singole iniziative dello Spirito Santo nei molteplici carismi dei Fondatori: 301, 8.

Vocazione - Vocazioni

— Vedi anche *Voti.*
— Perché così poche vocazioni?: 295, 4.
— *« Confirma fratres tuos »:* tu preoccupati di dar forza ai tuoi fratelli! (Lc. 22, 32): 295, 5.
— Dio solo può fortificarci; ma nella Chiesa alcuni come capi e guide hanno il compito di rinvigorire i propri fratelli: 295, 5.
— C'è in noi una vera capacità di dar forza e di rassicurare gli altri nella vocazione battesimale e religiosa: 295, 6.
— Dar forza ai fratelli è aver parte con Cristo alla sua solidità di fondamento: 295, 6.
— Tentativo di lettura della crisi di vocazioni: 295, 7-14.
— Dati concreti nelle crisi di vocazione: debolezza della libertà umana, carenza di selezione e di formazione, deviazioni ideologiche, deficienze istituzionali: 295, 7-8.
— Due ben distinte categorie di abbandoni della vocazione: coloro che manifestano una *inautenticità iniziale della vocazione religiosa* e coloro che denotano un *indebolimento progressivo della vocazione fino alla rottura* della perseveranza religiosa: 295, 10.
— Siamo tutti messi in causa e chiamati in giudizio per le defezioni: faciloneria nelle ammissioni, superficialità nel discernimento delle vocazioni, insensibilità verso i pericoli di certe ideologie, imborghesimento, incomprensioni, eccesso di lavoro, sospetti, pettegolezzi, calunnie, isolamento...: 295, 10.
— La vocazione implica relazioni personali, libere e sincere con Dio e la mediazione di altre persone: 295, 11.
— E' assoluta la certezza di fedeltà da parte di Dio nel sorreggere la perseveranza del chiamato: 295, 11.
— Occorre assumere tutta la nostra responsabilità di fronte alle crisi di vocazione: 295, 11.
— La perseveranza e la fedeltà nella vocazione sono possibili: Cristo è il vincitore della storia, presenza salvatrice di Dio in noi mediante la fede, la speranza e la carità: 295, 18-19.

— Appello alla formazione e al discernimento vocazionale con uno sguardo al futuro: 300, 32-37.

— Entusiasmiamoci per i valori della nostra vocazione, coltiviamoli con cura e trasmettiamoli con fedeltà. Consideriamo sempre la crescita della nostra vocazione come un'iniziativa dell'Alto: 300, 36.

— La vocazione salesiana è stata suscitata per i giovani: Don Bosco è un regalo di Dio fatto ai giovani; è il loro amico: 300, 36.

— La gioventù ha una specie di « diritto » alla vocazione salesiana, nel senso che Cristo e Maria hanno voluto questa vocazione proprio per loro: 300, 37.

— Fioritura di vocazioni nell'America Latina: 301, 73-74.

— « Questa Congregazione si darà cura di coltivare nella pietà e nella vocazione coloro che mostrano speciale attitudine allo studio ed eminente disposizione alla pietà »: 302, 51.

— Don Bosco e le vocazioni: 302, 51.

— Le *Costituzioni* attuali e le vocazioni: « favorire la maturazione di vocazioni apostoliche sia laicali che religiose e sacerdotali »: 302, 51-52.

— Il *Capitolo Generale 21* affronta con sensibilità nuova il problema delle vocazioni: 302, 52.

— *Un piano organico* di pastorale vocazionale è il passo ulteriore richiesto alle Ispettorie:
  - « Ogni Ispettoria organizzi... la promozione e la cura delle vocazioni » (*Regol.* art. 72);
  - il CG 21 ne sottolinea l'urgenza;
  - l'orientamento e la proposta vocazionale vengano offerti ai ragazzi « in forma esplicita e sistematica »;
  - siamo sollecitati a passare da un lavoro prevalentemente individuale a un maggior impegno comunitario: 302, 52-53.

— Il Dicastero per la Pastorale Giovanile ha inviato alle Ispettorie un piano ispettoriale di pastorale vocazionale: 302, 53-54.

— *Pregare, testimoniare* una qualità di vita centrata nell'amore a Dio e ai fratelli: 302, 54.

Volontarie di Don Bosco (= VDB)

— Vedi anche *Secolarità.*

— *Il Rettor Maggiore alle Volontarie di Don Bosco* (= VDB): 295, 52-76.
  - Compito del Rettor Maggiore, come successore di Don Bosco, nei confronti delle Volontarie: 295, 53.
  - *60 anni di consacrazione:* 295, 53-55.

- Prima professione religiosa delle sette Zelatrici che iniziavano l'Opera (26 ottobre 1919): 295, 53-54.
- La prima consacrazione del gruppo iniziale delle Zelatrici salesiane si verificò nello stesso luogo (= cameretta di Don Bosco) in cui aveva avuto origine la Congregazione religiosa dei Salesiani: 295, 54.
- L'indole propria di ogni Istituto di origine carismatica (perciò anche le VDB) deriva da un'esperienza concreta di vita vissuta nello Spirito Santo: 295, 55.
- « Nella prima emissione di voti delle sette Zelatrici noi vediamo l'inizio storico dell'*esperienza spirituale* del vostro Gruppo di consacrate nel mondo »: 295, 56.
- Prezioso tesoro contenuto nelle « Conferenze di Don Filippo Rinaldi al primo gruppo delle Zelatrici: si tratta di un'incarnazione inedita dello spirito salesiano di Don Bosco nel mondo - un'esperienza spirituale ardita: 295, 56-57.
- La « consacrazione nel secolo » è una vera novità nella Famiglia Salesiana: 295, 57.
- La scelta di « vita nel secolo » è un elemento peculiare che permea il progetto evangelico delle VDB, senza cambiarne l'identità salesiana: 295, 57.

— *Lungo « iter » di identificazione delle VDB:* 295, 57-62:

- Agli inizi non si conosceva ancora la distinzione tra « vita consacrata » e « vita religiosa »; non si conoscevano gli *Istituti secolari:* 295, 57.
- Varie denominazioni: « Zelatrici di Maria Ausiliatrice », poi « Cooperatrici oblate di S. Giovanni Bosco »: 295, 58.
- Le VDB si distinguono dalle Figlie di Maria Ausiliatrice per la « secolarità » e dalle Cooperatrici salesiane per la « consacrazione »: 295, 58-59.
- La fondazione delle VDB non coincide con l'atto di nascita degli Istituti secolari nella Chiesa (« *Provvida mater* » 1947), ma la precede storicamente: 295, 60.
- Le varie tappe dell'Associazione delle VDB, prima di essere elevate al grado di Istituto secolare di Diritto pontificio (5 agosto 1978): 295, 61.

— *Secolarità consacrata:* 295, 62-66:

- Le VDB sono « laiche, impegnate nei valori secolari propri e peculiari del laicato, *ma la loro è una secolarità consacrata* » (Paolo VI): 295, 64.
- La consacrazione costituisce l'anima della secolarità delle VDB e la sostanza della loro consacrazione: 295, 64.
- Le VDB hanno assunto la secolarità come una missione evangelica e come una funzione ecclesiale: 295, 64.

- La secolarità consacrata delle VDB è concepita come un grande valore creaturale suscettibile di essere permeato in se stesso da Cristo fino alla radicalità dei consigli evangelici: 295, 65.
- Quella delle VDB è una vera « consacrazione » e una vera « secolarità »: 295, 65.
- La sopravvalutazione della secolarità nuoce alla consacrazione; la sopravvalutazione della consacrazione può alienare dalla missione nel mondo: 295, 65-66.
- Le VDB sono realmente « consacrate » e realmente « nel mondo »: questa la loro ricchezza profonda e nascosta: 295, 66.

— *La vostra salesianità:* 295, 66-70:

- L'approvazione della secolarità delle VDB, da parte della Chiesa, non intacca né cambia la fontale salesianità del sigillo, ma la chiarifica, la precisa e la lancia verso il futuro alla luce dell'approfondimento: 295, 66.
- La carta d'identità delle VDB è contemporaneamente secolare e salesiana: 295, 67.
- Il carattere salesiano delle VDB non è solo marginale; non è un elemento accidentale; è invece costitutivo e vitale: 295, 67.
- L'aspetto secolare non è sufficiente a determinare l'indole propria delle VDB (infatti ci sono tanti Istituti secolari), occorre anche l'elemento specifico: la salesianità: 295, 67-68.
- Tra gl'Istituti secolari quello delle VDB si distingue per la salesianità: infatti si qualificano « come figlie spirituali di Don Bosco e come testimoni del suo carisma » (*Cost.* 49): 295, 68.
- L'area secolare in cui la salesianità immette le VDB è il campo dell'educazione o più generalmente quello della cultura, intesa come « la totalità della vita di un popolo »: 295, 68-69.
- La tragica scissione tra Vangelo e cultura esige un'urgente presenza autenticamente cristiana in quest'area e perciò presenza delle VDB: 295, 69.
- La Volontaria può inserirsi in attività riguardanti esplicitamente « le Opere di Don Bosco » o collaborare con stile secolare, agli impegni degli altri gruppi della Famiglia Salesiana: 295, 70;

— La secolarità consacrata apporta la natura e il modello della forma di vita, la salesianità determina le modalità, l'estensione, l'area, lo stile, la fisionomia della testimonianza: 295, 70.

— *Urgenza di una formazione integrale delle VDB:* 295, 70-73.

- Una formazione armonica e integrale che faccia crescere in simbiosi viva la salesianità e la secolarità: 295, 71.
- Si richiede una forte spiritualità e una profonda vita interiore: 295, 71.

- Essere « nel mondo e non del mondo, ma per il mondo » è certamente affascinante, ma rischioso: 295, 71.
- L'Istituto delle VDB deve realizzare un grande sforzo di formazione integrale: la formazione è un'esperienza di vita e di lavoro illuminata e sostanziata dalla riflessione, dalla preghiera e dalla direzione spirituale: 295, 72.
- Si richiede da parte della Volontaria uno studio lungo e appassionato di Don Bosco e del suo spirito; la Volontaria dovrà provare l'intima gioia di sentirsi in ogni momento alla scuola di Don Bosco: 295, 72-73.

— *La comunione nella Famiglia Salesiana delle VDB:* 295, 73-76:

- La comunione costituisce anche per le VDB, come per ogni consacrato, il valore centrale della loro crescita nell'amore: 295, 73.
- Dopo il Capitolo Generale Speciale si è concentrata l'attenzione sul tema della *« Famiglia Salesiana »* per i vari gruppi che si ispirano a Don Bosco e si è ricercata una migliore unità dei vari gruppi, pur nella diversità: l'intercomunicazione e la collaborazione tra noi possono intensificarsi nella fedeltà allo spirito di Don Bosco: 295, 74.
- Migliorare gli strumenti d'interscambio e di informazione: 295, 75.

Voti

— Vedi anche *Vocazioni.*

— La richiesta della dispensa dai voti tocca il santuario intimo della coscienza: 295, 8.

— I motivi principali presentati, sia dai soggetti che dai testi, per la dispensa dai voti, sono i seguenti: castità, affettività, sessualità, disturbi psichici, immaturità generale, abbandono della preghiera, disinteresse per la vita spirituale, fissazioni ideologche, inadattabilità alla vita comune, non esistenza della vocazione: 295, 8-9.

— Si tratta di *uno stato d'animo: indebolimento del senso soprannaturale, scelte ideologiche, bisogno immaturo e compulsivo di affetto:* 295, 9.

Williams Don George

— Vedi *Consigliere regionale: Regione anglofona.*

Esse-Gi-Esse - Roma